BONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con ed. ne del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può iniciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti icevono in Piazza Goldoni N. 1. pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del rnale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare tesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6, I, Amministrazione II p. - Trieste, Venerdì 28 Settembre 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4602

LA NAZIONE GUERRIERA

L'Ispettorato pre e post militare

sarà insediato dal Duce il 29 ottobre XIII

ROMA, 27

L'Ente di coordinamento tra i ministeri militari, il Ministero dell'Educazione Nazionale e le organizzazioni del Regime prenderà il nome di «Ispettorato pre e post-militare; risiederà al Viminale alla diretta dipendenza del Duce: inizierà i suoi lavori preparatori il 1.o ottobre p. v. e sarà insediato dal Duce il 29 ottobre anno XIII. Ispettore capo dell'Ente sarà S. E. il Generale di Corpo d'Armata comandante designato d'Armata senatore Francesco Grazioli.

Con la rapidità che è consueta del Regime, il coordinamento fra i Ministeri militari, il Ministero dell'Educazione e le organizzazioni del Regime annunziato dal Duce nel discorso del carro d'assalto e maturato nella completa e organica deliberazione del Consiglio dei Ministri diventa realtà viva e operante nell'Ispettorato pre e post militare, la cui attività preparatoria avrà inizio fra alcuni giorni.

Nell'Italia fascista le funzioni di cittadino e di soldato sono inscindibili: in questo assioma si possono riassumere gli altissimi compiti del nuovo ente volti a potenziare la preparazione militare di tutta la Nazione attraverso una efficacissima opera di collegamento fra scuola, organizzazioni giovanili, Esercito, Milizia. Lungi dal considerarsi attività distinte, sebbene convergenti ad un fine comune, queste che costituiscono le fasi di addestramento del cittadino soldato, si fondono in un sistema unico, senza soluzioni di continuità, al centro del quale è l'Esercito.

Visione unitaria, fusione di sforzi, come risultante immancabile acceleramento del ritmo verso la meta della Rivoluzione che il Duce ha segnato.

Come il Direttorio del Partito si è felicemente espresso, rivolgendogli un cameratesco saluto, il Gen. Grazioli, valoroso soldato, presiederà a tale preparazione con lo spirito fascista che le Camicie nere pienamente gli riconoscono.

mati tra l'estate e l'autunno dell'anno XIII.

Sei sanatori in corso di costruzione a Verona, Reggio Emilia, Grosseto, Napoli (Camaldoli), Bari, Palermo, per un complesso di 2952 posti letto. Due centri sanatoriali in corso di costruzione a Forlì e Sondrio per un complesso di posti letto 2917. Cinque sanatori di recente inizio lavori a Jesi, Foggia, Catanzaro, Catania, per un complesso di posti 1153. Un sanatorio in corso d'appalto a Cosenza con posti letto 214.

Oltre alle opere sanatoriali su elencate, l'Istituto va svolgendo una intensa attività edilizia per la costruzione e la progettazione di numerose opere assistenziali e di cura, nonchè di palazzi per le proprie sedi provinciali e di edifici da reddito, oltre che per i lavori molteplici inerenti alla conservazone del proprio patrimonio immobiliare:

Due nuovi stabilimenti di cura termali alla Fratta (Forlì) e a Battaglia (Padova), dei quali il primo potrà essere ultimato nella primavera dell'anno XIII ed il secondo è già in avanzata costruzione. Due ampliamenti di edifici assistenziali esistenti: convalescenziario di Orio Canavese e Casa di riposo della gente di mare di Camogli, dei quali il primo con lavori appena iniziati ed il secondo con lavori in ultimazione. Una nuova opera assistenziale: Convalescenziario dei lavoratori di Firenze Pratolino, capace di 400 letti.

Lavori per 110 milioni

Nove nuovi palazzi per sedi provinciali a Bolzano, Padova, Terni, Genova, Napoli, Torino, Piacenza, Littoria e Tripoli, dei quali i primi due in corso di normale costruzione, il terzo con lavori appena iniziati e gli altri allo studio per iniziare i lavori di costruzione nell'anno XIII. Due ampliamenti di esistenti palazzi di sedi provinciali a Treviso e Pavia, ambedue in corso di normale costruzione. Dieci adattamenti di stabili patrimoniali per sedi provinciali a Verona, Cremona, Bologna, Reggio Calabria, in via di ultimazione, a Messina in avanzata costruzione, a Siena in corso di normale costruzione, a Brescia con lavori appena iniziati, a Vicenza e a Parma in progettazione per iniziarne i lavori nell'anno XIII. Due centri edilizi: tre grandi palazzi in Bolzano nella nuova Piazza della Vittoria, tre grandi palazzi in Roma per l'isolamento dell'Augusteo, che avranno inizio in questo scorcio di anno.

Si avranno tra le opere minori: sistemazione e restaurazione fondiarie di diversi immobili del vasto patrimonio dell'Istituto nell'intero territorio nazionale, per lavori di manutenzione, miglioramenti di reddito e adattamenti vari per uffici e case di cura ed assistenziali.

Nello sviluppo del programma di lavori dell'anno XII sono stati impegnati nei soli cantieri delle costruzioni circa cinquemila operai edili al giorno in media fra le diverse stazioni, con un massimo di 6000 nell'agosto 1934 ed un minimo di 3500 operai nel dicembre 1933, con un complesso di giornate lavorative nei cantieri di circa 1.400.000. Si presume che per lo svolgimento del programma di lavori per il prossimo anno XIII il totale delle giornate lavorative di operai edili dei soli cantieri di fabbrica potrà raggiungere la cifra di 1.700.000, oltre bene inteso la massa di lavoratori occupati nelle varie industrie di ausilio alle costruzioni edilizie e sanitarie.

La somma spesa dall'Istituto nell'anno XII per gli eseguiti lavori di cui sopra, si calcola in circa lire 90.000.000, di cui lire 35.000.000 presuntivamente assorbite dalla sola mano d'opera di categoria. L'importo delle opere da sviluppare nel prossimo anno XIII si può calcolare in circa lire 110.000.000.

inteso a disciplinare sempre più la società italiana, a perfezionarne tutti i congegni amministrativi e tecnici, in guisa da potenziarne sempre più il valore politico e il rendimento economico.

Il rapporto dei Segretari federali a Palazzo Littorio

ROMA, 27

Al Palazzo del Littorio il Segretario del Partito ha tenuto stamane l'annunziato rapporto dei Segretari federali. Vi hanno partecipato i membri del Direttorio nazionale. Il rapporto è stato ripreso nel pomeriggio dalle 16 alle 19.30 e continuerà domani. Alla prima parte del rapporto questa mattina sono intervenuti anche i giovani camerati che nei prossimi mesi di ottobre e di novembre dovranno iniziare i turni di servizio presso le Federazioni. Ad essi il Segretario del Partito ha rivolto un cameratesco saluto ed ha spiegato i compiti che dovranno assolvere.

30 caccia da Udine a Roma in un'ora e mezza

ROMA, 27

Un gruppo da caccia su 30 apparecchi partito stamane alle ore 10.10 da Udine per compiere una esercitazione di volo a massa è giunto regolarmente a Roma alle ore 11.45 compiendo in perfetta formazione, il percorso di 520 km., in un'ora e 35.

La perfetta regolarità di questo vòlo che ha consentito di superare a una media di ben 330 km. la distanza tra Udine e Roma, costituisce una riprova del continuo potenziamento della nostra armata aerea. E' da tener presente che questo vòlo non è un raid isolato, ma risponde alla normale velocità dei nuovi apparecchi adottati per le nostre squadriglie. Sono questi dei C. R. 30 che sostituiranno i C. R. 20 portando così la velocità potenziale della nuova forza aerea a 360 km. all'ora nella bassa quota e a 380 km. nel volo ad alta quota. Gli apparecchi C. R. 30 interamente metallici hanno fatto già eccellente prova nelle gite di Parigi e di Bruxelles ed hanno conservato le loro alte qualità in questo velocissimo viaggio tra Udine e Roma.

Il programma della visita della squadriglia militare francese

PARIGI, 27

Fra i servizi dell'addetto aeronautico alla R. Ambasciata d'Italia a Parigi e del Ministro dell'Aria francese è stato definitivamente fissato il programma della visita che una squadriglia da caccia francese restituirà alla visita fatta due mesi or sono dai caccia di Campoformido all'aeronautica francese. La squadriglia partirà il 1.o ottobre da Digione per raggiungere la base di Saint Raphael, da dove ripartirà l'indomani alla volta di Roma facendo scalo e rifornimento a Pisa. A Roma gli equipaggi, in onore dei quali avranno luogo manifestazioni e ricevimenti, si tratterranno fino al giorno 5, giorno in cui ripartiranno alla volta di Milano. Il giorno 6 gli ospiti saranno a Torino da dove partiranno il giorno dopo alla volta di Saint Raphael e Digione.

La squadriglia è composta di nove apparecchi da caccia tipo Morane, motori Jupiter, e sarà comandata dal maggiore Weiser, già detentore del primato di distanza senza scalo insieme al pilota Challe.

S. E. De Kanya a San Remo

SAN REMO, 27

Proveniente da Budapest è qui giunto il Ministro degli Esteri d'Ungheria De Kanya per un soggiorno di qualche settimana.

Per il consolidamento dell'indipendenza austriaca

Nuova dichiarazione italo-franco-inglese

a rafforzamento di quella del 17 febbraio

GINEVRA, 27

Le lunghe trattative per il consolidamento dell'indipendenza austriaca attraverso gli alti e i bassi inevitabili in simili negoziati sono giunte stasera ad un accordo soddisfacente.

Il testo del documento

Alle 19, infatti, il barone Aloisi, il Ministro degli Esteri Barthou e il Lord del Sigillo privato Eden hanno firmato il seguente documento:

«Dopo aver proceduto ad un nuovo esame della situazione dell'Austria, i rappresentanti della Francia, della Granbretagna e dell'Italia si sono trovati d'accordo in nome dei rispettivi Governi nel riconoscere che la dichiarazione del 17 febbraio 1934, relativa alla necessità di mantenere l'indipendenza e l'integrità dell'Austria, conformemente ai trattati in vigore, conserva tutta la sua forza e continuerà ad ispirare la loro politica comune».

Simile dichiarazione rappresenta dunque una piena ratifica all'azione svolta nel recente passato dall'Italia in favore dell'indipendenza austriaca ed indica che per il futuro la politica delle tre Potenze in questo campo dovrà seguire i criteri e le direttive comuni che ha adottato finora. L'Inghilterra e la Francia dànno quindi una chiara approvazione a quanto ha fatto il Governo fascista, riconoscendo che Mussolini ha interpretato il comune desiderio delle Potenze occidentali ed ha agito nel comune interesse, promettendo quindi all'Italia il loro appoggio nella continuazione di questa sua politica anche per il futuro.

E' questo per noi il principale significato della dichiarazione odierna, la quale costituisce la migliore risposta a chi avesse voluto vedere con occhi gelosi la parte preponderante svolta dal nostro Paese nella lotta per la difesa dell'Austria e avesse creduto poter gettare il sospetto che essa fosse ispirata a interessi particolari.

Soddisfazione a Ginevra

E' con piacere che si deve anche prendere atto del fatto che la Granbretagna, notoriamente riluttante a firmare impegni continentali che comportino per lei nuovi obblighi, ha invece di buon grado sottoscritto la dichiarazione.

Si può egualmente osservare che con la brevità del documento e con la limitazione dei suoi firmatari alle tre Potenze ogni altra difficoltà è stata superata ed è stato soprattutto evitato il pericolo di far arenare nelle more della procedura societaria un'eventuale azione di soccorso il cui primo elemento di riuscita è la rapidità. Così le tre Potenze firmatarie hanno saputo conciliare i principi generali predominanti a Ginevra con le necessità speciali del problema ed hanno fuso i tre diversi gradi di interessi che essi hanno nella questione austriaca in una formula che riassume la comune politica realizzata dall'Italia.

Negli ambienti societari la notizia della firma di questo documento sull'Austria ha prodotto grandissima soddisfazione.

Da molte parti si fa osservare che con la presente dichiarazione quella del 17 febbraio, non solo conserva tutta la sua forza, ma viene sviluppata in modo importante. Poichè, mentre quella si riferiva ad una situazione presente, l'attuale si riferisce anche all'avvenire, in quanto afferma la continuazione della politica consacrata il 17 febbraio 1934. Non si manca inoltre di fare osservare che le difficoltà delle trattative erano inevitabili in una questione in cui le tre grandi Potenze, pur avendo un fondamentale e riaffermato punto di vista comune, hanno però un diverso grado di interessi, pur avendo anche in questi una base comune.

Il rapporto di Aloisi sulla Saar

Anche per quello che riguarda la Saar le cose procedono regolarmente. Il consiglio, in una seduta alla quale hanno assistito il presidente della commissione del Governo Knox e il rappresentante della commissione di plebiscito Henry ha approvato oggi il rapporto presentato dal barone Aloisi a nome del comitato dei tre. Questo documento richiama anzitutto la attenzione del consiglio sul problema delle forze di polizia necessarie al mantenimento dell'ordine, osservando che alcuni Stati hanno risposto favorevolmente all'invito del consiglio perchè la commissione di Governo nella Saar venga aiutata nel reclutamento dei volontari.

Il comitato a questo proposito esprime la certezza che un atteggiamento favorevole degli Stati membri non potrà mai essere considerato altrimenti che come un atto di collaborazione del Consiglio nel compito che gli incombe di assistere il buon funzionamento delle operazioni di plebiscito.

Il documento si occupa inoltre delle spese che saranno necessarie e parla del promemoria francese, il cui esame è stato iniziato con la collaborazione dei Governi della Francia e della Germania. In questo promemoria il rapporto accenna ad alcuni punti di particolare importanza. Infine il comitato prevede di poter presentare al consiglio un rapporto definitivo nel corso del prossimo novembre.

Sulla relazione di Aloisi ha preso la parola il Ministro degli Esteri francese Barthou, che ha accennato alla grave situazione che esiste nella Saar e si è augurato che tutte le minaccie che potrebbero obbligare la Francia ad intervenire vengano eliminate. Il Ministro degli Esteri francese ha poi sostenuto la necessità che venga fin d'ora precisato soprattutto come prenderebbe corso il regime dello *statu quo* qualora esso dovesse essere la soluzione presentata dal plebiscito ed ha chiesto assicurazioni che il Consiglio si riunisca al più presto possibile per trattare questo e gli altri problemi connessi.

Dopo alcune parole di approvazione di Eden, il Presidente del Consiglio Benes ha ringraziato il comitato dei tre per il lavoro compiuto ed infine il Consiglio ha approvato in linea di massima la data del 15 novembre per la sua prossima riunione.

L'Afganistan ammesso alla S. d. N.

L'assemblea, che quest'oggi ha terminato la sua sessione, in mattinata ha ammesso nel suo seno l'Afganistan con 47 voti su 47 votanti. L'assemblea ha preso anche atto di una proposta di Litvinoff in materia di disarmo. Il delegato sovietico aveva proposto che il presidente della Conferenza del disarmo faccia rapporto al Consiglio della Società sullo stato attuale dei lavori e che il Consiglio si pronunci sulla procedura da seguire. L'Assemblea non ha voluto procedere ad un voto sulla proposta sovietica ma si è limitata a prenderne atto. Per quanto concerne il conflitto del Chaco, l'assemblea ha approvato la costituzione di un comitato che dovrà procedere in base all'articolo 15 del patto, senza però scartare la procedura di conciliazione.

Il consiglio d'amministrazione dell'ufficio internazionale del lavoro ha continuato oggi sotto la presidenza del rappresentante dell'Italia sen. De Michelis l'esame del rapporto del direttore dell'ufficio internazionale del lavoro sulla attività della organizzazione.

15 per cento al 15 settembre. A tale data, infatti, essi erano 247.000 con una diminuzione di 36.000 rispetto alla stessa data del 1933.

«Ritorno al buonsenso»

Parigi e la via di Roma

PARIGI, 27

L'*Intransigeant* dedica il suo articolo di fondo al prossimo viaggio di Barthou a Roma e, rilevato che è la prima volta che un Ministro francese prende direttamente contatto col Duce, esprime il suo rincrescimento che una simile conversazione non sia avvenuta più presto.

«Questa conversazione diretta tra il Ministro degli Esteri francese e Mussolini — scrive il giornale — avrebbe potuto aver luogo da parecchi anni. L'Uomo di Stato italiano era pronto, se l'augurava, la domandava, ma il Quai d'Orsay, non si sa perchè, preferiva cercare con la Germania una fallace intesa. Ciò che ci ha costato questa politica lo sappiamo. Questa politica non ci ha procurato l'amicizia della Germania ed ha allontanato da noi l'Italia piena della sua giovane forza. Così, credendo di lavorare per la pace, noi l'allontanavamo sempre più. Tuttavia come sarebbe stato più facile e più logico cercare l'accordo con la Nazione a cui siamo imparentati dalla nostra stessa natura e dal nostro modo di pensare. Non ci sarà mai tra l'Italia e noi quella differenza essenziale che ci separa dalla Germania. Noi non comprendiamo i germanici e i germanici non ci comprendono; così le riconciliazioni tra noi e loro sono sempre provvisorie, nonostante tutti gli sforzi e tutta la nostra buona volontà. Al contrario, invece, tra i popoli gallici e i latini l'intesa è facile perchè le due razze si comprendono. Finalmente si ritorna al buonsenso e auguriamoci che sia praticamente realizzata questa amicizia predestinata a rimanere impressa in tutti gli animi. Questa amicizia sarà per il mondo intero una garanzia di pace».

Un chiaro confronto

Le posizioni dell'Italia e della Germania

VIENNA, 27

La rivista settimanale del *Cristliche Staendestaat*, autorevolissimo portavoce del pensiero cristiano-sociale, esamina in un articolo intitolato: «Chi minaccia l'indipendenza austriaca?: La posizione dell'Italia e della Germania rispetto all'Austria». L'articolista enuncia l'opinione di alcuni per i quali l'indipendenza austriaca è una finzione, poichè gli Stati che protestano per le inframmettenze germaniche, e fra questi specialmente negli ultimi tempi l'Italia, partecipano essi stessi niente altro che una azione di inframmettenza nella forma più spiccata. A tale ragionamento l'articolista oppone la considerazione che allorquando la Germania rinuncerà alla conquista dell'Austria cesseranno anche le inframmettenze dell'Italia e della Francia, che hanno essenzialmente carattere di reazione alla politica annessionistica germanica. Quindi l'articolista afferma che, pur non avendo alcuna prevenzione in favore del sistema fascista dell'Italia, non può non rilevare che se si vuole portare a confronto il diritto di intromissione dell'Italia e della Germania non si può negare all'Italia il legittimo privilegio di influire sugli sviluppi della situazione in Austria, e ciò dal punto di vista di un pacifico sviluppo dell'Europa. Anche senza tener conto del fatto che l'Italia non favorisce terroristi, essa, con la sua politica energica ed inequivocabile, non ha arrecato solamente un servizio all'Austria ma anche a tutta l'Europa.

Il programma di ricostruzione in America e le iniziative individuali

CINCINNATI, 27

Il Segretario del Dipartimento del commercio Roper, parlando del programma di ricostruzione nazionale, ha detto che esso salvaguardia le iniziative individuali e non porta alcuna abolizione dell'antico ordine di cose. Il discorso di Roper viene considerato come una risposta alla richiesta della Camera di Commercio degli Stati Uniti di chiarire la posizione del dicastero del commercio in proposito.

La disoccupazione austriaca in notevole diminuzione

VIENNA, 27

E' annunziato ufficialmente che i disoccupati austriaci sono diminuiti del

Solenne Te Deum alla Reggia di Napoli

I Sovrani tornati a Roma

NAPOLI, 27

Stamane il Re e la Regina Elena hanno lasciato Napoli per fare ritorno a Roma. Il solenne Te Deum di ringraziamento è stato celebrato stamane nella cappella Cristina a Palazzo Reale. Ha officiato S. E. il Cardinale Ascalesi, che è giunto a Palazzo Reale verso le undici entusiasticamente acclamato dalla folla.

Ricevuto con gli onori militari il presule si è diretto verso lo scalone principale, ove è stato ricevuto dal Generale Gabba primo aiutante di campo del Principe Umberto e dagli ufficiali di ordinanza. Si è formato il corteo cardinalizio che, preceduto dalla croce astile, si è diretto verso la cappella di Maria Cristina ove il Cardinale ha ricevuto l'acqua lustrale dal cappellano dell'ordine Monsignor Ciniglia. La cappella presentava un colpo d'occhio meraviglioso nella sua grandiosa suggestiva bellezza. Gli ufficiali indossavano la grande uniforme, le autorità l'abito nero. Il Cardinale, dopo l'adorazione del Santissimo, si è recato nel coro dell'altare per indossare i paramenti. Proprio allora entrava il corteo reale. Precedevano S. E. Gabba e gli ufficiali d'ordinanza del Principe, seguivano S. A. R. Umberto di Savoia, S. A. R. la Duchessa d'Aosta madre, S. A. R. il Duca di Spoleto.

Il corteo era chiuso dalle dame di corte e dai gentiluomini in feluca e spadina. I Principi prendevano posto nel presbitero in cornu evangelii: al centro la Duchessa d'Aosta, a sinistra il Principe di Piemonte e a destra il Duca di Spoleto. Dietro si collocavano gli ufficiali di ordinanza. Il Cardinale, che intanto usciva dal coro in mitra gemmata e baculo si dirigeva sull'altare seguito dal diacono Monsignor Fabotti, dal suddiacono Monsignor Pizzo e dal presbitero Monsignor Sersale, tutti in tonacella e mitra semplice. Mons. Fabotti ha esposto il Santissimo e subito dopo il Cardinale con voce commossa ha intonato il Te Deum. Dopo recitati i versetti, ai quali si è aggiunto il «Domine salvum fac Regem» l'eminentissimo ha cantato l'Oremus di grazia per il popolo e quello per il Re e la Reale Famiglia. E' stato cantato poi il Tantum Ergo e in ultimo il Cardinale ha impartito la benedizione pontificale. Inchinatosi ai personaggi reali, il Presule si è ritirato dietro il coro per deporre i paramenti. Quindi i Principi sono rientrati nei loro appartamenti, mentre il Cardinale e la sua Corte venivano accompagnati allo scalone e quindi alle automobili dal Generale Gabba e dagli ufficiali di ordinanza del Principe.

Alla cerimonia hanno assistito le autorità fino al quinto grado, una larga rappresentanza dei cavalieri di Malta con a capo S. E. Salazar, le dame e i gentiluomini di Corte dei Principi Reali residenti a Napoli ed una eletta parte della aristocrazia napoletana.

Un altro Te Deum si è svolto oggi alle 17.30 nella basilica di Santa Maria la Nova. L'aspetto del tempio gremito di popolo era imponentissimo. Anche nella basilica di Pompei la prelatura del santuario ha fatto cantare un solenne Te Deum.

Umberto di Savoia e il Pontefice

Una rievocazione dell'„Osservatore"

ROMA, 27

Sotto il titolo «Pio XI e Umberto di Savoia» l'*Osservatore Romano* pubblica quello che fu il primo contatto storico fra il Principe italiano e sabaudo e il Papa delle Missioni, della Conciliazione e dell'anno secolare di umana redenzione: il quale contatto risale al pomeriggio di lunedì 6 febbraio 1922 cioè al giorno della elezione di Papa Ratti e alla prima ora e al primo atto del suo pontificato.

Umberto di Savoia, col consenso dell'augusto Padre, aveva promesso per il gennaio 1922 la sua prima visita alle Marche nell'occasione della posa della prima pietra di un grande moderno ospedale a Macerata. In quel gennaio il grande Papa della guerra mondiale Benedetto XV cadeva ammalato a morte e l'augusto giovanissimo Principe Sabaudo anche allora, con gentilezza veramente augusta, volle rinviare la promessa visita, che ebbe luogo soltanto dopo la morte del grande Pontefice. Il Principe la iniziava nella domenica 5 febbraio 1922. Il giorno successivo all'inaugurazione il Principe, accompagnato dal Prefetto S. E. Bonaventura Graziani, intraprese il viaggio prestabilito attraverso la provincia e per l'Appennino visitando Tolentino e Camerino. Al tramonto si riprese la via del ritorno per Matelica e Fabriano. Giungevano allora nel capoluogo, a Macerata, ad un tempo la notizia telegrafica dell'elezione di Papa Ratti col nome di Pio XI e quella del suo primo atto pontificale: la benedizione al mondo dalla «loggia esterna» di San Pietro, presenti il popolo di Roma e l'Esercito d'Italia.

Il sindaco del capoluogo riusciva per telefono a far pervenire subito a S. E. l'Ammiraglio Bonaldi le grandi notizie; l'Ammiraglio le partecipava immediatamente a Umberto di Savoia. Il giovanissimo Principe italiano (dal racconto del Bonaldi) nella sorpresa di un annunzio inatteso affatto, tacque alquanto; poi si rivolse al precettore da lui amatissimo e riferendosi alla benedizione disse: «Questo atto ha, avrà, una importanza storica!»

In tale guisa, cioè in tali singolarissime condizioni, nel compimento di un atto di squisita augusta pietà, nel contatto intimo familiare col lavoro antico e la gagliardia dei lavoratori, in mezzo al turbine tormentoso delle nevi dei Sibillini, si compiva il primissimo rapporto storico tra Pio XI e Umberto di Savoia.

I ringraziamenti del Principe agli auguri del Senato

ROMA, 27

S. A. R. il Principe di Piemonte, al telegramma inviatogli da S. E. Federzoni Presidente del Senato, ha così risposto:

«Le felicitazioni del Senato del Regno rivoltemi con espressioni così gentili sono giunte in particolar modo gradite alla Principessa e a me, che ringrazio di tutto cuore. Aff.mo cugino Umberto di Savoia.»

La Banca del Lavoro e il Monte dei Paschi per l'Opera Balilla e l'assistenza materna

ROMA, 27

La Banca Nazionale del Lavoro, per solennizzare il lieto evento di Casa Savoia ha deliberato di destinare all'Opera Balilla la somma di lire 30.000 per le Piccole Italiane.

La Deputazione del Monte dei Paschi di Siena ha deliberato di solennizzare il fausto evento sabaudo erogando lire 25.000 in favore delle Opere assistenziali, con particolare riguardo alla assistenza materna ed infantile.

Una cinquantina di nati a Milano nel fausto 24 settembre

MILANO, 27

Vari doni saranno assegnati, com'è noto, ai bimbi delle famiglie disagiate nati nel giorno in cui vide la luce la Principessina Maria Pia di Piemonte. Le denuncie di nascita si possono fare entro un termine di cinque giorni, e pertanto fino al 29 corrente non si potrà conoscere con esattezza qual'è il numero dei piccoli nati a Milano il 24 settembre. Però, dai dati finora raccolti dall'Ufficio anagrafe del Comune, si può ritenere che i bambini nati nel giorno del lieto evento sabaudo siano circa 50.

Un'iniziativa del Vescovo di Bressanone

BOLZANO, 27

Al Prefetto di Bolzano è pervenuto un telegramma del Principe Vescovo di Bressanone, mons. Geisler, col quale questi annuncia che, partecipando profondamente al giubilo di tutta la Nazione e per commemorare degnamente il fausto evento di Casa Savoia, ha disposto che fra il clero di Bressanone siano raccolti i mezzi per la concessione di un posto completamente gratuito nel Seminario minore.

L'Istituto della previdenza sociale

Grandioso piano di costruzioni

nella relazione dell'on. Bottai al Duce

ROMA, 27

Il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Bottai, il quale ha riferito intorno all'intenso programma di costruzioni soprattutto assistenziali, anche di concorso alla sistemazione e risanamento delle città e delle campagne, che l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale segue, dando lavoro ad un'importante massa di lavoratori operai e dirigenti, sia direttamente impiegati nei cantieri, sia indirettamente interessati alle opere stesse in ogni ramo delle industrie affini all'edilizia.

Le opere sanatoriali

Le opere sanatoriali nel prossimo anno XIII saranno le seguenti, notando che in questo scorcio di anno, oltre all'avvenuta inaugurazione del Sanatorio di Lecce con l'intervento personale di S. E. il Capo del Governo, avrà luogo in data 7 ottobre quella del Sanatorio di Cremona.

Dieci sanatori in ultimazione a Cuneo, Imperia, Busto Arsizio, Siena, Pisa, Lucca, Imola, Perugia, Roma, Ragusa con un complesso di posti-letto 3620, dei quali due da tempo ultimati e pronti per l'esercizio a Lucca e Pisa, due pronti per l'inaugurazione il 28 ottobre 1934 a Cuneo e Perugia, uno da inaugurare il 1.o dicembre 1934 a Roma, l'Istituto «Benito Mussolini», cinque da ultimarsi nel corrente autunno a Busto Arsizio, Imperia, Siena, Imola, Ragusa.

Un preventorio per bambini a Sondrio che sarà tra breve pronto per l'esercizio. Sette sanatori in corso di costruzione molto avanzata a Trento, Padova, Rovigo, Genova, Rieti, Brindisi, Taranto con un complesso di 1763 posti-letto, che si presume potranno venire ultimati per il Natale di Roma dell'anno XIII. Cinque sanatori in corso di costruzione abbastanza avanzata a Venezia, Parma, Ascoli Piceno, Cagliari, Trapani per un complesso di 1353 posti-letto, che potranno venire ulti-

Le leggi militari mussoliniane in un notevole commento polacco

VARSAVIA, 27

Il *Kurjer Warszawski* pubblica un lungo articolo sulle nuove leggi militari italiane in cui si dice fra l'altro che soltanto una personalità grande e forte come Mussolini poteva riuscire a trasformare lo spirito nazionale italiano così profondamente. L'ultimo discorso del Duce alle manovre militari non fu soltanto un appello alla Nazione perchè rinforzasse il suo carattere, ma fu la constatazione che il fatto era già avvenuto. L'articolista osserva che le nuove leggi arrivano con le loro riforme in profondità nell'organismo dello Stato, ponendo l'obbligo del servizio militare nel ciclo naturale della vita di ogni italiano.

Due mesi di attività del Regime

Imponente bilancio di opere

nella relazione di S. E. Starace al Direttorio

ROMA, 27

Commentando l'illustrazione, così densa di fatti e di realizzazioni, che l'on. Starace ha fatto sull'attività del Partito innanzi al Direttorio, il *Giornale d'Italia* rileva che dall'esposizione risulta come le gerarchie del Partito traggano argomento di vitalità e di sempre più adeguata preparazione dai turni di servizio e dai turni di preparazione e di tirocinio ultimamente predisposti presso le Federazioni fasciste. L'illustrazione del Segretario del Partito dà modo di cogliere in una veduta di insieme il vastissimo campo d'attività del Partito, il progredire incessante delle antiche iniziative, il sorgere delle nuove, la profondità del buon lavoro portato a termine. Attività multiforme, costruzione formidabile e nuova nella vita di uno Stato moderno che ogni giorno si arricchisce di nuovi compiti e sempre più compenetra con lo spirito del popolo e della Nazione.

La *Tribuna* nota che la relazione fatta dal Segretario del Partito mette sotto gli occhi il quadro completo di circa due mesi d'attività del Regime. E' una somma imponente di lavoro legislativo e amministrativo, di Governo e di Partito, lavoro costruttivo in tutti i settori e in tutti i sensi: in estensione e in profondità. C'è da restare sorpresi, d'andare orgogliosi di una così intensa e ardente attività di lavoro organico,

La malattia di Re Fuad

Inquietudini in Inghilterra

LONDRA, 27

Secondo il corrispondente del *Daily Herald* dal Cairo, Re Fuad è gravemente ammalato. Uno specialista italiano è stato inviato dal Cairo alla residenza reale estiva a Montazah. La prima ammissione ufficiale della malattia del Sovrano si è avuta ieri quando è stato annunziato che la sua salute non gli permetteva di recarsi in Grecia per inaugurare la statua a Maometto Alì, fondatore della dinastia della sua città nativa di Cavalla. Da qualche tempo però sarebbe stato evidente a tutti coloro che l'avevano avvicinato che il Re era sofferente e non era più che l'ombra di se stesso. Il Governo del Cairo ha fatto ogni sforzo per tenere nascosta la notizia della malattia ed aveva persino preso provvedimenti contro quei giornali che un mese fa avevano previsto che il Re non sarebbe stato in grado di recarsi in Grecia. Ora nei circoli ufficiali si dice che Re Fuad era sofferente di strascichi lasciatigli da un attacco d'influenza. Tuttavia si ammette per la prima volta ora che il suo stato di salute desta qualche preoccupazione.

Il giornale, che fa seguire la notizia da un commento, scrive che lo stato di Re Fuad sta causando molte apprensioni nei circoli ufficiali inglesi e in quelli egiziani, in quanto una sua eventuale disgraziata scomparsa avrebbe molte complesse conseguenze sulla situazione politica in Egitto. Il Sovrano esercitava uno stretto controllo su tutti gli affari pubblici ed è stato notato che da quando la sua salute è andata deperendo le cose hanno cambiato in Egitto.

I Reali jugoslavi a Sofia

SOFIA, 27

I Reali di Jugoslavia sono stati ricevuti a Dragomirna da una compagnia d'onore bulgara e dai rappresentanti del Re e del Governo. Il treno reale bulgaro sul quale sono saliti gli ospiti jugoslavi è giunto alle 16 alla stazione centrale di Sofia. Alla stazione erano convenuti Re Boris e la Regina Giovanna, i membri del Governo, le autorità militari, civili ed ecclesiastiche, un reparto della guardia. Re Alessandro ha passato in rivista la compagnia della guardia rivolgendo ad essa un saluto in lingua bulgara.

Durante le cerimonie dell'arrivo, apparecchi militari hanno sorvolato l'edificio della stazione ed hanno anche accompagnato il corteo reale mentre attraversava la città imbandierata ed ornata di fiori. Davanti al Castello reale ha avuto luogo una rivista militare.

Gendarme ucciso nel Salisburghese

VIENNA, 27

Nelle montagne presso Blumbach, nel Salisburghese, tre giovani che probabilmente volevano riparare in Germania, sono stati fermati da due militi volontari della gendarmeria. Mentre venivano scortati alla caserma, essi hanno assalito i gendarmi uccidendo uno di essi con un colpo di rivoltella in pieno petto. Il secondo gendarme, riuscito a porsi in salvo, ritornava poco dopo sul posto dell'aggressione assieme a una guardia forestale, ma era troppo tardi, perchè il camerata era già morto, mentre dei giovani non vi era alcuna traccia.

L'Ambasciata d'Italia in Cina
Commenti inglesi e tedeschi

LONDRA, 27

I giornali da Roma informano che la Legazione d'Italia in Cina è stata elevata al rango di Ambasciata. Questa, scrive il corrispondente della *Morning Post*, è una tangibile manifestazione della politica di Mussolini diretta a sviluppare i rapporti tra l'Italia e l'Estremo Oriente. Finora la rappresentanza italiana in Cina ha avuto un carattere piuttosto consolare che diplomatico, sebbene il prestigio diplomatico di tale rappresentanza sia stato aumentato negli ultimi anni attraverso l'azione svolta a Sciangai dal Conte Ciano. L'annuncio della creazione di una Ambasciata indica chiaramente che l'Italia riconosce la Cina come grande Potenza di primo piano e prelude ad un'azione dell'Italia per intensificare i rapporti politici, economici e culturali nell'Estremo Oriente. La decisione, secondo il corrispondente del *Times*, è in armonia con il vivo interesse, non esente da preoccupazione, con il quale l'Italia segue gli ultimi sviluppi della situazione nell'Estremo Oriente. Il corrispondente continua rilevando la crescente cordialità dei rapporti italo-cinesi dall'epoca della missione del Conte Ciano in Cina.

BERLINO, 27

L'elevazione della Legazione italiana in Cina ad Ambasciata è seguita attentamente da questa stampa, che vi vede un segno tangibile della importanza dei rapporti culturali, politici ed economici che uniscono l'Italia alla Cina, come pure l'importanza di questa come grande Potenza. La *Deutsche Allgemeine Zeitung* osserva che Mussolini, riallacciando il Fascismo alle tradizioni di Roma antica, ha tentato anche di resuscitare la parte mediatrice imperiale di questa ed ha visto nel grande problema futuro Europa-Asia una possibilità di restituire all'Italia il prestigio di Roma antica. Ciò fu reso palese allorchè sotto il protettorato di Mussolini si riunì a Roma il congresso degli studenti cinesi, che fu seguito a breve scadenza dall'articolo molto notato sull'Estremo Oriente come problema mondiale. Trova che, in relazione a questi precedenti, il cambiamento ora realizzato acquista una importanza sintomatica. Ricorda che finora soltanto l'Unione sovietica aveva in Cina una Ambasciata per differenziarsi dalle Potenze imperialistiche e conclude che bisognerà aspettare di vedere se anche le altre Potenze seguiranno l'esempio dell'Italia, che riconosce alla Cina il carattere di grande Potenza.

L'accordo italo-tedesco
Benefici economici reciproci

BERLINO, 27

Circa l'accordo italo-tedesco per i pagamenti firmato ieri a Berlino, il *Berliner Tageblatt* dice che esso costituisce una parte degli accordi conclusi per facilitare il traffico finanziario nelle attuali difficili condizioni valutarie della Germania. Si tratta di un procedimento impegnativo per ambo le parti e le trattative sono procedute insolitamente facili e soddisfacenti per entrambi i contraenti. Il giornale dice che una speciale soddisfazione sarà provata da quanto è detto per il traffico turistico. La soddisfazione sarà grande tanto in Germania, perchè l'Italia è il Paese classico dei viaggi per i tedeschi, quanto per l'Italia, perchè il traffico turistico rappresenta una importante parte del suo bilancio. Le limitazioni diventate necessarie erano tanto più sensibili per l'Italia in quanto coincidevano con l'autunno, ossia con la stagione principale dei viaggi.

Concessioni doganali inglesi all'Italia
in cambio di acquisto di carbone?

LONDRA, 27

Il *Manchester Guardian* e la *Yorkshire Post* riportano che tra breve il Governo britannico negozierà nuovi accordi commerciali con l'Italia, la Polonia e l'Olanda. Essi aggiungono che con l'Italia sono già stati svolti negoziati preliminari attraverso le ordinarie vie diplomatiche e che nuovi negoziati potranno essere intrapresi nella prossima settimana. Secondo la *Yorkshire Post* il Governo britannico intenderebbe offrire all'Italia varie concessioni doganali in cambio di un aumento negli ordinativi di carbone britannico da parte dell'Italia. Attualmente l'Italia compra circa 3 milioni di tonnellate all'anno e il Governo britannico vorrebbe portare tali ordinativi a 4 milioni di tonnellate.

I goliardi italiani a Chicago

CHICAGO, 27

Gli studenti dei gruppi universitari fascisti sono qui giunti provenienti da Cleveland, dopo aver fatto tappa a Toledo, ricevuti alla Camera commerciale dal Sindaco e dal vice console d'Italia. Stamane essi hanno visitato le tre Università di Chicago (Loyola, Northwestern e Depaul) ricevuti dai Rettori e dagli studenti. Nel pomeriggio poi si sono recati alla Fiera mondiale, dove sono stati ricevuti dal presidente e dalle autorità nel padiglione italiano, fatti segno ad una calorosissima manifestazione da parte della colonia italiana.

Il viaggio del «Conte Grande»
Il Card. Pacelli visiterà oggi Las Palmas

Da bordo del «Conte Grande», 27

La navigazione procede regolarissima: mare calmo e cielo coperto. La temperatura si è alquanto abbassata e la sera l'aria è assai fresca.

Il Cardinale Legato scenderà domani a Las Palmas, analogamente a quanto ha fatto a Barcellona. Il Vescovo di Namur, presidente del Comitato internazionale dei Congressi Eucaristici, ha confermato che, secondo le notizie pervenutegli ieri e oggi, la manifestazione eucaristica di Buenos Aires riuscirà superiore a tutte le precedenti. Subito dopo essere rientrato dalla visita a Las Palmas, il Cardinale Pacelli offrirà un pranzo a tutte le maggiori personalità a bordo, fra cui il sen. Gianpietro, che viaggia come pellegrino e sarà uno degli oratori della delegazione italiana al Congresso Eucaristico.

L'elogio del Duce alla F.I.G.C.

ROMA, 27

Il Duce ha oggi ricevuto, presentati dal Segretario del Partito e Presidente del C. O. N. I., i membri del Direttorio della Federazione Italiana Giuoco Calcio. Il presidente della F.I.G.C. ha riferito sull'andamento dello sport del calcio, con speciale riferimento all'organizzazione e ai risultati sportivi e finanziari del campionato del mondo. Il Duce si è compiaciuto per l'opera svolta e per i risultati conseguiti dalla Federazione, elogiando in particolare l'opera del comitato e del commissario tecnico.

Munifico atto del Duce
per il Duomo e il Battistero di Pisa

PISA, 27

Il Duce, in seguito alle premure delle autorità pisane, informato della urgente necessità dei lavori ai gloriosi monumenti di piazza dei Miracoli, ha stabilito che lo Stato contribuisca alla spesa occorrente per i primi restauri al Duomo ed al Battistero con la somma di lire 50.000 sul bilancio del Ministero dell'Educazione Nazionale e con lire 50.000 sul bilancio dei patrimoni riuniti ex economali su quello del fondo Culto. In seguito a questa comunicazione, il commissario prefettizio dell'Opera del Duomo ha inviato al Duce un vibrante telegramma di ringraziamento.

La notizia conosciuta a Pisa ha suscitato un vivo senso di riconoscenza verso il Duce, che con questo suo munifico atto dà modo di risolvere uno dei più importanti problemi artistici della città di Pisa.

2104 Sindacati provinciali
dei datori di lavoro dell'industria

ROMA, 27

In relazione alle disposizioni concernenti, in base ai nuovi statuti, il riordinamento della Confederazione fascista degli industriali e delle associazioni aderenti, ed in conformità delle istruzioni a suo tempo impartite dalla Confederazione stessa, tutte le Unioni provinciali della Confederazione hanno provveduto, in poco più di dieci giorni, a costituire nelle proprie sedi i Sindacati di categoria da esse inquadrati, secondo è previsto dagli statuti delle singole Federazioni nazionali.

Sono stati così costituiti in tutta Italia 2104 Sindacati provinciali o interprovinciali di datori di lavoro, a seconda della categoria cui ciascuno di essi appartiene. Alle assemblee costitutive di detti Sindacati hanno partecipato oltre il sessanta per cento degli industriali iscritti nei ranghi della Confederazione e precisamente 39.537 persone rappresentanti aziende che contano complessivamente 1.416.819 dipendenti.

L'Albo d'oro dell'Opera Balilla

ROMA, 27

Il supplemento del *Bollettino* n. 22 dell'Opera Balilla reca le seguenti citazioni all'ordine del giorno per atti di valore: Avanguardista Onorio Scarpelli, di 14 anni, da Campagnatico (Grosseto); capomanipolo dell'O. B. Giuseppe Jurlano, da Brindisi; Balilla Fiorenzo Nappo, di 12 anni, da Viterbo; Piccola Italiana Maria Bindi, di 8 anni, da Carmignano (Firenze); Avanguardista Ninetti Bartolomeo, di 16 anni, da Campoligure (Genova); Balilla Romano Rossi, di 13 anni, da Burano (Venezia); Avanguardista Idilio Nocchi, di 16 anni, da Livorno; Avanguardista Tommaso Davilli, di 17 anni, da Dodici Morelli (Ferrara); caposquadra Avanguardista Serafino Rainito, di 19 anni, da Gela (Caltanissetta); Balilla Mario Gamerro, di 9 anni, da Barone Canavese (Aosta); Balilla Sergio Sommacampagna, di 10 anni, da Parona (Verona); Balilla Dante Germano, di 10 anni, da Barbaresco (Cuneo); Balilla Enrico Ferrari, di 13 anni, da Magretta (Modena); Avanguardista Nello Nisi, di 14 anni, da Bagno di Romagna (Forlì); caposquadra Avanguardista Cornelio Carpenti, di 15 anni, da Aosta; Avanguardista Enzo Simone, di 14 anni, da Trespellano (Bologna); Balilla Venanzio Bordet, di 9 anni, da Bozet (Aosta); Balilla Spartaco Gonzales, di 13 anni, da Mantea Cosenza (Salerno); caposquadra Avanguardista Gomez de Silva, di 18 anni, da Salerno; caposquadra Avanguardista Lino Gianni, di 18 anni, da Galluzzo (Firenze); Avanguardista Gualtiero Vaccari, di 15 anni, da S. Agostino (Ferrara).

Il matrimonio dei sottufficiali
e militari del "Crem"

ROMA, 27

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. decreto concernente l'autorizzazione a contrarre matrimonio per i sottufficiali e militari del Corpo Reali Equipaggi Marittimi.

Il decreto stabilisce che i militari e sottufficiali del Corpo Reali Equipaggi Marittimi in servizio attivo, per contrarre matrimonio devono ottenere il permesso dal Comando superiore. Tale permesso può essere accordato ai militari e sottufficiali di buona condotta che abbiano compiuto dieci anni di servizio effettivo decorrente dalla data di assunzione in servizio o soltanto in casi di eccezionale gravità. Il permesso resterà privo di effetto quando trascorrano i sei mesi dalla sua data e il matrimonio non sia stato celebrato, ma potrà essere rinnovato a richiesta del militare. I militari e sottufficiali del Corpo Reali Equipaggi Marittimi in licenza illimitata in attesa di congedo possono contrarre matrimonio senza l'autorizzazione ministeriale. Il decreto ha effetto dal 1.o aprile 1934.

Il porto di S. Paolo abilitato
alla derattizzazione e disinsettazione

ROMA, 27

Con recente ordinanza di sanità marittima il porto di Roma (Ponte S. Paolo) è stato abilitato a effettuare la distruzione periodica dei roditori e quella degli insetti a bordo delle navi e a rilasciare, sia i certificati di esenzione dalla derattizzazione, sia di eseguita derattizzazione o disinsettazione, a norma di quanto è prescritto dall'art. 28 della Convenzione internazionale firmata a Parigi il 21 giugno 1926 e dagli articoli 32, 33, 34 e 47 dell'ordinanza di sanità marittima n. 1 del 12 gennaio 1930.

Le gravi lacune culturali
del dott. Rosenberg

ROMA, 27

Un discorso piuttosto curioso ha pronunciato ieri il dott. Rosenberg al Palazzo dello Sport. Il capo degli uffici di politica estera e di educazione filosofica del partito nazionalsocialista si è occupato di problemi culturali in generale e artistici in specie, affermando che nella Germania unificata spiritualmente del terzo Reich si avrà il risorgere dell'antico ellenismo, giacchè gli antichi greci erano della medesima razza dei germanici e l'ideale della bellezza che i greci avevano era quello stesso che i vecchi popoli germanici non erano riusciti a tradurre in opera ma che oggi rivive nel popolo tedesco. Rosenberg si è occupato tra l'altro di un discorso recentemente pronunciato a Bari, nel quale fu detto che Roma può guardare con pietà a certe dottrine che vengono insegnate nell'Europa settentrionale, giacchè quando lì non c'era ancora nessuno che sapesse scrivere, Roma disponeva già di un Cesare e di un Augusto.

Ironicamente Rosenberg dichiarò che gli assiri e gli egiziani erano anche molto più antichi dei romani e che invero al discorso si sarebbe dovuto fare un'aggiunta sul primato odierno di queste due culture. Per il rimanente anche gli italiani a suo tempo sono andati a Roma provenendo dal nord e senza questi italiani la cultura romana non sarebbe sorta, bensì sarebbe rimasta nella decadenza etrusco africana.

Il dott. Rosenberg, che, come si è visto, non trova alcuna differenza tra la architettura greca e quella gotica, vorrebbe dare lezione all'Italia e tenta di ribattere certe affermazioni storiche inoppugnabili fatte dal Duce.

Ma prima di fare dell'etnografia, filologia estetica e filosofia comparata, il *Lavoro Fascista* consiglia al dott. Rosenberg di cominciare terra terra ad imparare i fattori fondamentali della storia culturale del suo Paese. Una volta che il dott. Rosenberg abbia compiuto questi studi preliminari, dovrebbe applicarsi allo studio del diritto romano e alla lettura dei classici, con particolare riferimento a Tacito e soprattutto alla monografia sulla Germania, nella quale lo scrittore romano ha fatto delle osservazioni che ancora oggi conservano tutto il loro valore. Compiuti questi studi, si potrebbe anche discutere col dott. Rosenberg, ma questa discussione non avverrà, perchè se veramente il dott. Rosenberg compirà sia pure con grave sforzo mentale in un certo numero di anni il corso di studi consigliato, si accorgerà che le affermazioni fatte dal Duce nel suo discorso sono obiettive e rispondono perfettamente alla verità storica.

IL DRAMMA LINDBERGH
Le prove si accumulano contro l'Hauptmann

LONDRA, 27

L'arresto del tedesco Hauptmann imputato di estorsione ai danni del colonnello Lindbergh e contro il quale vanno accumulandosi sempre nuove prove che lo accusano di aver rapito il piccolo Lindy, per il quale reato finirà probabilmente sulla sedia elettrica, ha avuto oggi effetti impensati. Dietro esortazione delle autorità di polizia, centinaia di famiglie facoltose hanno fatto rilevare le impronte digitali dei loro bambini presso il Dipartimento di Giustizia di Washington. Questa misura ha carattere precauzionale, poichè potrebbe infatti essere preziosa nel caso che i bambini venissero rapiti.

Nuovi rinvenimenti

Intanto, come si è detto, le prove contro l'Hauptmann si fanno sempre più numerose ed egli non si nasconde che i suoi sforzi per stabilire un alibi vengono ad uno ad uno distrutti implacabilmente dalla polizia. Hauptmann si è fatto macilento in volto e i suoi occhi sono rossi per l'insonnia. La difesa dell'arrestato si fa sempre più debole, come provano le nuove scoperte fatte dalla polizia nella sua abitazione.

Il nuovo ritrovamento di altri 840 dollari in cinque differenti buche fatte o simulate molto abilmente nelle pareti della sua piccola autorimessa, costituisce un colpo tremendo al suo preteso alibi. Ogni buca conteneva un rotolo di 20 dollari aurei i cui numeri corrispondono a quelli delle bancanote che il dott. Condon, il fiduciario della famiglia Lindbergh, gettò attraverso il muricciolo del cimitero di Bronx in quella famosa notte del marzo 1932. Nell'autorimessa è stata inoltre trovata una pistola automatica carica.

La polizia ha pressochè demolito l'autorimessa dell'Hauptmann per la ricerca dei nuovi elementi di prova della reità dell'arrestato. Grande importanza è annessa al rinvenimento di una pantofola sotto uno stratto di terriccio, in quanto tra le impronte rilevate attorno alla casa di Lindbergh a Hopewell subito dopo il delitto ve ne erano anche di pantofole simili a quella rinvenuta.

Come è noto, l'Hauptmann ha sempre sostenuto di aver ricevuto in consegna dall'amico tedesco Fish la somma di 14.000 dollari. Le banconote ritrovate ora portano, però, l'ammontare complessivo dei dollari sequestrati nell'abitazione dell'Hauptmann a 15.000 dollari e la polizia spera di poterne trovare altri. Della somma totale di 50.000 dollari, che il fiduciario di Lindbergh aveva consegnato ai rapitori, la polizia ritiene che 45.090 siano passati nelle mani dell'Hauptmann. Di questa somma, 8000 dollari sarebbero stati perduti dall'Hauptmann in speculazioni borsistiche e altri 7500 dollari formerebbero un prestito che egli fece all'amico Fish prima che questi tornasse in Germania. Mancano però altre migliaia di dollari, che il capo ispettore Sullivan crede sieno in possesso di un misterioso individuo, al quale si sta dando ora la caccia. Le autorità sottolineano poi, che Hauptmann non ha guadagnato somme di denaro nelle speculazioni di Borsa, come ha dichiarato.

L'accusato dinanzi a Lindbergh

Le indagini son entrate in una nuova fase con la ricerca affannosa del Jones, al quale il dott. Condon, per incarico di Lindbergh pagò i 50.000 dollari del riscatto. I capi della magistratura distrettuale del Bronx hanno lungamente interrogato Miss Anita Hetzberg, amica dell'Hauptmann, che secondo i «si dice» conoscerebbe perfettamente il Jones. L'esito dell'interrogatorio è tenuto gelosamente segreto. Un'altra voce afferma che il Jones altri non sia che quel misterioso passeggero che sabato scorso giunse sul molo d'imbarco del porto di New York quando già il piroscafo «Columbus» aveva levato le ancore e noleggiò in tutta fretta una lancia per raggiungere, come effettivamente raggiunse, la nave al largo. Il «Columbus» è diretto in Inghilterra.

Nell'odierno interrogatorio dinanzi alla grande Giuria di Bronx l'Hauptmann ha riaffermato la sua innocenza anche in ordine al reato di estorsione di cui è ufficialmente imputato. Il colonnello Lindbergh, che per l'occasione si era messo due grandi occhiali da sole e un berretto da motociclista per non essere riconosciuto, ha osservato attentamente l'Hauptmann per oltre dieci minuti nella sala dell'Attorney distrettuale, senza che l'imputato lo riconoscesse. L'Attorney distrettuale, Foley, ha riferito che il colonnello Lindbergh si è dichiarato convinto che l'Hauptmann è uno dei rapitori del figlio da lui incontrati la notte del pagamento del riscatto. Anche il Foley per la prima volta ha oggi ammesso che il delitto è stato compiuto da più persone.

Intanto le autorità della Nuova Jersey stanno costituendo una giuria per l'incriminazione formale dell'Hauptmann per ratto di persona e assassinio.

Sequestro a Cuba di esplosivi
provenienti dagli S. U.

AVANA, 27

La polizia militare ha sequestrato ben 1270 kg. di dinamite in cassette recanti il marchio di una fabbrica di esplosivi di Wilmington (Delaware) negli Stati Uniti, a bordo di una lancia a motore, nei pressi della fortezza di Cabana. Le autorità ritengono che l'esplosivo fosse destinato ai terroristi cubani ed hanno arrestato quattro persone implicate nel contrabbando.

Intanto i terroristi hanno oggi gettato una bomba contro la residenza di un altissimo funzionario del Municipio di Camaguey. (*United Press*).

Protesta nipponica a Washington
per gli attentati nell'Arizona

TOKIO, 27

Si apprende da fonte autorevole che l'incaricato di affari giapponese a Washington presenterà tra breve una protesta al Dipartimento di Stato americano riguardo all'agitazione antigiapponese che si diffonde nell'Arizona e che repentemente ha preso un carattere assai grave fino a giungere ad attentati dinamitardi contro gli agricoltori giapponesi, ciò che causa grande preoccupazione e risentimento nel pubblico di Tokio. L'incaricato di affari giapponese ha già trattato la questione con il rappresentante del Dipartimento di Stato pochi giorni fa ed ha invitato le autorità americane a prendere i provvedimenti necessari per proteggere la vita e le proprietà dei giapponesi nell'Arizona. (*Radio Stefani*).

Il forzato atterraggio nel Manciukuò
di un aeroplano sovietico

MOSCA, 27

Ieri notte un aeroplano sovietico che effettuava un volo di esercitazione notturno nel raggio delle stazioni Dauria-Matsievskaia della ferrovia transiberiana, ha perduto l'orientamento, ha sorvolato la linea di frontiera ed è stato costretto ad atterrare in territorio manciuriano. Secondo le istruzioni del Commissariato degli Esteri, il Console sovietico Smirnov ha iniziato trattative con le autorità del Manciukuò per il ritorno dei piloti e dell'apparecchio.

Una sessione della Dieta giapponese
per la ricostruzione delle zone devastate

TOKIO, 27

Una sessione straordinaria della Dieta verrà convocata alla fine di ottobre per approvare il programma per la ricostruzione di Osaka, di Kioto e Kobe e delle altre località che furono recentemente devastate dal tifone e dalle inondazioni. La decisione è stata presa stamane in una riunione fra il Primo Ministro Okada ed i Ministri dell'Interno, delle Finanze, del Commercio, delle Comunicazioni, dopo aver udita la relazione fatta dal Ministro degli Interni di ritorno da un viaggio d'ispezione nelle località colpite dal disastro.

L'unione dei marittimi giapponese ha desistito all'ultimo momento dallo sciopero generale che era stato proclamato per oggi per il timore di paralizzare l'opera di ricostruzione di Osaka e di Kioto nel caso che lo sciopero venisse attuato. L'unione, a quanto pare, temeva che lo sciopero le alienasse la simpatia del pubblico.

L'accordo preliminare russo-mancese
per la ferrovia orientale

MOSCA, 27

Quantunque il prezzo d'acquisto della ferrovia orientale cinese sembra sia stato più o meno fissato, si crede che altre questioni spinose, come il metodo di pagamento futuro dei funzionari della ferrovia, dovranno essere discusse prima che l'accordo venga concluso definitivamente. Nei circoli bene informati si rileva che nelle recenti trattative si era raggiunta una base d'accordo quanto al prezzo d'acquisto, ma che le trattative stesse non possono essere considerate che come preliminari della conferenza ufficiale fra le autorità sovietiche e quelle manciukuò.

Natal-Parigi in 49 ore

PARIGI, 27

L'aeroplano postale «Arc en Ciel» ha stabilito un nuovo record di volo da Natal nel Brasile a Parigi in 49 ore e 34 minuti.

Rivalutazione delle polizze
emesse da società assicuratrici ungheresi

ROMA, 27

Il Ministero delle Corporazioni rammenta che il Governo ungherese ha fissato alcune modalità di rivalutazione delle polizze di assicurazione sulla vita emesse dalle società ungheresi. Le denuncie di credito devono essere fatte entro il termine del 31 ottobre 1934. A tutela delle eventuali possibilità di ricupero, tutti i detentori di polizze stipulate con compagnie ungheresi, che siano interessati alla rivalutazione, dovranno effettuare la predetta denuncia verso le società che ne abbiano presa la successione rimettendo le denuncie stesse a mezzo di lettera raccomandata alla R. Legazione d'Italia a Budapest e dandone contemporaneamente copia al Ministero delle Corporazioni, servizio delle assicurazioni.

Petrolio, sorgenti, minerali
emanano onde elettromagnetiche

BONN, 27

Il professore di fisica Paul Dobler ha fatto al congresso forestale di Bonn una interessante comunicazione. Dalle ricerche da lui intraprese risulterebbe che delle irradiazioni finora poco studiate emanerebbero dagli strati d'acqua sotterranei, dalle sorgenti termali, dalle saline, dai giacimenti di minerale e di petrolio, ecc.

Si tratterebbe di onde elettromagnetiche di lunghezza variabile fra tre decimi di millimetro e 10 centimetri. In una persona estremamente sensibile esse provocherebbero violente contrazioni muscolari, in altre persone meno sensibili si tradurrebbero nella deviazione della bacchetta rabdomantica. Il prof. Dobler ha affermato che mediante queste irradiazioni sarà possibile determinare la posizione e la natura dei tesori nascosti sotto terra e dei giacimenti di petrolio. Egli ha potuto già affermare che i suoi studi faciliteranno la perforazione di ignorati strati di petrolio che si trovano in Germania così da rendere superflua ogni importazione di questo prodotto.

Trotzky non ha lasciato la Francia

PARIGI, 27

Era corsa voce che Trotzky avesse passato la frontiera spagnola la settimana scorsa e che attualmente vivrebbe in Spagna. Ora, il *Matin* afferma che l'ex commissario della U. R. S. S. non ha lasciato affatto la Francia perchè nessun altro Paese gli accorda il permesso di soggiornare.

L'Arcivescovo Rieder aggravato

SALISBURGO, 27

Nello stato di salute dell'Arcivescovo Principe dott. Rieder, si è avuto un ulteriore peggioramento. La debolezza è estrema. E' stata somministrata all'illustre prelato la estrema unzione da parte del Vescovo Filter.

Lebbrosi senza saperlo
Drammatica scoperta in un paese romeno

BUCAREST, 27

Nella località di Karaorman nel delta del Danubio è stata fatta una scoperta sensazionale. Da molti anni vivevano colà venti famiglie ammalate, senza saperlo, di lebbra, le quali si dedicavano alla pesca senza che si avesse sentore della loro malattia, quantunque molti di essi presentassero piaghe aperte. Le famiglie sono state confinate entro un recinto isolato.

Un incendio a Mosca
nelle gallerie della metropolitana

MOSCA, 27

Un grave incendio si è verificato in una delle gallerie centrali della metropolitana sotterranea in corso di costruzione. Sul posto si sono subito recati i pompieri con attrezzi e militi della Croce Rossa con ambulanze. Contemporaneamente intorno all'ingresso della galleria, dalla quale saliva una densa colonna di fumo, è stato disposto un rigoroso servizio di polizia per tenere a distanza le migliaia di persone accorse. Un operaio di quelli che lavoravano nella galleria al momento dell'incidente ha ammesso che vi si era verificato un incendio ma non ha voluto dare particolari sulle cause e sulla gravità di esso. Ha ammesso però che vi sono parecchie vittime.

Un comunicato ufficiale più tardi ha attribuito il fuoco ad un corto circuito ed ha precisato che due operai sono morti mentre tentavano di spegnere l'incendio. (*United Press*).

Un vecchio debito di Matuska
e la garanzia del suocero

ZAGABRIA, 27

(*k.*) Silvestro Matuska, autore del feroce attentato contro il treno sulla linea Bia Torbag, era nato a Ciantavir nei dintorni di Subotiza. Nel 1923 egli contrasse un debito di un milione e mezzo di corone ungheresi prestategli da Pietro Sinkovic, il quale ha recentemente mosso causa al suocero del Matuska, Francesco Der, maestro in pensione. Avendo a suo tempo il Der avallato una cambiale del genero, il Sinkovic richiede ora che il Der gli paghi quanto gli deve il Matuska, dal quale il creditore dice di aver ricevuto soltanto 300 pengö. Nelle prigioni di Vienna è stato interrogato il Matuska il quale ammette di aver ricevuto il prestito ma afferma di averlo estinto nel 1927 quando la corona ungherese raggiunse la quota minima, e dice che poco prima del suo arresto offrì un lauto banchetto al Sinkovic per festeggiare la loro riconciliazione, e si stupisce che il Sinkovic non si fosse fatto avanti quando il Matuska possedeva alcuni palazzi a Vienna, ma ora facia causa contro il padre della sua defunta moglie. A quanto sembra dal corso della causa, che è stata rimandata, il Sinkovic dovrà ritirare la querela e pagare le spese processuali.

Soffocato da un chicco di grano
penetratogli nel naso

CANARO (Rovigo), 27

All'Ospedale di Rovigo veniva trasportato l'altra sera il bambino Ermete Bertagnon, di 7 anni, del nostro paese, in preda a sintomi di soffocamento. Mentre il piccolo Bretagnon giocava sull'aia ov'era steso ad asciugare del granoturco, portava una manciata di grani alla bocca e uno gli si conficcava nel naso. I sanitari, constatato il caso gravissimo, hanno trattenuto il Bertagnon in osservazione.

Lo scandalo dei poliziotti "gangsters"
Gli autori del furto delle marche da bollo
trovati morti nel rapido Nizza-Parigi

PARIGI, 27

Un nuovo misterioso dramma è venuto ad alimentare la cronaca nera già fervida d'avvenimenti. Due uomini sono stati trovati morti stamane in uno scompartimento di prima classe del rapido Nizza-Parigi alla stazione di Montgeron. Trattasi di due venditori ambulanti, tali Betlamini e Alibert.

Il segnale d'allarme

Dalle prime indagini risulta che l'Alibert ha ucciso il suo compagno di viaggio ricercato dalla polizia, come del resto l'Alibert stesso, per un assassinio commesso otto anni or sono. Il dramma, le cui circostanze esatte restano ancora circondate dal mistero, si svolse questa notte. E' stato tuttavia appurato che da più di un mese l'ispettore della Direzione Generale di Polizia, Clavel, amico intimo a sua volta dell'ispettore Mariani del quale pure la cronaca si occupa in questi giorni, ricercava i due individui per un delitto di cui si riteneva fossero responsabili.

I due viaggiatori, che avevano preso posto nel treno in partenza da Nizza alle 15.30, avevano pregato il controllore di svegliarli un po' prima dell'arrivo a Parigi. Stamane il controllore Jonesco aveva bussato alla porta dello scompartimento; non ricevendo risposta aveva aperto la porta e aveva scorto i due viaggiatori allungati sui due sedili. Il controllore avvertì subito il capotreno che cercò se fra i viaggiatori del rapido vi fosse un medico. Risultata negativa questa ricerca, il capotreno decise di tirare il segnale d'allarme per far fermare il treno alla stazione di Montgeron. Fermatosi il treno il capostazione fece venire un medico, il quale però non potè che constatare la morte dei due strani viaggiatori. Il Betlamini era leggermente curvo sulla parte destra e recava alla tempia destra la traccia d'un proiettile; l'Alibert aveva anch'egli traccia di un colpo di rivoltella al lato destro. Presso la mano dell'Alibert giaceva una rivoltella di calibro 7.65. Nelle tasche dei due individui venivano rinvenuti dei documenti in base ai quali è stato possibile identificarli. Si ritiene che l'Alibert abbia ucciso il compagno di viaggio e quindi abbia rivolto l'arma contro se stesso.

29.000 franchi in una tasca

E' molto verosimile che i due individui fossero in relazioni sospette coi bassifondi di Parigi e della Costa Azzurra. Un particolare di una certa importanza agli effetti dell'inchiesta è quello relativo al rinvenimento nelle tasche di uno dei due cadaveri di biglietti di banca per l'ammontare di 29.000 franchi. La polizia si chiede se nelle loro relazioni con gli ambienti della malavita, i due venditori ambulanti non fossero direttamente o indirettamente in rapporti con ramificazioni della banda Mariani, di cui si è scoperto oggi una importante attività nella capitale che potrebbe portare all'arresto di altri funzionari della Direzione Generale della Polizia.

Sembra infatti accertato che una delle maggiori risorse di lucro dei banditi fosse la rivendita delle automobili rubate. Per procedere senza suscitare dubbi al collocamento di macchine rubate, è necessario per il venditore autenticare la proprietà della vettura a mezzo di un documento detto «carta grigia» che, rilasciato dalla Prefettura, contiene oltre ai requisiti tecnici della macchina il nome del proprietario e il numero di immatricolazione. Un organico servizio per la fabbricazione di false carte grigie è stato scoperto a Parigi, nel quale sarebbero compromessi alcuni funzionari di polizia e il cui traffico si svolgeva, oltre che nella capitale, anche nel nord della Francia e sulla Costa Azzurra con individui alcuni dei quali corrispondevano, a quanto si assicura, con l'ispettore Mariani.

Quanto alla sempre più rocambolesca storia dell'assassinio di Dufrenne, la cronaca ha oggi riservato un fatto nuovo: l'arresto di «Bobby», lo strano amico del consigliere comunale impresario teatrale Bobby, il cui stato civile è Raimondo Perrier, è stato uno degli intimi amici di Paolo Laborie di cui si attende l'arrivo a Parigi dopo l'arresto di cui è stato oggetto a Barcellona, per la prossima settimana.

La criminosa figura dell'Alibert

Secondo l'*Action Française* il vero colpevole non è altri che il figlio del deputato Malvy, presidente della Commissione delle Finanze alla Camera dei deputati e nota personalità del partito radicale. L'*Action Française* assicura del resto la veridicità di quanto ha dichiarato l'infermiera Lacroix, la quale ha detto di aver raccolto dalla bocca del misterioso ferito da lei curato la confessione di aver assassinato il Dufrenne, e ciò in presenza di un testimone. Il giornale sostiene che l'autenticità dei fatti noti alla signora Lacroix è dimostrata dall'aggressione di cui è stata vittima l'infermiera stessa che, fermata di notte da due individui, è stata minacciata di morte se non si decideva a scrivere subito al Presidente della Repubblica affermando che le sue precedenti dichiarazioni erano false; ciò che le sarebbe tutt'al più costato un breve internamento in una casa di salute.

In serata nuove sensazionali rivelazioni venivano ad aumentare la confusa e intricata trama da romanzo giallo. Mentre durante l'interrogatorio che gli faceva subito il giudice istruttore a Lilla, il complice del bandito poliziotto Mariani, Casanova, si decideva a rivelare i nomi degli autori del furto di marche da bollo a Strasburgo, i quali erano i due individui trovati morti sul rapido Nizza-Parigi, Betlamini e Alibert, la figura dell'Alibert veniva precisata in modo ancor più concreto e individuata nella persona di certo Ciffer, ex capitano del 34.o reggimento imperiale di Vienna, che la polizia ricercava da ben dieci anni. Questo Ciffer, finita la guerra, lasciò l'esercito e a Cracovia un commercio di legnami inghiottì rapidamente la fortuna della moglie. Nel frattempo un'avvenente ca signora s'invaghì dell'ex capitano, il quale concepì un mostruoso progetto per disfarsi della moglie e per unire questa nuova conquista e impossessarsi della sua fortuna. Egli mandò a chiamare il fratello Giuseppe Ciffer e presenza della loro sorella Lola Ros berg fu deciso di sopprimere l'int moglie. Venne fissato un programma esecuzione che fu rispettato nei minuti particolari. Nel 1923 la moglie del Ciffer, Elena, si lasciò convincere dal cognato ad abbandonare il marito per seguirlo in un viaggio in Germania, in Belgio e infine a Treport, dove la sgraziata cadde vittima di un agguato tesole. Uccisa la cognata, il Ciffer recò a Biarritz donde scrisse alla rella per informarla «che tutto era dato bene». Tornato a Parigi nel vembre del 1923, veniva condannato a tredici mesi di prigione e a cinque ni di divieto di soggiorno per tentato di furto. Espulso dalla Francia il marzo 1925, le autorità ne avevano perduto le tracce fino ad oggi, allorchè identificarono nell'Alibert che in scompartimento di prima classe del rapido Nizza-Parigi aveva posto fine ai suoi giorni.

Falsari arrestati a Parigi

PARIGI, 27

Si ricorderà che nel mese di luglio scorso la polizia italiana e quella francese procedettero a Milano e a Parigi all'arresto di una banda di falsari, cui attività si svolgeva in parte Francia e in parte in Italia dove, precisamente a Firenze, venne scoperta la stamperia in cui venivano fabbricati titoli industriali falsi che venivano esportati e venduti in Francia. I funzionari della polizia francese che si erano recati in Italia coadiuvare la polizia italiana, avevano di ritorno a Parigi, trovato che mercato francese erano stati messi circolazione nuovi titoli falsi presumibilmente della stessa provenienza. Oggi, dopo lunghe ricerche, la polizia potuto arrestare in pieno centro di Parigi, in vicinanza di una banca probabilmente si recarono per tentare qualche operazione, tre individui: italiano, tale Antonio Cuminatto, nato il 13 maggio 1883 a Carignano e abitante a Parigi, il romeno Cristian Trittel nato a Galatz e il francese Ferdinando Majeus, anche costoro residenti a Parigi. I tre erano in rapporto con i falsari precedentemente restati. Una perquisizione operata nell'abitazione del Trittel ha permesso fatti alla polizia di scoprire un gran numero di titoli falsificati.

Il naufragio di un panfilo
sulla costa irlandese

LONDRA, 27

A distanza di quattro giorni dall'affondamento di un veliero che ha provocato la morte di due noti ufficiali superiori inglesi, un altro incidente avvenuto nelle stesse circostanze ha causato la morte di quattro persone tra un maggiore e per poco non ha fatto vittime anche fra alcuni notissimi membri dell'aristocrazia.

Il panfilo di lusso «Fantome» di proprietà dell'on. Guinness, il così detto re della birra, figlio di Lord Iveagh recava a bordo, ospiti del Guinness, cinque persone; l'imbarcazione si trovava largo del piccolo porto di Killary nella contea irlandese di Galway. Improvvisamente il panfilo affondava e gli occupanti erano gettati in acqua. Tra i salvati vi sono l'on. Guinness e tre passeggeri ospiti e tra le vittime il maggiore Kerr Perce, altri due passeggeri e capo macchinista del panfilo. Tra i salvati vi è la figlia del maggiore Kerr. presume che il panfilo abbia cozzato contro qualche roccia che non era stata ancora rilevata.

Una fabbrica di dinari falsi
nella casa di un pelliciaio

ZAGABRIA, 27

(*m.*) Nella via Masaryk gli organi di polizia hanno scoperto una fabbrica di dinari falsi nell'abitazione del pelliciaio Radokai. Durante la perquisizione furono trovate banconote false, prodotti chimici e macchinario. In una cantina furono rinvenuti clichè per falsificare banconote da mille dinari. pellicciaio, uno zincografo e un altro individuo sono stati arrestati.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	768.5	27	18	ser., legg. mosso
Roma	769.0	27	17	sereno, calmo
Torino	760.2	24	15	coperto
Milano	769.6	26	12	nebbioso
Genova	769.2	23	17	½ coperto, calmo
Venezia	769.0	25	16	ser., legg. mosso
Firenze	768.9	27	16	nebbioso
Ancona	768.4	25	19	ser., legg. mosso
Bologna	770.2	27	16	sereno
Napoli	767.9	25	14	½ coperto, calmo
Taranto	768.3	26	19	½ cop., legg. mosso
Palermo	766.8	26	17	ser., legg. mosso
Catania	767.4	26	15	½ cop., legg. mosso
Cagliari	768.6	26	16	½ cop., legg. mosso
Tripoli	768.5	26	19	½ cop., legg. mosso
Messina	768.5	26	19	sereno, calmo
Trento	769.0	25	11	sereno
Fiume	757.7	26	16	sereno, calmo
Bari	769.1	24	15	ser., legg. mosso
Sanremo	768.8	25	18	½ coperto, calmo
Bengasi	766.7	27	18	½ cop., legg. mosso
Rodi	761.7	27	22	ser., legg. mosso

(I dati si riferiscono al giorno 26 settembre 1934-XII)

Previsioni del tempo. Situazione barica: Il ciclone atlantico centrato sull'Islanda è alquanto attenuato e restringe la sua azione all'Europa settentrionale. Sulla rimanente Europa e sul Mediterraneo si è stabilito un regime anticiclonico, con nucleo di alta pressione che si protende dall'Ucraina al Mediterraneo occidentale. Altro nucleo di massimo sta sul Mediterraneo centrale e sulla Tripolitania. Una leggera depressione permane sul Mar di Levante.

Probabilità: Il tempo si manterrà generalmente buono con annuvolamenti nelle ore meridiane più diffusi sulle regioni meridionali, ove potranno assumere localmente carattere temporalesco. In Val padana nelle vallate e sui valichi delle Alpi e degli Appennini si avranno formazioni nebbiose la sera e il mattino. Venti deboli vari e calme in Val padana, moderati orientali in Sardegna, in prevalenza moderati grecali altrove. Temperatura in leggero aumento in Sardegna, tendente a diminuire altrove. Mare calmo o poco mosso.

CRONACA DELLA CITTÀ

offerte dei cittadini per il lieto evento

Podestà, presidente del Comitato dino per l'omaggio alle LL. AA. i Principi di Piemonte in occasione lieto evento, sono pervenute le seti offerte: da Nives e Silvio Camo lire 50; dal colonnello Agostino nelli lire 15; da Guglielmo Genel 100; dalle maestranze dello Staento confezioni Guglielmo Genel 100; dalla ditta Kern e C. lire 100.

Ai nostri uffici

r il lieto evento in Casa Savoia pervenute ai nostri uffici le seguenferte: lly Bozza-Salem lire 300; Alessane Vittore Vittorelli 200; dott. Giue Oberti di Valnera 100; Penelope stopulo-Ralli 100; Maria e dott. no Sandrin 50; Ciro Montuori 50; egati dell'Agenzia dell'Istituto Naale delle Assicurazioni 43; impiegati Agenzia de «Le Assicurazioni d'Ita21; Nicolò e Pina Cosciani 10; Giuina ed Edoardo Seidl 20; Antoniatin 5; Emma Roediger ved. Zuculin cav. Aurelio Zuculin 20; Bianca Zu20; Dolly e dott. Roberto Zucu0; Tina Hartweger 50; Isidoro Na50; famiglia Buchreiner 150; Albere Sofia Boisdechesne 100; Enrico co 50; dal personale del Circolo di ura Minerva: Bassa R. 5; Boscutti ; Canelotto A. 3; De Mori Amilcare De Mori Arnaldo 3; Fortuna Angelo orasutti A. 3; Bonifacio R. 2.

Totale lire 1.404.—
Importo precedente » 20.848.05

Assieme lire 22.252.05

esercitazioni di domenica al Poligono di Villa Opicina

menica avrà luogo al Poligono di Opicina la seconda giornata delle citazioni di tiro al fucile per la arazione alla grande manifestazione neta che si svolgerà nella nostra per iniziativa della locale sezione Tiro a Segno Nazionale dal 14 al 21 bre p. v.

tiratori che parteciperanno alle sin gare della riunione sono invitati a venire a questi ultimi allenamenti, mettersi in condizione di gareggiala pari con i migliori tiratori delle categorie che converranno a Triein occasione della gara triveneta. icordiamo che oltre ai facenti parte squadra concorrente alla competie per il gonfalone di S. Marco, sono tati a perfezionare la preparazione atori dei Gruppi U. N. U. C. I., ciazioni d'arma, dopolavoristi, Guf, i Giovanili di Combattimento, per ali sono riservate delle gare speciali. esercitazioni di domenica si svolgeo, come di consueto, dalle 8 al trato con una sosta dalle 12 alle 14.

tiratori che si recheranno in grupli almeno dieci al poligono di Villa ina, godranno facilitazioni nel prezli passaggio sulla tranvia per Villa ina. Per accordi e maggiori schiariti in merito, rivolgersi alla segretedella sezione, via Genova 21, dalle lle 12.30 e dalle 16 alle 20.

treno speciale per Venezia per il Raduno degli Artiglieri

omenica mattina alle ore 5 partirà reno speciale per Venezia, organiz dall'Associazione Arma d'Artiglie in occasione del raduno artigliere di Venezia. Le iscrizioni affluisco n gran numero alla sede dell'Assoione, via XXIV Maggio n. 4, aper er l'occasione giornalmente dalle 9 12 e dalle 16 alle 20.

er agevolare i partecipanti, le iscri i saranno aperte fino a sabato alle 23. Partenza, come si è detto, alle domenica. L'arrivo a Venezia avà alle 8.15.

radunisti resteranno a Venezia fino rda sera, sicchè avranno agio di tare la città e i dintorni e di par pare alle varie manifestazioni in ramma. La partenza da Venezia è ta per le 23.40, in modo da arri a Trieste nelle prime ore del mat di lunedì.

a quota è di lire 15 per soci e lire er non soci, con diritto al viaggio, medaglia-ricordo del Raduno, al ro percorso su tutte le linee della igazione interna (Lido compreso), bero ingresso all' Esposizione d'ar musei, gallerie, chiese, ecc.

nizio delle lezioni nelle Scuole

l R. Istituto tecnico commerciale onardo Da Vinci» le lezioni avranizio lunedì 1.o ottobre. Gli alunni e classi superiori si presenteranno stituto alle 8. Gli alunni delle II, e IV inferiori alle 9 e quelli della na inferiore alle ore 10.

l R. Istituto tecnico industriale di Battisti 31 e le annesse regie Scuoe lezioni avranno inizio il 1.o ottop. v., alle ore 9.

lla R. Scuola secondaria di avviato professionale «Guido Corsi» col no 1.o ottobre alle ore 9 avranno io le lezioni regolari per tutte le si. Le iscrizioni per gli alunni sia rni che esterni si chiuderanno imrogabilmente col giorno 29 setbre.

r la mano d'opera agricola

Ufficio provinciale di collocamento la mano d'opera agricola, nell'intendi procedere a una completa revisiodegli elenchi, invita tutti i lavoratogricoli disoccupati, uomini e donne, a lettera L in poi, a presentarsi oggi e 10 in poi in piazza della Borsa 33, Non saranno presi in considerazione l'invio al lavoro i disoccupati che si saranno presentati per la revie.

riapertura in Val Rosandra della Scuola nazionale di roccia del C.A.I.

on domenica 30 settembre ha inizio iclo autunnale della Scuola naziodi roccia del C.A.I. in Val Rodra. Le iscrizioni e le informazioni ricevono seralmente presso la Seteria della Società Alpina delle GiuRiva III Novembre. Le lezioni sono artite: per principianti e per progre. Tassa di iscrizione: lire 8 per i del C.A.I. e lire 12 per i non soci, tutto il periodo che durerà fino a o novembre.

La chiusura delle iscrizioni ai corsi premilitari obbligatori 1934-35

Il Comando della 58.a Legione «San Giusto» M.V.S.N. ricorda alle persone a cui incombe l'obbligo dell'iscrizione dei giovani ai corsi premilitari 1934-35 (padre a in mancanza la madre o in sua vece il tutore) che le istanze di iscrizione potranno essere accettate fino alle ore 12 di domenica 30 settembre a. c. nell'apposito Ufficio in via Ferriera 12.

Coloro che non avranno ottemperato agli obblighi di legge entro la data suddetta, verranno senz'altro denunziati al Pretore per l'applicazione della multa da lire 50 a lire 500.

Ad evitare possibili equivoci si ricorda inoltre che ai Giovani fascisti delle classi obbligate all'istruzione premilitare, incombe l'obbligo dell'iscrizione e della frequentazione presso la 58.a Legione «San Giusto» e che in caso di mancata iscrizione entro la data del 30 c. m., le persone che erano tenute ad iscriverli ai corsi della 58.a Legione (padre, madre, tutore) subiranno come ogni altro inadempiente la denunzia al Pretore. Il manifesto contenente le norme da osservarsi per la presentazione delle domande è esposto agli albi del Comune.

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando federale

Mobilitazione dei F. G. C. di Trieste. *Tutti i Fasci Giovanili di Trieste sono mobilitati per domenica 30 settembre, ore 10, sul piazzale dell'Idroscalo.*

Rapporto comandanti e ufficiali. *Domenica 30 corrente, ore 10.30, terrò nella saletta della Federazione un rapporto ai comandanti ed ufficiali dei F. G. C. della città e provincia. Gli ufficiali intervengono in uniforme.*

Il Comandante federale
dott. Carlo Perusino

Giovani Fascisti con obbligo premilitare. *Tutti i Giovani Fascisti che hanno obblighi di leva, debbono presentarsi al Comando della 58.a Legione «S. Giusto» M. V. S. N per la iscrizione alla premilitare.*

Fascio di San Vito. Centuria alpini. I componenti la Centuria alpini sono convocati in borghese questa sera alle ore 20.30 in sede del Comando. Gli assenti saranno allontanati dalla Centuria.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino.

Trieste ha superato i 250 mila abitanti

Per la prima volta, dalla redenzione in poi, la popolazione di Trieste ha superato decisamente il quarto di milione. Al primo agosto scorso, infatti, la popolazione presente era di 250.370 individui. Diciamo presente e non residente, perchè quest'ultima, per quanto domiciliata a Trieste, non ha che una mediocrissima influenza sulla vita economica cittadina, vivendo generalmente altrove.

Si tenga conto del punto di partenza di questo movimento demografico che è rappresentato dai dati offerti dall'ultimo censimento eseguito il 21 aprile 1931.

Allora la popolazione presente era rappresentata da 249.574 anime, quindi la differenza in più che si riscontra in agosto 1934 è rappresentata da 796 unità. Aumento non molto rilevante, ma che, di fronte al persistere della tendenza alla diminuzione in altre e maggiori città, permette di trarre i migliori auspici per l'avvenire.

Ma è a chiedersi a che si debba attribuire questo aumento di 796 unità in poco più di tre anni.

I fattori chè influiscono sul popolamento sono due: quello naturale fornito dalle nascite e dai decessi, e l'altro contingente che riflette la immigrazione e la emigrazione.

Ecco una tabella che può dare luogo a qualche osservazione utile ai fini dello studio del fenomeno.

		Nati	Morti	Diff.	Immigr.	Emigrati	Diff.	Aumento	Popolaz. alla fine d'anno
Cens. 1931-21-4	249.574	2471	2121	+ 350	1573	1361	+ 212	+ 562	245.448
1 gennaio 1932	245.448	3370	3580	— 223	4141	3895	+ 246	+ 23	246.118
1 gennaio 1933	246.118	3265	3222	+ 43	6517	5144	+ 1373	+ 1416	247.739
1 gennaio 1934	247.739	289	316	— 27	842	306	+ 436	+ 429	248.168

Anzitutto per la chiarezza di quanto esporremo in seguito, è da notare che i dati riferentisi al censimento del 1931 riflettono gli otto mesi decorrenti dall'aprile al 31 dicembre, mentre i dati corrispondenti agli anni fino al 1934 incluso, comprendono tutti i 12 mesi dell'anno. Ora, negli otto mesi del 1931 presi in osservazione, la differenza fra nati e morti fu positiva, raggiungendo le 350 unità in più delle nascite sui decessi; gli immigrati superarono gli emigrati per 212, per cui s'ebbe un aumento totale di 562 unità a fine d'anno.

Nel 1932 avviene il fenomeno negativo: i decessi cioè superarono le nascite di 223, mentre gli immigrati furono 246 in più degli emigrati. L'aumento della popolazione risulta trascurabile, limitandosi a 23 individui.

Nel 1933 si riscontra una debolissima ripresa: le nascite superano i decessi di 43. Qui però troviamo delle grosse cifre riferentisi alla immigrazione con 6517 e alla emigrazione con 5144 individui; per cui risulta un di più di immigrati di 1373 e un aumento totale della popolazione che raggiunge a fin d'anno le 247.739 anime.

Senonchè il grosso numero d'immigrati, ovvero della gente nuova venuta da fuori, vuol essere interpretato con una discreta relatività. In altre parole, nel numero sono compresi parecchi immigrati dell'anno precedente, la cui rilevazione da parte dell'ufficio della popolazione è avvenuta in ritardo per cause comuni e inerenti in particolar modo a negligenza degli interessati.

Nel 1934 si ripete il fenomeno negativo traducentesi nella differenza in più dei decessi sulle nascite; gl'immigrati sono abbastanza numerosi, superando gli emigrati di 1373, e la popolazione presente al primo giorno dell'anno seguente raggiunge le 248.168 anime.

La seconda tabellina riflette i mesi dal gennaio all'agosto 1934.

Come si vede, in febbraio i morti superarono i nati di 55 unità, ma nei mesi seguenti si nota il fenomeno inverso; le nascite aumentano, concedendo la possibilità di dedurre, poichè il fenomeno si mantiene costante, che il punto morto sia stato superato, ovvero che le provvidenze adottate con generosa cura da parte del Governo fascista allo scopo di arginare la limitazione delle nascite in un Paese come il nostro che per tradizione e per compattezza familiare fu in passato un esempio di sana prolificità, cominciano ad avere i loro effetti tangibili.

Al 1.o agosto 1934, adunque, Trieste contava una popolazione che superava di 370 unità il quarto di milione. E' una constatazione questa che deve rallegrare tutta la cittadinanza, perchè l'aumento della popolazione — avvenga esso per incremento delle nascite o per intensificarsi dell'immigrazione — è sempre un indice di ripresa che giustifica fiducia nell'avvenire.

Popolazione		Nati	Morti	Diff.	Immigr.	Emigrati	Diff.	Aumento	Popolaz. alla fine d'anno
1 febbraio	248.168	265	320	— 55	775	357	+ 418	+ 363	248 531
1 marzo	248.531	300	268	+ 32	824	454	+ 370	+ 402	248.933
1 aprile	248933	269	252	+ 17	902	439	+ 463	+ 480	249.413
1 maggio	249.413	290	249	+ 41	593	466	+ 127	+ 168	249.581
1 giugno	249.581	290	204	+ 86	553	372	+ 181	+ 267	249.848
1 luglio	249.848	288	190	+ 98	675	536	+ 139	+ 237	250.085
1 agosto	250.085	299	205	+ 94	581	390	+ 191	+ 285	250.370
1 settembre	250.370								

Il Dopolavoro aziendale dei chimici

In via Conti n. 11 è in pieno allestimento il Dopolavoro interaziendale dei chimici. Anche questa categoria dei prestatori d'opera, sia operai tecnici che impiegati di fiorenti industrie, ha il suo ritrovo.

Il rinnovato Dopolavoro dei chimici si uniforma al principio, che l'O. N. D. è una scuola di educazione, ed è questa la precisa conseguenza che il Segretario federale comm. Perusino, quale presidente del Dopolavoro provinciale, ha affidato al Consiglio direttivo del Dopolavoro dei chimici, ratificato recentemente nelle seguenti nomine: dott. Rodolfo Petronio, presidente; cav. Cesare Morpurgo, vice presidente, Renato Petracco, segretario; Oscar Biasutti, amministratore; Giovanni Ballarin, Angelo Cravagna e Ferdinando Ferracioli, consiglieri

La parte culturale è affidata al Gruppo che si propone l'istituzione di corsi di lingue, l'iniziativa di conferenze e concerti; la sezione filodrammatica già sta allestendo una compagnia di dilettanti con un repertorio attraente. In questo fervore di attività il Direttorio ha già messo a disposizione dei soci — circa un migliaio — una sala di trattenimenti con teatrino e apparecchio di proiezione cinematografiche e una sala di lettura.

Per la parte sportiva, i soci trovano ospitalità in una palestra modernamente attrezzata.

Sono stati inoltre costituiti i seguenti Gruppi: escursionismo, sciatori; lotta greco romana, pugilato (in formazione); sezione calcio (II divisione liberi); comitato feste, pallacanestro.

Il gruppo per l'escursionismo organizza per domenica prossima una gita turistica a Pinguente, con partenza in autocorriera alle 7.30 da Trieste e ritorno alle 20. Durante la gita sarà intrapresa una visita all' acquedotto istriano.

La sede del Dopolavoro dei chimici offre ai soci dopolavoristi, un ritrovo veramente bello. La sala dei trattenimenti è una delle più vaste e capaci. Il Consiglio direttivo intende fare di questa sala un centro per la cultura e per l'educazione fascista dei soci, luogo dove le più belle iniziative con la collaborazione spontanea e animosa dei soci e dei loro familiari trovi le realizzazioni dilettevoli specialmente con l'attività filodrammatica e musicale.

Con la nomina del nuovo consiglio direttivo, il segretario federale ha voluto dare al Dopolavoro dei chimici l'indirizzo meglio rispondente alle finalità del Fascismo agire cioè in profondità, attraverso un'azione veramente moralizzatrice e nazionale di queste istituzioni, sempre più efficienti del Regime.

L'Associazione Medica Triestina, Circolo di cultura del Sindacato provinciale fascista medici terrà questa sera alle ore 19 in prima o alle ore 19.30 in seconda convocazione l'annunciata assemblea generale ordinaria con l'ordine del giorno già diramati.

Trattenimenti al Dopolavoro Ferroviario. Domenica nella sala massima in piazza Vittorio Veneto saranno ripresi quei trattenimenti danzanti che tanto successo ottennero nella passata stagione. I trattenimenti avranno luogo tutte le domeniche dalle 17.30 alle 22. Suonerà il giazzo di Ugo de Colombani. Presso la segreteria, seralmente dalle 18 alle 19 possono essere chiesti gli inviti permanenti, i frequentatori dello scorso anno dovranno presentare l'invito permanente scaduto, mentre i nuovi frequentatori dovranno essere presentati da un dopolavorista ferroviere.

Due nobili giornalisti giuliani

Egone Cunte e Sofronio Pocarini

commemorati dal prof. Risolo a Gorizia

GORIZIA, 27

Questa sera, nella sala maggiore del Circolo di lettura di Gorizia, il comm. prof. Michele Risolo, segretario del Sindacato interprovinciale fascista dei giornalisti, ha commemorato con elevata parola, dinanzi una grande folla di autorità, professionisti, artisti e invitati, i compianti colleghi Egone Cunte e Sofronio Pocarini.

La sala del Circolo di lettura era addobbata con piante ornamentali. Ai lati del podio spiccavano, avvolte di fronde di alloro, le immagini dei nostri indimenticabili colleghi.

Gli intervenuti

Accolti dai componenti il Circolo della Stampa goriziana sono intervenuti fra altri il comandante la Divisione militare di Gorizia, Gen. Monti con il Gen. Torrieri, il dott. Rosato in rappresentanza di S. E. il Prefetto, l'on. Caccese, il Podestà avv. Pascoli, il Preside della Provincia dott. Chiaruzzi, il Vicesegretario federale cap. Gamba con i camerati dott. Furlani e Locardi, il Precuratore del Re comm. Tripani, il Questore Pennetta, il Vicepodestà cap. Galante, il Commissario della Federazione combattenti col. Grego, il presidente del Gruppo ufficiali in congedo col. Bertetti, il ten. col. Francesco Fiore in rappresentanza del comandante l'Aeroporto di Gorizia, l'avv. Di Blas per il Collegio degli avvocati e procuratori, il cap. Geronazzo per la Divisione dei carabinieri, il cent. Vicelli per il Comando della 62.a Legione «Isonzo», l'avv. Miagostovich, il gr. uff. avv. Merchini, il cav. Bonocore, direttore delle Poste e Telegrafi, il dott. Chiozza, il cap. De Luca, il cav. Russo, il dott. Busolini, il dott. Suppani, il dott. Fillach, padre Altan, il cav. Mulè, il prof. Lipizer e molti altri. Erano pure presenti i due vicepresidenti del Comitato provinciale di Gorizia della Confederazione Sindacati artisti e professionisti, dott. Appiani e dott. Querini.

Si notavano inoltre il dott. Zoffia, l'arch. Braidotti, il dott. Osmo, prof. Crali, prof. Trevisan, dott. ing. Orzan, maestro Penso, la signorina Breganti, dei Fasci femminili, il prof. Melius, l'artista Luigi Rosolen e tutta una schiera di artisti e professionisti facenti capo al Comitato provinciale nonchè numerosi estimatori e amici dei compianti colleghi. Il sen. Giorgio Bombi era rappresentato dal Podestà avv. Pascoli. Alla solenne commemorazione hanno voluto partecipare pure i colleghi della stampa di Trieste. Abbiamo notato il comm. Mario Nordio, capo redattore del *Piccolo*, che rappresentava la Direzione e la redazione del nostro giornale, il cav. Guido Sambo anche per il Sindacato autori e scrittori e il collega Vladimiro Derin, del Sindacato giornalisti.

Per la famiglia Cunte era presente il cognato, ing. Filippi, per la famiglia Pocarini, il fratello prof. Ervino e il padre del compianto collega. Tra i presenti erano anche il dott. Mario Venuti, presidente del Circolo di lettura, il prof. Lancellotti, presidente dell'O. B., il cav. uff. Persa, l'avv. Menghi, il dott. Sabato, capo degli Uffici federali, il signor Antonio Orzan, il maggiore Bozzani, il dott. Mario Delchin, il sig. Raimondo Cappella, il sig. Marcello Reichmann, le signore Paternoli, Mondolfo, Morpurgo, Bernt e Soller, le signorine Nardini e Baggiani.

S. E. l'Arcivescovo, impossibilitato ad intervenire alla commemorazione, ha inviato al Circolo della Stampa una nobilissima lettera, con la quale si dice unito ben di cuore a quanti sarebbero presenti e premette di elevare a Dio pie preghiere per i due scomparsi. Hanno telegrafato inoltre i colleghi della *Vedetta d'Italia*, ricordando con affettuoso cameratismo l'eletta memoria di Cunte e di Pocarini, i colleghi di Udine e il collega Ugo Fruscione della redazione del giornale *Roma* di Salerno.

Le elevate parole dell'on. Caccese

Salutato da un deferente applauso, ha preso la parola il presidente del Comitato provinciale artisti e professionisti, on. Caccese, il quale ha detto:

«Il ricordo dei camerati Pocarini e Cunte, immaturamente strappati all'affetto dei loro familiari e di quanti, amici ed estimatori, ebbero la fortuna di conoscerli ed apprezzarli, è come una muta e dolcissima testimonianza del retaggio di affetti che ci lega indissolubilmente alla loro memoria. Non quindi per risvegliare in noi un ricordo mai spento, ma piuttosto per trarre dalla rievocazione della loro vita e delle loro opere ragione di insegnamento e di guida per la nostra attività quotidiana: ecco quale vuole essere il vero significato dell'odierna commemorazione. E nessuno meglio del camerata prof. Risolo, che, quale segretario del Sindacato Giornalisti, ebbe coi due camerati scomparsi per la comune professione continui e fraterni contatti, può efficacemente parlare della loro vita e delle loro opere, e della passione con cui seppero assolvere la loro non facile missione, e, infine, della loro fede che non conobbe adattamenti e patteggiamenti anche nei momenti più scuri delle difficoltà.

A me consentite soltanto quale amico dei due compianti camerati e presidente del Comitato provinciale professionisti e artisti, che io ripeta qui ciò che ho detto in altra sede, che cioè Pocarini e Cunte, nell'ambito delle organizzazioni sindacali da essi presiedute, operarono con senso di responsabilità, con fede e assoluta probità; e perciò la loro opera va additata alla gratitudine e all'esempio di tutti i giornalisti e artisti della Provincia. E poichè il ritmo celere e, direi quasi, inesorabile della vita odierna non consente di soffermarsi più lungamente, come sarebbe nostro desiderio, sui ricordi del passato, se non per il tempo necessario a deporre il fiore della nostra riconoscenza e per trarre la norma per il futuro, noi, qui riuniti stasera, rievocando i nomi dei camerati Sofronio Pocarini e di Egone Cunte, soffermiamoci un istante e ripensiamo con affettuoso sentimento al loro contributo di attività e di bene, e nella luce del loro ricordo e del loro esempio, ripigliamo il cammino con animo dolorante, ma con la volontà sempre tesa per continuare a servire con umiltà e con fede, così come essi servirono, la Patria e il Regime».

Un caldo applauso corona l'elevata orazione dell'on. Caccese, il quale cede quindi la parola al comm. Risolo.

La rievocazione del prof. Risolo

Il prof. Risolo comincia col dire quale impressione angosciosa suscitò l'annunzio della repentina scomparsa di Sofronio Pocarini e, pochi giorni appresso, di Egone Cunte in tutti coloro che li conoscevano e ne apprezzavano le doti d'intelligenza e di cuore. Rileva quindi che essi hanno lasciato un reale vuoto nella vita goriziana

E' la loro scomparsa che ha fatto subito sentire quanto essi rappresentassero nella vita della città, quale forza fosse in loro, soprattutto quale punto di riferimento essi costituissero per noi. L'uno e l'altro.

L'uno, Cunte, in quanto assommava in sè tutte le virtù caratteristiche del giornalista, del vero giornalista cioè, perchè vero giornalista è soltanto colui che vive per la notizia, che non trascura la notizia, che soffre per la notizia e sa valutarla ai fini della sua professione e della collettività.

L'altro, artista, di temperamento romantico, giornalista anche lui, ma più che giornalista, artista, in quanto amava vagare un po' di qua un po' di là, saggiando quasi tutte le Arti, desideroso di provarsi e cimentarsi in tutte. Erano due spiriti giovanissimi. Possedevano un senso singolare di ottimismo tanto l'uno quanto l'altro. Soltanto, nell'uno questo ottimismo era semplice e sereno; nell'altro più vivo, appariscente, agitato, rumoroso, e sembrava che la vita si espandesse da lui gioiosamente e investisse della sua giocondità coloro che lo avvicinavano.

Due patriotti e due artisti

Avevano anche qualche affinità artistica perchè mentre l'uno si dilettava in modo particolare di poesia e di pittura, l'altro amava e coltivava la musica, e, mentre l'uno ha lasciato pagine ispirate di poesia ed anche qualche quadro personalissimo, di sintesi futurista, l'altra, trascorrendo nel campo della musica, ha tracciato opere che dilettavano e ricreavano lo spirito. Amavano entrambi la coltura, profondamente, e spesso insieme hanno collaborato in opere di cultura rivolte a mettere la loro città in contatto con più attuali problemi e con le manifestazioni più significative dello spirito.

Tutti e due avevano sofferto prima della guerra le sofferenze che i patrioti ricordano, tutti e due avevano sofferto durante la guerra la persecuzione come sospetti e tutti e due, dopo la guerra, avevano entusiasticamente aderito al grande movimento mussoliniano partecipando alla fondazione dei Fasci. Tutti e due, inoltre, hanno accompagnato la grande impresa dannunziana che si partiva della vicina Ronchi per la conquista di Fiume all'Italia.

C'era, dunque, un fondamento di attività comune e di comuni aspirazioni nell'uno e nell'altro, per quanto la natura degli ingegni e il temperamento fossero assolutamente diversi.

Iniziata la loro carriera giornalistica prima della guerra, forzatamente sospesa durante la grande tragedia, l'avevano subito ripresa dopo la guerra, collaborando per lunghi anni di dure lotte alla conquista della coscienza italiana attraverso il Fascismo. Spiriti integri nella fede, sono stati sempre fermi nei loro proposito, l'uno e l'altro, nè mai hanno sofferto di deviazioni e di dubbi, e sempre generoso è stato in loro l'entusiasmo.

Sono stati perciò due professionisti e due cittadini esemplari, oltre che due forze vive e non facilmente sostituibili, da un giorno all'altro, nell'ambito della loro città.

Il presentimento del poeta

Sofronio Pocarini, inoltre, ha rappresentato in Gorizia un singolare momento e una feconda attitudine della poesia italiana. Egli fu il capo spirituale del futurismo nella città liberata.

La qualità del suo temperamento risulta evidente da qualche poesia che voglio leggervi. In esse, noi rivivremo il suo spirito e la sua anima.

Il prof. Risolo legge, fra la commossa attenzione del pubblico, le liriche «Nel sole», «Convalescenza», «Melodia di un'agonia», «Desiderio», «Castelli sul mare», «Viandanti», del volume «Oscillazioni», illustrandole con ispirati richiami, fra il godimento vivissimo dell'uditorio.

Strane poesie, egli aggiunge. Esse ci mostrano che quando Sofronio Pocarini si trovava al tavolino non era più l'uomo che passava sereno per le strade, cordiale e argutamente sorridente. Era uno spirito che sentiva il magico potere del mistero, il fascino della morte nella magliarda voce del mare.

Molti poeti hanno cantato Gorizia. Ma io credo sia difficile stilizzare il paesaggio notturno di Gorizia in soli sei versi come questi di Sofronio Pocarini:

D'april nell'Isonzo
le stelle si tuffano
a tratti infiniti
ed offre la luna all'azzurro
del cielo
carezze lucenti.

Ma io voglio farvi conoscere una sua lirica inedita, l'ultima che scrisse nel maggio fiorito e che ha per titolo «Estremo canto». Scrivendo questo «estremo canto» egli avvertiva vagamente il prossimo mistero, giacchè ha cantato in questi versi la propria morte: la propria morte sul mare».

La lettura della poesia, perfetta nel metro, nel verso, nelle immagini, suscita viva, profonda e quasi sgomenta impressione. Appare veramente misterioso il fatto che il poeta abbia preannunziato con tale evidenza l'imminente destino. E quando il prof. Risolo termina l'illustrazione della poesia, fatta con alta ispirata parola, un fremito passa per la sala.

Quindi l'oratore conclude: «I due camerati ed amici così immaturamente scomparsi erano due ingegni tipicamente fecondi nelle loro varie attitudini. Sorgiamo in piedi in atto di riverenza alla loro inobliabile memoria!».

La magnifica rievocazione, fatta da Michele Risolo con alta nobiltà di sentire e con commossa elevatezza d'espressione, è valsa alla fine una calda ovazione all'oratore, con il quale le autorità presenti si sono vivamente felicitate.

STATO CIVILE DI TRIESTE
27 settembre 1934 - XII

Nati vivi 9
maschi 3, femmine 6.
Nati morti 1
Morti 6
Matrimoni 16

Il concorso mostre e posteggi per la V Festa nazionale dell'uva

L'Unione provinciale fascista dei commercianti invita i commercianti di frutta e verdure, i pubblici esercenti e i posteggiatori su pubblici mercati a partecipare al Concorso cittadino di mostre d'uva fresca, bandito dal Comitato cittadino. Le norme del Concorso, dotato di coppe d'argento, medaglie e diplomi, sono state già pubblicate dalla stampa locale. Le iscrizioni, gratuite, si ricevono all'Unione dei commercianti (Viale XX Settembre 1, primo, stanza 1) entro sabato 29 corrente.

Le gite popolari di domenica

In seguito alla fortissima richiesta di biglietti per le gite popolari a Gorizia e Udine avutasi ieri e in previsione di altre numerose domande che perverranno oggi e domani, le Ferrovie effettueranno domenica, in luogo di un unico treno, due convogli e precisamente uno per Gorizia e l'altro per Udine, con questi orari:

Trieste-Gorizia, partenza dalla Stazione Centrale ore 7.20, arrivo a Gorizia Centrale ore 8.50; ritorno, partenza da Gorizia ore 21.51, arrivo a Trieste ore 23.05.

Trieste-Udine, partenza dalla Stazione Centrale ore 7.10, arrivo a Udine ore 9.04; ritorno, partenza da Udine ore 20.40, arrivo a Trieste ore 22.30.

Le disponibilità dei biglietti sono ormai molto assottigliate specie per le mete di Gorizia e Udine. Ai gitanti che si recheranno a Torino, ricordiamo che la Stazione Centrale rilascia, a richiesta, anche le tessere di libera circolazione sulle tranvie e i biglietti di ingresso alla Mostra della Moda.

I succhi d'uva contengono tutte le stanze nutritive del frutto, non però le parti indigeribili

ASTERISCHI

Attilio Tamaro a Trieste

S. E. Attilio Tamaro, Ministro d'Italia a Helsingfors, si trova da alcuni giorni a Trieste, venuto, come ogni anno, a rivedere la famiglia e la città natale. L'illustre storico, anche lontanissimo, vive sempre col pensiero intensamente rivolto a Trieste, e non passa anno che non ci porti qualche suo nuovo studio su capitoli ignorati della storia della città, come quello, meraviglioso e novissimo, che egli ha pubblicato di recente sull'«Archeografo». Diamo, dunque, un saluto cordiale a questo uomo benemerito, che è esempio a tutti di instancabile studio e di efficace amore, e auguriamogli lieto soggiorno in questa sua città, che egli ha trovato in un momento interessantissimo sotto il duplice aspetto del rinnovamento moderno e dell'esplorazione archeologica.

Alle Terme solfuree radioattive di Santo Stefano d'Istria

Continua l'interessamento da parte dei medici per lo Stabilimento termale di Santo Stefano d'Istria. Negli ultimi giorni visitarono le Terme il comm. prof. dottor Oliani da Trieste, il dott. Simonis dell'Associazione grandi invalidi del lavoro col dott. Brelich pure da Trieste, il prof. dott. cav. Zadro da Rovigno col dott. Ghersini da Pisino, il dott. Bilek da Abbazia e il dott. Manicotti da Matteria e molti altri ancora. Anche il cav. Mattei, segretario dell'Ente turistico fece la sua visita interessandosi dei bisogni turistici del luogo e promettendo il suo appoggio. Visitarono pure lo Stabilimento, il Dopolavoro delle Cooperative Operaie, Sezione Escursionisti, di Trieste e il Dopolavoro di Castelnuovo. Domenica 30 settembre, giorno di chiusura, verrà tenuto un festino. La grande affluenza dei bisognosi alle cure, i buoni risultati ottenuti come sempre da queste, hanno indotto i proprietari ad apportare per la prossima stagione, delle ulteriori innovazioni, specie allo Stabilimento di cura e di anticiparne l'apertura di un mese.

Nomina

Il Sindacato nazionale fascista medici, Sezione tecnica dermosifilopatica, ha nominato il dott. cav. Italo Levi fiduciario per la Venezia Giulia.

La Porta Orientale

Interessante studio nell'ultimo fascicolo della *Porta Orientale* è quello della signorina Rina Paolucci sulle «Storiette dell'Evangelio nella parte centrale del trittico di Santa Chiara». Questo trittico, che già da molti anni si conserva al nostro Civico Museo ed ivi è assegnato alla maniera di Lorenzo Veneziano, sarebbe, secondo l'autrice, nella parte centrale più antico. Lo si dovrebbe ascrivere a uno degli artisti veneti bizantineggianti, dei quali si riconosce l'esistenza a Venezia già nel Duecento. L'età dei quadretti centrali del trittico triestino non andrebbe collocata di là dai primordi del Trecento. Nella sua esposizione generale del formarsi dell'arte di quei secoli in Italia, e poi nell'analisi iconografica dei gruppi di quadretti del trittico, l'autrice mostra ricchezza di lettura e anche di cognizioni dirette e ingegnosa applicazione critica al trittico triestino già appartenuto al convento delle Clarisse e poi delle Benedettine. Ella cerca così di completare gli studi di Italo Sennio (A. Alisi) e dei Morassi, che chiaramente riconobbero le diverse mani e le diverse età delle pitture incluse nel trittico, ponendo quelle centrali in un tempo più antico.

Segue a questo un articolo di Donatello d'Orazio, ricco di colori e di poetico movimento — Scambi di civiltà alla frontiera» — dove si cerca di penetrare il mistero dei contatti antichi fra popolazioni italiane e popolazioni slave, con echi fino nella remota Russia: contatti che sembra di avvertire nell'alta Val d'Isonzo, nella Val Resia e in altre vallate delle Alpi Orientali. L'articolo è molto bello, molto suggestivo; ma lo studio meriterebbe di essere in qualche parte approfondito. La casa di basse proporzioni, col tetto aguzzo coperto di paglia, appartiene all'architettura rustica di tutte le Alpi, e non è specificamente slava: quindi il pensare all'«isba» russa è un accostamento che sa di poesia.

Nello scritto successivo, continuando il suo studio su Giuseppe Caprin, la signorina Nora Felicetti esamina l'opera giornalistica dello scrittore, con una diligenza che le permette di chiarire certi troppo sommari giudizi tradizionali. Ella non dà grande valore ai primi saggi di Giuseppe Caprin come novelliere romantico, benchè poi gli riconosca non poche qualità delicate. Più colpita ella si mostra dalle qualità drammatiche che trova nel dramma di Caprin, vietato dalla censura austriaca e mai rappresentato, «Il regno di Luigi XVI», opera notevole anche per la robustezza del senso storico. Interessante e ben motivata è l'analisi che la Felicetti ci offre di questo lavoro.

Nelle pagine seguenti troviamo di Odo Samengo un profilo del patriota fiumano Egisto Rossi, morto nel 1908 a venticinque anni, dopo aver fondato la «Giovane Fiume», e il bellissimo discorso del prof. Gino Seraval, in cui sono rievocate le memorie del Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri», palestra d'irredentismo, nel settantesimo anniversario della sua fondazione. Di particolare interesse nell'attuale momento, mentre si procede all'esplorazione e al restauro del nostro Castello, è lo scritto di Enrico Monpurgo (già autore d'un magnifico studio sul Castello stesso), intorno a una pittura «voluttuosa» eseguita nel 1710 dal pittore giuliano Andrea Garzarolli per essere collocata nel Castello di Trieste. Il che dimostrerebbe che il Castello non fu soltanto rude arnese militare, ma accolse anche qualche opera d'arte.

Il fascicolo si chiude con ampie recensioni di opere recenti, la maggior parte giuliane, dovute a Remigio Marini, a Ferdinando Pasini, a Giulio Piazza e ad altri.

Pellegrinaggio a Capodistria. Promosso dalla Parrocchia B. V. del Soccorso, domenica prossima verrà effettuato un pellegrinaggio al miracoloso Crocifisso di Capodistria, con il seguente programma: partenza dalla riva di piazza Unità alle 7 con un vapore della Capodistriana. Subito dopo l'arrivo avrà luogo la santa messa con comunione generale e discorso, quindi tempo libero per visitare la città. Alle 15 si svolgerà la funzione eucaristica, poi partenza per Trieste alle 16.15. Pranzo dal sacco.

I biglietti adulti lire 3 e ragazzi fino ai 16 anni lire 2 si possono acquistare nel negozio arredi sacri (via Rossini 26), nella sacrestia della chiesa B. V. del Soccorso e S. Antonio nuovo.

Il trotto a Montebello

Il programma dell'ultima serata

Domani sera a Montebello, l'ultimo convegno delle manifestazioni trottistiche autunnali farà accorrere nei recinti dell'ippodromo tutta la grande folla degli sportivi a salutare il festoso finale di questa fortunata riunione di corse. Il sipario calerà sull'ultimo atto della coraggiosa ripresa della Società delle Corse, tra il fragoroso applauso del pubblico che vorrebbe veder presentarsi alla ribalta i valorosi attori e la eletta schiera degli organizzatori volonterosi per accomunarli in un solo e unico omaggio, beneaugurando una sempre più intensa continuazione del loro sport preferito.

L'interesse sportivo e spettacolare è aumentato nella riunione col susseguirsi dei convegni e il programma, che verrà svolto domani sera, promette di superare in bellezza tutti i precedenti.

L'attesa degli sportivi è concentrata anche in questa ultima serata sulla corsa internazionale nella quale si presenterà «Loredana Worth», appositamente risparmiata per questa corsa. L'ingaggio si prospetta però oltremodo difficile per l'allieva del cav. Barbetta. La bella contesa, che si svilupperà su tre giri di pista, troverà «Loredana Worth» presa tra due fuochi, dovendo rendere 20 metri a «Zorro» e ricevendone soltanto 40 da «Cerulean». Questo la costringerà a forzare l'andatura durante tutto il percorso per non lasciarsi scappare il maschio e per non farsi raggiungere dall'americana. Sulle vicende di questo duello a tre vigilerà attenta «Eye Bright», che parte a soli 20 metri da Cerulean, per intervenire al momento buono, quando l'asprezza della lotta avrà fiaccato le energie dei contendenti, e tentare uno di quei voli tanto ammirati in ogni sua esibizione.

La serata s'inizierà con la corsa al trotto montato. «Girolin» e «Alipio» alla pari; a 40 metri «Veneziano», la rivelazione della riunione. «Alipio» al sulky ha trottato mercoledì in 1.26.9 su questa distanza. Il cronometro ci dirà tutta la durezza del duello tra i due grigi. Il Premio Cirenaica si correrà probabilmente in due divisioni e poi si presenteranno in pista i puledri a disputarsi il Premio Avvenire, un handicap nel quale «Graziella White» partirà naturalmente all'ultimo start.

Il Premio Monfalcone è un'interessante corsa a vendere con 21 iscritti per lire 2000, 3000 e 5000. Il vincitore verrà messo all'asta, che forse questa volta, dato il prezzo, non andrà deserta. Anche il Premio Congedo minaccia di effettuarsi in due batterie e ciò renderebbe lo svolgimento più regolare e meno pericoloso.

I dilettanti si cimenteranno nel Premio Conte Rosso. Un ricco premio d'onore aumenterà l'interesse della corsa e mentre il gentleman Colomanno Biro crede di averlo già in tasca, «Zaunkönig» pensa con terrore ai tre giri che dovrà percorrere e se sarà capace di tenersi al comando fino agli ultimi metri contro avversari dai polmoni più forti dei suoi.

Da ultimo il Premio Portorose e l'addio definitivo, per quest'anno, alle attraenti manifestazioni trottistiche sull'ippodromo di Montebello.

Fascio Femminile

Gruppo Giovani Fasciste. Tutte le Giovani Fasciste sono invitate ad intervenire ad una riunione indetta per sabato 29 corr., alle ore 18, dalla fiduciaria delle Giovani Fasciste signora Livia Svevo.

Pro Assistenza. La signora Clara Cappelletti ha versato lire 30 per gli scopi assistenziali del Fascio Femminile.

TEATRI E CONCERTI

Menichelli - Migliari - Stival - Roveri al Politeama Rossetti

Quattro eccellenti attori si sono riuniti ed hanno formato una bella, organica e disciplinata compagnia. Dora Menichelli, dopo qualche anno di assenza dalle scene ha ripreso la via del teatro e con Armando Migliari ha composto un complesso assai interessante chiamando come primo attore Giulio Stival, attore intelligentissimo che si è fatto singolarmente apprezzare accanto a Ruggero Ruggeri, e come attore brillante Ermanno Roveri che fu già con successo con Dina Galli e ch'è tra i giovani comici tra i più apprezzati ed espressivi. La Compagnia non si ferma ai quattro rinomati titolari ma accresce la sua dignità artistica per la collaborazione di una graziosa e fine attrice come Rossana Masi e di un caratterista assai apprezzato come Giacomo Almirante che fu per molti anni a fianco di Antonio Gandusio. Non occorre aggiungere che Loris Gizzi e Linda Torri completano degnamente questa veramente decorosa, saldamente organizzata Compagnia la quale inizierà le sue recite su queste scene la sera di sabato 6 ottobre. Nel repertorio figurano, oltre alle maggiori riprese alcune novità di forte successo.

La prima di queste novità sarà «Un signore che passava» commedia in tre atti di L. E. Johnson e verrà rappresentata come recita inaugurale. Le altre novità sono: «L'onore e la virtude a sostener!» quattro quadri di P. G. Woodehouse e J. Beith; «C'era una volta!» commedia in tre atti di F. De Croisset; «Una sposa molto ricca» tre atti di Béla Szenes; «Cuor di Leone» vicenda marinara in quattro quadri di J. Beith; «Un bacio e nulla più!» commedia musicale di E. Halasz - Musica di M. Eiseman; «Quelle dai cappelli verdi» commedia in quattro atti di Acremont; «Lascia fare a lui!» commedia in quattro quadri di P. G. Woodehouse e J. Beith; «La canzone magiara» tre atti musicali di L. Bonelli e G. Peccar; «Il tempo dei valzer» falsa e vera in tre atti di L. D'Ambra.

La commemorazione di Dario Niccodemi al Dopolavoro ferroviario

Sabato 13 ottobre la Filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro ferroviario rappresenterà nel teatro di piazza Vittorio Veneto la commedia in tre atti di Dario Niccodemi «La nemica». In tale occasione, invitato dalla presidenza del Dopolavoro Ferroviario, Carlo Tigoli commemorerà l'illustre commediografo.

Alberto Catalan al Dopolavoro Cantieri. Come annunciato, domani sera nella bellissima sala di via S. Francesco, avrà luogo il solito trattenimento familiare del dopocena al quale interverrà Alberto Catalan che intratterrà l'uditorio con alcune delle sue esecuzioni folcloristiche triestine tanto gustose.

Recite di filodrammatici

L'inaugurazione della stagione di prosa al D. A. «Beltrame». La bella sala del Dopolavoro Beltrame rigurgitava ieri sera di spettatori per l'inaugurazione della stagione di prosa della nuova filodrammatica diretta dal cav. A. Pittani. I giovani dilettanti, quasi tutti appartenenti al personale beltramino, pur essendo debuttanti hanno saputo sapientemente affiatarsi coi provati elementi così che la recita è pienamente riuscita sia per i valori dei singoli elementi come per i magnifici effetti dell'assieme. Nel dramma di Pittani «Il bacio che sfugge» si è imposta l'arte squisita della bella e brava signorina M. Ghersa che è stata efficacemente coadiuvata da L. Babuder, M. Mazzolini, G. Passin e A. Wolf. Ha fatto seguito la commedia in un atto di Alfredo Kubicek «L'ultimo goal» che è una amabile satira di cronaca sportiva, trattata con sapiente effetto delle situazioni teatrali, che ha divertito l'uditorio per la godibilità dell'intreccio e la scorrevole piacevolezza del dialogo. L'autore, che assisteva alla rappresentazione, è stato alla fine evocato alla ribalta unitamente ai volonterosi interpreti. In chiusa, le scene famigliari di A. Pittani «Per un toco de mari» hanno divertito l'uditorio epilogando degnamente la serata che è stata festosa e lodevole specialmente in grazia al nobile interessamento del cav. Pittani.

«Nina no far la stupida» al Dopolavoro Ferroviario. Domani, sabato, nella sala teatro del Dopolavoro Ferroviario, la filodrammatica «E. Duse» diretta dall'attore Giulio Rolli, replicherà la commedia in tre atti di Giancapo e Rossato: «Nina no far la stupida». Sono già da giorni aperte le prenotazioni per i posti numerati e a sedere.

Dopolavoro Postelegrafonico. Sabato alle 21, nella sede di via G. Galatti la filodrammatica di questo Dopolavoro inizierà l'anno comico con la commedia «Dall'ombra al sole» di Pilotto. Ingresso libero ai soci e familiari.

«Addio giovinezza» al Moto Club. Domani sera alle 21 la filodrammatica diretta da Osvaldo Berneschi, nella sede via Istituto 15, rappresenterà, a richiesta, la bella commedia in 3 atti di Camasio e Oxilia «Addio Giovinezza». Le parti principali saranno interpretate dalla signorina Iole Tinta e dai signori Virgilio Gili Maggi, Pino della Via e Pino Tossi.

Varietà e Cinema

Al Gran Cinema Savoia il supercolosso Metro Goldwyn «Eskimo» di incomparabile bellezza continua a richiamare il fior fiore del pubblico triestino.

Il concerto d'organo a S. Giusto

Come abbiamo annunciato, il concerto d'organo, che avrà luogo domani sabato, a S. Giusto, alle 20, sarà sostenuto dal prof. Emilio Bussolini. E' questi un giovane musicista triestino, che nutrito di forti studi, padroneggia il re degli strumenti (specialmente nel pedale) da gran signore.

Il programma dell'interessante serata è il seguente:

Parte prima: 1) G. S. Bach: «Preludio e fuga» in la min. 2) G. S. Bach: «Corale» (O uomo, piangi amaramente i tuoi peccati). Parte seconda: 1) C. Franck: «Corale» in la min. 2) E. Bossi: «Leggenda». 3) C. Franck: «Pezzo eroico». 4) E. Bossi: «Studio sinfonico».

Non ci sono biglietti d'ingresso. Alla porta della Basilica vi sarà però bacile: offerta minima una lira.

Il coro dell'«Acegat». Il corpo corale del Dopolavoro dell'«Acegat», neocostituito, riprenderà le regolari lezioni bisettimanali mercoledì prossimo 3 ottobre alle ore 20. La direzione artistica di questo forte complesso di voci — circa cento inscritti fra signori e signorine — è stato affidato al chiarissimo maestro prof. Antonio Illersberg, artista di vasta rinomanza e provato valore.

Radio Gruppo Nord

Programma del 28 settembre 1934-XII

7.30: Ginnastica da camera. — 7.45: Segnale orario. Lista delle vivande. — 11.30: Orchestra Doreno. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13-13.30 e 13.45-14.15: Orchestra da camera Malatesta. — 13.30-13.45: Dischi. Borsa. 16.45: Cantuccio dei bambini. Il nano Bagonghi. — 17.15: Trasmissione dalle Terme di Montecatini. Concerto sinfonico della Stabile Orchestrale Fiorentina, diretto dal m.o Armando La Rosa Parodi. Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi. Notizie agricole. Notiziario. — 19: Radio-giornale dell'Enit. Comunicazione della R. Società Geografica e del Dopolavoro. — 19.15-20: Notiziario in lingue estere. — 20: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Cronache del Regime: **L'on. Adriano Lualdi parlerà sul tema: «Rapporti sul Festival musicale di Venezia».** — 20.45: **«La danza delle libellule»**, operetta in tre atti di Franz Lehar diretta dal m.o Nicola Ricci. Negli intervalli: Conversazione di Vincenzo Costantini. Notiziario letterario. Dopo l'operetta: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16.30: Première: «Le armi di Eva», con William Powell e Bette Davis.
Nazionale. 16.30: Wallace Beery nel colosso: «Spavalderia». Inoltre l'attualità: «L'incendio della motonave «Morro Castle».
Excelsior. 16.30: Première: «La follia della metropoli», colosso di Frank Capra con Walter Huston. Segue cartone animato. Imminente: «Argento vivo» c. J. Harlow.
Eden Supercinema. 16: Première di «Nell'azzurro del cielo», con Martha Eggerth, che canterà le più belle canzoni di Paul Abraham. Successo!
Fenice. 17: Première: John Barrymore nel colosso A. A. «Ritorno alla vita». Comp. Cecchelin: «L'uomo in frack».
Italia. 16: «Uomini fortunati», con Mary Astor e R. Cortez. Domani: «Io di giorno, tu di notte», con K. v. Nagy e W. Fritsch. L. 1.
Regina. 16: Enorme successo di «Don Chisciotte della Mancia» col celebre basso russo Chaliapin. Varietà «Serenissima» c. «Mariti beati» del cav. Rumor. Si ride!
Impero. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Jean Valjean», II ed ultimo episodio del grandioso film «I miserabili».
Reale. 16: «La battaglia», dal romanzo di Claude Farrère, con Annabella e Charles Boyer.
Garibaldi. 16: «L'orgoglio della 3.a Compagnia», commedia brillantissima con H. Ruhmann.
Massimo. 15.30: «Viva la vita», con Annabella, e Gustav Froelich. Delizioso dramma d'amore.
Moderno. 15.30: «Creature della notte», con Tatiana Pavlova. Varietà Nino d'Artena.
Novo Cine. 16: «Rinunzie» con Clive Brook. Passionale. L. 1.
Armonia. 15.30: «La grande Caterina». Varietà successo Comp. De Rosè.
Odeon. 16: «L'ultimo Adamo», con Gloria Stuart e Raul Roulien. Grandioso.
Aurora. 16: «Amanti folli», con Magda Schneider. Successo del varietà.
Savoia. 15.30: «Eskimo» è un film indimenticabile.
Venezia. 16: «La contessa di Montecristo», con Brigitte Helm, parl. it. e «Maniaco di avventure», con il celebre Tempesta.
Popolo. 15.30: «Il professore», con Buster Keaton. Comp. Marcelli gran varietà.
Royal. 16: «Mamma», con Mae Marsh, grandioso dramma. Ultimo giorno.
Vulcania (Montebello) all'aperto. Ore 19: «Vendetta gialla», con Helen Hayes (l'eroina di «Suora bianca»), Ramon Novarro, Warner Oland, Lewis Stone, Topolino.
Belvedere. 16: Ultimo giorno: «Slim trombettiere». Sabato «Quo Vadis?» (edizione sonora 1934).

Il giornalismo italiano dal 1900 al 1935 in un libro tedesco

Di quella «Storia del giornalismo italiano» del dottor Adolfo Dresler, della quale abbiamo esaminato i due primi volumi, è ora uscito il terzo, ed è l'ultimo. Tanto ultimo, che giunge fino al 1935, anno ancora non nato. Ma si può dire che sia questa una delle pochissime indeterminatezze in un'opera mirabile per la sua precisione, per la tecnica dell'abbondante informazione e del chiaro ordinamento portata ad un punto che è difficile sia superato. Già abbiamo lodato, del resto, questa sorprendente bravura nell'assimilare la materia e nel disporla in una linea storica. Il dottor Dresler non solo sa tutto del giornalismo italiano, ma anche sa mettere ogni cosa al suo posto.

Questo ci colpisce anche più, in uno straniero che tratta di cose nostre, perchè il suo quadro è ormai quello degli ultimi decenni e dell'epoca presente. Quadro che noi ben sappiamo quanto complicato, quanto arduo a riordinare, non solo per la grande fioritura di giornali in questi trent'anni che segnarono tanto arco di storia, ma anche per le mutazioni che l'epoca densa di avvenimenti recò nella vita di ogni singolo giornale, negli orientamenti e infine nelle funzioni organiche di tutta la stampa italiana. Il dottor Dresler non si confonde. Il suo sguardo è sempre lucido. La linea storica dell'ultimo trentennio si è formata in lui con meravigliosa chiarezza. Egli ne riconosce al momento giusto la figura centrale, il protagonista a cui tutto verrà a poco a poco subordinandosi, Benito Mussolini, e da quel momento cotesta storia del giornalismo, che era dapprima storia di partiti e di più o meno fortunati giornali, si serra sempre più in un'azione unica, elimina i residui d'azioni sparse, si fa convergente fino a fondersi in una compagine sola e in un movimento solo che è quello della storia di Italia, formidabilmente unificata dalla concezione dello Stato fascista.

In pochi libri questa rivoluzione può seguirsi con tanta evidenza e con tanta precisa valutazione dei particolari come nell'opera di cotesto professore di storia del giornalismo all'Università di Monaco. Le lente correnti evolutive degli anni che precedettero la guerra, il formarsi delle prime rapide, il movimento turbinoso dei primi mesi di neutralità, il giganteggiare della figura di Mussolini, la sua coraggiosa fermezza nel rompere i frangenti delle sconvolte fiumane che minacciarono sconvolgere la Nazione nel dopoguerra, le battaglie di stampa prima della marcia su Roma, lo sbaraglio degli avversari nelle successive battaglie, la legge fascista sulla stampa, la riorganizzazione armonica e il disciplinamento funzionale della stampa nella coesione unitaria data alla vita nazionale: tutto ciò è narrato dal dott. Dresler con una limpida oggettività di storico, che non esclude, bisogna dirlo, il trapelare della sua ammirazione.

Il libro è bello proprio come storia. Appartengono al magnifico tecnicismo di archivista dell'autore le notizie, sagacemente seguite, di periodo in periodo, su ogni singolo giornale, d'ogni parte d'Italia: ma anche in questo è ammirabile la chiara cognizione di ogni circostanza che lo guida nel suo lavoro. Diligentissimo lavoro: giacchè son pochi i giornali che, come il *Piccolo* (di cui egli si occupa diffusamente come già si occupò nel secondo volume), gli possono offrire la loro storia già chiaramente ordinata in un libro. Tuttavia egli riesce a procacciarsi notizie esatte su cento e cento giornali, su tutti i giornali, a individuarne l'atteggiamento in ogni ora storica, a seguirvi il flusso dei redattori, dei collaboratori, a stimare con giustezza le posizioni prese e le influenze esercitate su determinati ambienti anche regionali o locali.

Perciò al volume ultimo di quest'opera, pubblicata dall'editore Oldenburg a Monaco e a Berlino, si deve la stessa lode imparziale che fu riconosciuta agli altri due. Nè si tacerà che esso è ragione di compiacimento per la stampa italiana, la cui storia, ricca d'ingegno, d'onore e d'idealità, finisce col culminare, agli occhi d'uno straniero, in una immagine grandiosa di attività solidale al servizio della Patria.

Tombola e balli a Roiano. Domenica si svolgerà a Roiano la tradizionale sagra autunnale a favore della C. B. «G. Brunner». Alle 16, sul piazzale di via Montorsino, verrà estratta la tombola di lire 2100. Le cartelle sono già in vendita al prezzo di lire una. Dalle ore 18 in poi, alla Casa Balilla si terrà la grande festa campestre con sagra vendemmiale. Contemporaneamente si apriranno, per un trattenimento sociale, le rimodernate sale di via Boccaccio del C. R. F. «A. Ivancich».

Poeti triestini. Nel più recente dei quaderni della poesia moderna europea ed americana che l'editore E. degli Orfini di Genova va pubblicando sotto la direzione di Aldo Capasso (quaderno che s'intitola «38 liriche») leggiamo una nuova poesia di Umberto Saba e due brevi ispirazioni triestine di Virgilio Giotti. La poesia di Saba era già stata pubblicata nel precedente fascicolo, ed ora la si pubblica di nuovo, in una versione definitiva, per dare esempio di ciò che sia il lavoro di lima in uno dei più celebri poeti odierni d'Italia.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Edoardo Gioppo, dai colleghi della figlia Emma lire 100 pro P. N. F. (E. O. A.); da Mercede e dott. Guido Salvi lire 20 pro Asilo Rittmeyer; dagli insegnanti della Scuola C. Suvich lire 30 pro assistenza scolastica della scuola stessa.

Per onorare la memoria di Francesco Miliani, da Nicolò e Pina Cosciani lire 15 pro P. N. F. (E. O. A.); da Emma Iaut lire 20 pro Conferenze femm. S. Vincenzo de' Paoli (via Ronco); da Mercede e dott. Roberto Frucht lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Lucia ved. Urbani, da Virginia Stolfa lire 10 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Bice Bettiol lire 10 pro O. Balilla.

Per onorare la memoria di Maria de Zattoni Candussi (Gorizia), dalle famiglie Luigia ved. Canevari e Galazzi lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Anna Naceon, da E. S. S. lire 10 pro Fraternità israelitica di misericordia; dalla direzione e dagli impiegati della «Cementi Isonzo» S. A., colleghi della figlia Marianna, lire 100 pro O. N. Maternità ed Infanzia.

In omaggio all'augusta nascita in Casa Savoia, da Aurelia e Luigi Tomei lire 50 pro S. N. D. Alighieri; da Nella e gr. uff. Marco Bliznakoff lire 100 pro Asilo Jolanda.

Per onorare la memoria di Enrico Jost, da Michele Goldberger lire 20 pro Guardia Medica.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T.

36.a Gruppo C. A. Domenica 30 le batterie 142.a e 144.a eseguiranno esercitazioni di tiro a proietto. Tutti i graduati, CC. NN. e Avanguardisti precettati con cartolina rosa sono mobilitati per tale giorno e comandati di trovarsi in tenuta di marcia per le ore 6.30 presso la Caserma di via Donadoni. Si rientrerà in mattinata. I datori di lavoro sono obbligati di lasciare in libertà le CC. NN. precettate (R. D. 1880 del 10 agosto 1923).

35.a Gruppo C. A. Gli appartenenti alle batterie 138.a, 139.a e 140.a domenica 30, al poligono di Servola e precisamente: la 139.a batteria alle 7, la 138.a alle 8.30 e la 140.a alle 10.

Centro raccolta notizie. Gli appartenenti al C. R. N. domenica 30, alle 8, al poligono di Servola per le consuete esercitazioni.

Bandi di concorso

Opere di storia naturale della Regione Giulia. La segreteria del Sindacato interprovinciale fascista autori e scrittori comunica: E' aperto il concorso a due premi di lire mille cadauno della fondazione dott. Marchesetti, che saranno conferiti nel giorno 1.o aprile 1935-XIII agli autori di due migliori opere inedite riguardanti la storia naturale della Regione Giulia, compresavi l'antropologia e la preistoria. Le dette opere dovranno essere scritte in lingua italiana o latina e saranno, possibilmente, da pubblicarsi sotto gli auspici della Società Adriatica di scienze naturali di Trieste. I concorrenti presenteranno i lavori al Municipio di Trieste entro il 31 gennaio 1935-XIII con un'accompagnatoria redatta su carta da bollo da lire 3. I lavori saranno giudicati da una commissione di quattro membri, due dei quali nominati dalla Società Adriatica di scienze naturali di Trieste e due delegati della Regia Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna.

Notiziario commerciale

Certificati d'origine per prodotti petroliferi. E' stata riconosciuta la necessità di accertare con sicurezza l'origine dei prodotti petroliferi classificabili sotto le voci 643 e 644 che vengono importati nel Regno e immessi nei depositi di qualunque natura esistenti nel territorio dello Stato. Le Dogane, pertanto, provvederanno a richiedere la presentazione del certificato di origine compilato secondo le vigenti disposizioni, oltre che per le provenienti romene, per le quali tale documento è prescritto dagli accordi di clearing, anche per tutte le altre provenienze, qualunque sia la destinazione doganale della merce, eccettuate solo le spedizioni da una Dogana all'altra in transito diretto. Con circolare del Ministero delle Finanze, Direzione generale delle Dogane e I. I. n. 5657 - U. T. C. D. in data 16 corrente mese è stato disposto che per le merci viaggianti alla data medesima potrà essere accordato un congruo tempo per la presentazione dei certificati di cui trattasi. Si fa seguire il testo delle voci di cui sopra: 643 - a) Olii minerali greggi: 1) da usare direttamente come combustibile; 2) destinati alla raffinazione; 3) altri; b) olii minerali lubrificanti; c) petrolio; d) benzina; e) altri. 644 - Residui della distillazione di olii minerali: a) da usare direttamente come combustibili; b) destinati alla raffinazione; c) altri.

Importazione formaggio di pasta dura, di origine svizzera. In conseguenza di speciali intese intervenute col Governo elvetico, il Ministero delle Finanze, Ufficio divieti, per l'importazione nel Regno di formaggio di pasta dura di origine svizzera (in base a circolare n. 16423 d.d. 21 corr.) non rilascia altri permessi di importazione oltre quelli già trasmessi a tutto il 15 corrente e che restano validi per importare le quantità in essi indicate fino a tutto il 30 corrente mese. Le partite non coperte dai detti permessi, saranno ammesse direttamente dalle dogane all'importazione, purchè siano scortate da speciali certificati d'origine e di contingentamento da rilasciare, nei limiti del contingente accordato alla Svizzera per il periodo 16 settembre al 31 dicembre 1934, esclusivamente dalla Camera cantonale bernese del Commercio e dell'Industria, muniti di speciale attestazione della Divisione dell'agricoltura del Dipartimento federale dell'Economia pubblica.

Una diffida dell'Associazione Alpini

Risulta a questa Sezione dell'Associazione Nazionale Alpini che alcuni individui, non meglio identificati, si recano presso aziende e cittadini per offrire giornali e inserzioni pubblicitarie su numeri unici dell'Associazione Nazionale Alpini. Siccome nessuna autorizzazione è stata rilasciata dall'Associazione Nazionale Alpini, questa Sezione sente il dovere di mettere in guardia il pubblico contro azioni tendenti a sorprendere la sua buona fede.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domenica dalle 19 trattenimento danza. Atleti convocati in sede per venerdì alle 20.30: Zanolla, Giacbelli, Pagliaro, Bisson, Benci, Exner, Filindassi, Corsi, Schumann, Tassan. Lunedì 1.o ottobre inizio lezioni ginnastica. Domenica gita Castellaro. Partenza ore 7. Pranzo dal sacco.

Società Alpina delle Giulie. Sabato e domenica traversata della Val Resia per Sella Grubia. Partenza sabato ore 15. Iscrizioni questa sera dalle 19 alle 21. Questa sera premiazione espositori Mostra fotografica.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domenica gita motoveliero coste Istria. Festa Umago. Lire 12 e 14. Domenica sera II trattenimento in sede per soci e invitati. Iscrizioni corso danza. Rinnovo obbligatorio inviti permanenti.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Domenica gita sociale a Cittanova, visita al convento di Daila. Iscrizioni in sede, dalle 20.30 alle 22. Quota lire 9 soci e lire 10 non soci. Pallavoliste prima squadra oggi alle 20.30 in campo C.R.D.A. allenamento incontro Vicenza. Iscrizioni torneo pallavolo fino al 30 corr. Sezione atletica maschile e marcia questa sera alle 20 in sede. Domenica alle 8 Stadio Littorio sezione femminile atletica leggera.

Dopolavoro Interaziendale Chimici. Calcisti invitati presentarsi oggi alle 15 in campo del Ponziana per l'allenamento. Sabato dalle 21 alle 24 trattenimento danza. Ritiro inviti in segreteria dalle 21 alle 22. Venerdì sera chiusura iscrizioni per vendemmiata a Montona, automezzo, soci lire 7, non soci lire 8.

Dopolavoro «Mario Trevisan». La sezione escursionisti intraprende domenica gita alla volta del Castellaro Maggiore. Aperte iscrizioni per questa sezione presso rag. Rabusin. Sabato soci in sede alle 20.30 per comunicazioni. Domenica grande festino dnazante con gara di fox-trott.

Dopolavoro Scarpone. Domenica gita sull'altipiano. Iscrizioni per convegno dopolavoristico Monte Nevoso dalle 20 alle 22.

Dopolavoro «R. Pitteri». Sabato primo torneo sociale di tennis da tavolo con i seguenti giocatori: Silla, Sussi, Marsi, Toinich, Vicario, Formacasi, Leban e Gottardis. Domenica gita a Capriva del Carso partecipanti in automezzo, ritrovo in campo S. Giacomo alle 13.30, quota lire 4. Partecipanti alla gita a piedi ritrovo ore 6.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domenica gita Monte Matajur. Partenza ore 6. Quota lire 12, non soci lire 13. Iscrizioni dalle 19 alle 21.30 via Palestrina 3.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Chiuse le iscrizioni per gita Planina. Domenica partenza alle 7 dal bar, via Carducci 23.

Dopolavoro E. I. A. Questa sera alle 20.30 soci in sede. Iscrizioni per gita Monte Cuceli aperte fino sabato.

Dopolavoro Addetti Commercio. Domenica gita autoturistica nella Selva di Tarnova. Quota lire 7 per i soci e lire 8 non soci. Iscrizioni presso il bar Moderno e ogni sera dalle 19 in poi in sede, Oriepi 7.

Dopolavoro Automobilisti. Oggi alle 21 II lezione corso motori Diesel. Dalle 19 alle 21 scuola danza.

Dopolavoro «G. E. M. M. A.» Domenica gita automezzo Fiume. Lire 12. Questa sera dalle 20.30-22 chiusura iscrizioni. Via Ginnastica 24, I p., presso Marconi.

Dopolavoro Società Escursionisti Italiani. Domenica escursione automezzo a Montenero d'Idria. Festa dell'uva. Iscrizione in sede (Coroneo 1).

D.I.M.M. Sezione stati maggiori e impiegati. Domenica gita a Montenero. Quota lire 13 soci e lire 15 invitati.

G. A. R. S. Domenica, apertura scuola nazionale di roccia della Val Rosandra. Iscrizioni in segreteria.

A. S. Sabaudia. Questa sera soci calcisti in sede alle 21.

«Vedetta Veloce». Questa sera alle 21 seduta straordinaria soci.

CORRISPONDENZA APER[TA]

* *Mariarosa.* Che disaccordo tra p[...] rimo e lettera! Pieno di leggera ga[...] giovane l'uno, pesante di pensieri ar[...] l'altra. Ma la stessa sua esagerazione [gio]vanile ci fa indovinare che allorqu[ando] leggerà questa risposta, non ricorderà il dolore che la spinse a scrivere alla [mac]chinetta: i dolori d'amore dei sedici [anni] sono quasi tutti così... lunghi!

Moro R. Ciò che si può fare è pulire [...] i giorni la gabbia e distruggere i pa[rassiti] immergendoli nell'acqua bollente. [...] le bacchette di canna dove i pidocch[i] lentieri s'annidano e poi distruggerli. [...] tere nella gabbia un po' di sabbia. — [...]*ria.* Attualmente è a Milano. Potrà tr[ovare] l'indirizzo consultando, presso il [...] commerciale, via Canal piccolo, la gui[da di] quella città.

Bor. a. I notai esercenti a Trieste nel [...] erano i seguenti: 1) cav. Emilio Candel[...] 2) comm. dott. Camillo Depiera (ora in [pen]sione); 3) dott. Carlo Mecchia (ora d[efun]to); 4) dott. Giorgio Piccoli (ora defu[nto]); 5) dott. Giuseppe Quarantotto (ora d[efun]to); 6) dott. Rodolfo Stark (ora defu[nto]); 7) Vittorio Vessel (ora pensionato); 8) [...] Gioachino Zeno.

Costante lettrice. Per ottenere il per[mes]so di subaffittare camere ammobiliate [...] presentare la relativa domanda al Com[mis]sariato di P. S. del suo distretto. A q[uale] scopo deve acquistare tre appositi for[mula]ri, riempirli, allegare il certificato p[enale] il certificato di buona condotta, un [...] amministrativo da lire 10 ed un boll[o da] lire 3.

Celibe. Deve pagare regolarmente l'i[mpo]sta sui celibi. L'esenzione di cui [ha] sentito parlare è quella dei padri di pro[le le]gittimata per susseguente matrimonio [...] tratto fra i genitori naturali o per d[ecre]to reale. Il riconoscimento non equiva[le a] legittimazione.

Curiosa. Il 10 ottobre 1888 era un [mer]coledì. — *Mogliano.* La sua lettera no[n ci] è pervenuta. Favorisca ripetere la doma[nda]. *Melpomene.* Se c'è il precedente del [...] collega, provi a inoltrare la sua rich[iesta] alla Direzione della Società in quest[ione]. Non può trattarsi però di un vero e [pro]prio diritto. — *Par.* Le abbiamo ris[posto] nel «Piccolo» del 23 settembre con [...] gla L. G.

— *Morbido.* Ella ha piena ragione [in] quel senso, la parola non è più itali[ana] ma francese («morbide» significa in[...] morbosa, malaticcio); il nostro «mor[bido"] vale soltanto per: tenero, soffice ecc.

ORARIO DELLE FERROV[IE]

STAZIONE CENTRALE: Partenz[e]

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.2[...]; 9.40 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.1[...]; 16.30 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 [...]; 21.50 D.

Udine: 5.35 O; 6.40 AL (fino Gori[zia]); 7.45 D (Gorizia e per Piedicolle, Ber[...] Monaco); 8.25 D (fino Monfalcone indi [...] fino Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.0[...] (Monfalcone); 15.50 AL; 17.10 AL; 18.1[...] (Gorizia); 19 O (fino Monfalcone indi [...]); 20.40 O.

Postumia. 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL [...] Pietro); 9 DD; 13.08 AL (San Pietro); 14.[...] 16.40 O; 17.40 SO; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro); 6.15 A (fino [S.] Pietro indi D); 7.35 DL; 9 DD (fino [S.] Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 ? (fino S. Pietro indi A); 16.40 (fino S. Pietro indi [...]); 18.50 AL; 20.30 DD (fino San Pietro indi [...]).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 M; 6.51 O (da Portogrua[ro]); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.2[...]; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.23 AL [...] Cervignano); 23.40 DD; 24 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.4[...] (Gorizia); 11.05 D (da Gorizia O); 11.5[...]; 13.11 AL (Gorizia); 15.46 A; 18.18 AL; 20 [...] (da Gorizia); 21.23 AL; 22.10 D.

Postumia: 0.17 O; 6.50 D; 7.18 AL (d[a S.] Pietro); 9.20 DD; 9.57 AL (da S. Piet[ro]); 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 [...]; 21.06 DL (San Pietro).

Fiume: 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Po[stu]mia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.0[...].

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosi[na]); soltanto giorni festivi); 8.20 DL; 12.[...] (Erpelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.[...]

Piedicolle: 5.45 O; 12.25 AL; 18.55 AL (G[ori]zia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (Buie); 14.0[...]; 18.25 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (Erpelle Cosina); 9.16 O; [...] DL; 18.20 M; 20.13 D; 21.53 O (da Erpelle [Co]sina soltanto giorni festivi); 22.25 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (Gorizia Montesan[to]); 14.40 AL; 22.36 O (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 6.40 M (Buie); 12 A; 13.35 M; Capodistria e soltanto alla domeni[ca]; 18.15 M (Buie); 21.16 M.

La visita di S. E. Marescalchi allo Stabilimento Stoc[k]

Il gruppo delle autorità e personalità intervenute

L'entusiastico saluto delle maestranze all'uscita

Cronache degli avvenimenti sportivi

16 squadroni della Divisione Nazionale
alla vigilia del Campionato di calcio

(...rio Grassi). Da molte parti si dire e si legge che il campionato t'anno sarà eccezionalmente dif- L'affermazione è piuttosto gra- Non vi possono infatti essere mplesso modifiche sostanziali in più o meno i giocatori, nell'in- sono gli stessi che composero le e del campionato scorso. Se qual- si è rinforzata assumendo nuovi ori, quella dalla quale questi gio- sono stati prelevati, per forza di eve essersi indebolita. Come una immissione di giocatori potrebbe considerato il rimpatrio degli ita- d'America. Ma l'esperienza inse- e su questi giocatori si deve fare segnamento molto circospetto e que gli arrivi verificatisi que- o non sono stati numerosi quanto stagioni sportive passate e non o quindi determinare uno sbilan- ro e proprio della cifra tecnica ot-ball nazionale. Sotto l'aspetto le dunque non si dovrebbe verifi- l denunciato aumento delle diffi- del prossimo campionato rispetto passati. La media generale del delle squadre partecipanti alla tizione dovrebbe anzi risultare approssimativamente inalterata.

Dove si lotterà per il titolo

fermazione deve essere conside- nvece sotto il punto di vista delle aspiranti alla conquista del pri- sto e ancor meglio dal punto di della Juventus, detentrice del ti- a quale deve accorgersi che con- e il primato quest'anno sarà ol- lo difficile. Per la Juventus il mo campionato sarà una strada i ostacoli. E questa strada il o appare veramente più che nel o difficile. Bisogna rendersi conto entre i campioni d'Italia sono amente più deboli dello scorso e lo saranno certo anche di fatto, adre direttamente concorrenti più forti oppure hanno conser- ntatte le loro possibilità, comun- on si sono private di alcuna forza

Juventus non solo ha perduto va- orze: il portiere Combi, ritira- alla vita sportiva, Sernaggiotto «La freccia d'oro» e Rosetta, ma rduto per strada un anno della on più verde giovinezza. Non si ria di svelare un segreto: l'in- iente è più che mai presente ai tenti juventini, ma l'età media mponenti conferisce alla squadra mpioni un'età assolutamente ec- ale fra le squadre italiane, e ad nno che passa il problema anzi- rdere d'attualità diventa sempre ressante. In un campionato come tro che comprende spostamenti n totale di 282 mila chilometri, o alla stessa Juventus spettano 13 mila chilometri di viaggi, la ezza acquista un valore quasi de-

classe inarrivabile della Juventus, impareggiabile equilibrio, l'or- che costituisce l'insegna tecnica squadra sono qualità di inesga- alore specie in una competizione a scadenza. Però è indubitato che arte della sua classe è scomparsa a scomparsa dei Combi, Rosetta naggiotto; inoltre restano i 35 di Monti, i 33 di Orsi, i 34 di ris, i 32 di Bertolini. Bisognerà se questi elementi contrari ba- no a far scomparire il vantaggio gli anni passati la Juventus frap- a tra sè e le squadre concorrenti. stro avviso per le cause citate a determinarsi un maggiore equi- che contribuirà ad aumentare di linee il fascino della competi-

o quanto abbiamo detto, indicare onostico sarebbe togliere qualcosa splendida incertezza che circon- l'interesse della corsa al titolo. iamo così convinti dell'impossibi- i esprimere una previsione, da con- re avventate tutte quelle che leg- o sentiamo in questa appassio- vigilia. Diffidate di coloro che nono la certezza di un pronostico. ro hanno semplicemente gli occhi dalla partigianeria. Può darsi la fine abbiano indovinato giusto, è una squadra deve pure vincerlo benedetto titolo, è comunque la datura è ristretta a quattro o cin- nomi, ma il pronostico non può omento attuale, ripetiamo, essere su dati tecnici, chè troppe in- te presenta il problema. Indovi- sì, dedurre no.

uattro concorrenti della Juventus

correnti della Juventus possono considerate le seguenti squadre: na, Ambrosiana, Roma, Lazio. e quattro squadre dovrebbero fare a parte. Magnificamente attrez- si presenta il Bologna. La squa- i Schiavio è indubbiamente più che nello scorso anno. Il ritorno ansone risolve il problema del destro e completa la formazione arà dei rosso-blù. Ma un elemento nderante nel rendimento dei bo- si quest'anno dovrebbe essere co- to dal gran numero e dalla qua- ei rincalzi. Il Bologna conta su alange di giocatori di riserva che bero bene quali titolari in qualun- ormazione. Per una squadra più a alle competizioni di breve du- che alle lunghe, perchè suscetti- i forti variazioni di forma, que- lemento dovrebbe aver eliminato nveniente più grosso. Quando si che il centro sostegno Donati, elazione del torneo di Coppa Eu- con il ritorno di Occhiuzzi sarà tto a rientare nei ranghi, si com- erà di quali riserve potrà in ogni one valersi il Bologna.

diversamente va giudicata la si- ne dell'Ambrosiana che con la immissione di giocatori di veste ancora ben definita, ha più che ito confuso i propri piani. Sta di che l'Ambrosiana non ha ancora a una formazione. Fate che l'in- zza, di cui sono palesemente per- i competenti milanesi, persista e te a quali conseguenze può arri- una squadra che dispone tuttavia rze tali da ambire a qualunque

anquilla è la situazione della Ro- Questa squadra ha seguito indub- nte una buona tattica. Il contin- giocatori non ha subito varia- di sorta e proprio per questo mi- rà il rendimento della squadra ri-spetto lo scorso campionato. I risultati conseguiti dai giallo-rossi nelle partite internazionali disputate alla fine dello scorso campionato sono pieni d'insegnamenti e prima di tutto dicono che la squadra dispone di buone individualità alle quali abbisogna soltanto un periodo di affiatamento. Confermando pure l'allenatore la Roma ha ribadito i suoi intendimenti tattici. Ecco una squadra che dopo la lunga ricerca di un assestamento può battere finalmente la strada buona.

Resta da dire della Lazio, una squadra che ci viene presentata come una vera rivelazione. Acquisti fatti con buon naso, una facile, pronta fusione, un entusiasmo garibaldino e un'ambizione straordinaria. Anche quest'anno la Lazio si è rinnovata, come la Fenice risorge dalle sue ceneri. I risultati delle partite amichevoli sono semplicemente sbalorditivi. Personalmente la riteniamo fortissima all'attacco, buona nella mediana ma i due terzini non sono all'altezza degli altri reparti. Bertagni è un gran combattente ma la foga lo porta spesso in settori pericolosi del campo e gli fa sovente dimenticare che il suo compito è essenzialmente difensivo. Del Debbio non vale di più. Lento per la sua stessa complessione fisica, è soggetto, come ci è toccato di vederlo a Padova, a pause paurose e a scoraggiamenti che sarebbero scusabili in un novellino. Si può essere in errore ma la terza linea dovrebbe essere il punto vulnerabile di quel giovane gigante che è la Lazio nella nuova edizione. Non ci sorprenderemmo che alla fine Attilio Ferraris venisse richiamato dalla mediana alla difesa.

Tornando alla premessa, diremo che per queste quattro squadre, che hanno le caratteristiche degli «outsider», il campionato non è più difficile che in passato. Squadre che hanno tutto da guadagnare. Non così la Juventus. Questa dovrà guardarsi dalle concorrenti sin dalle battute iniziali, il suo compito è ben più grave che lo scorso anno e senza paragoni più duro che tre anni or sono.

La situazione della Triestina

Per un'altra categoria di squadre (che hanno però anche differenti obbiettivi) l'imminente competizione appare asprissima: per quelle ceh appaiono indebolite causa cessioni o altri inconvenienti e che tuttavia aspirano a conservare un impegno morale stipulato con i loro seguaci e con la loro fama. Tra queste purtroppo va annoverata la Triestina. Essa si trova nella situazione non invidiabile di dover affrontare il primo periodo del campionato in condizioni eccezionalmente disagiate.

Non ripeteremo qui la triste storia della serie di rovesci che hanno colpito la nostra squadra nell'ultimo periodo, chè troppo è già nota e lamentata.

Tutti sanno che nè Loschi, nè Palumbo, nè Busidoni, nè Wolk (impedito per un contrattempo nella compilazione del cartellino) potranno iniziare con i compagni le fatiche del campionato. Se così non fosse si dovrebbe usare altro tono nel precisare le possibilità della squadra giuliana, ma i fatti sono tali e conviene valutarli nella loro importanza senza perdere la serenità e senza drammatizzare, ma anche eliminando le reticenze, che oggi sarebbero più dannose che utili.

L'ultima disavventura, in ordine cronologico è l'indisposizione che ha colpito il giocatore Simonetti. Anche questo elemento, sul quale l'allenatore faceva calcolo per la sostituzione del centro attacco, viene a mancare. Per Torino Toth dovrà dunque — lui così ligio al sistema di evitare il più possibile variazioni — provvedere a un nuovo rimpasto dell'attacco. Già nell'allenamento svoltosi mercoledì la prima linea ha provato nel seguente ordine, da destra: Mian, Baldi, Colaussi, Rocco e Ruttar e non è escluso, data la discreta intesa rivelata da questo schieramento, ch'esso venga confermato, specie se Simonetti dovesse veramente rinunciare alla prima partita; in caso diverso ci sembra di aver compreso che l'allenatore confermerebbe la sua fiducia alla seguente linea: Mian, Simonetti, Colaussi, Rocco, Baldi.

Per la prima partita del campionato — dobbiamo esprimerci con sincerità — non c'è quasi nessuno che persista a sperare. A meno di un miracolo dovrebbe spettarci una sconfitta. Ma il problema non investe purtroppo un avvenimento isolato, ma un intero periodo del campionato, che potrebbe anche protrarsi sino a novembre o addirittura a tutto dicembre. Da quanto ci risulta non prima di quest'epoca sarà possibile a Toth servirsi di Loschi, Palumbo e forse dello stesso Busidoni, mentre appare certo che Wolk dovrà restare fuori dalle dispute ufficiali sino al 31 dicembre. Peccato veramente, perchè il formidabile giocatore fiumano ha raggiunto un grado di forma veramente singolare e una potenza realizzatrice sorprendente, che ci ricordano il Wolk del suo periodo romano, di quando deteneva il primato nazionale dei cannonieri.

In queste condizioni il meglio da farsi è di avere pazienza e nutrire fiducia nello spirito tuttora altamente agonistico nonchè nel forte attaccamento ai colori sociali manifestato in ogni occasione dai giocatori. Per questi, di impegnarsi come nelle situazioni disperate, allorquando la condizione disagiata in classifica e l'avvicinarsi della fine imponevano l'acceleramento dei tempi. Oggi si tratta di uscire dal periodo iniziale del campionato con il minor danno possibile, si tratta di conservare una posizione di sicurezza fintanto che, potendo disporre nuovamente di tutte le sue forze, la Triestina potrà partire all'offensiva con l'intento di guadagnare dei posti. Se i giocatori dimostreranno con forte carattere di aver fiducia dell'avvenire prepareranno il futuro oggi, nell'oscuro presente, e se soprattutto la folla degli sportivi si renderà conto della situazione e collaborerà con serenità e fiducia in solidarietà spirituale e di intenti. Con i giocatori e i dirigenti, si arriverà al di là della oscura situazione con danno irrilevante. Mai come in questo momento, che consideriamo delicatissimo per le sorti del sodalizio tanto caro al cuore degli sportivi giuliani, la solidarietà di tutte le forze vive della cittadinanza, particolarmente dei settori sportivi, è necessaria nella felice soluzione di questo problema della Triestina che è ormai generalmente inteso come problema cittadino di non trascurabile importanza.

Negli altri settori della lotta

Abbiamo esaminato con sguardo panoramico la situazione delle sei squadre che dovrebbero maggiormente interessare dal punto di vista dello sportivo giuliano. Ma abbiamo esaminato in effetti l'interesse insito in questa vigilia di battaglia sportiva. Le altre squadre hanno minori pretese o nei loro ranghi non si sono verificati sostanziali modifiche. Il Napoli ha adottato una politica conservatrice. Lancierà un giovane centravanti meridionale di possibilità imprecisate e si servirà del mediano Mongero mentre la lite con Colombari è tuttora aperta. Tattica analoga hanno adottato la Fiorentina, che ha sostituito il portiere Ballante con Amoretti, e il Milan ligio alla sua proverbiale cautela. Notevoli modifiche presenta il Torino che in un ringiovanimento totalitario mostra di aver scoperto il toccasana per il suo vetusto e onorato tronco.

In seri pasticci si trova il Palermo, all'ultimo momento privo del centro sostegno Santillo, caduto piuttosto seriamente ammalato, e impossibilitato a dargli subito un valido sostituto anche perchè a Goliardo, passato nei ranghi rosaneri è toccata la sorte di Wolk: arma al piede fino a gennaio. Alessandria e Brescia non presentano modifiche sostanziali, il loro rendimento dovrebbe essere immutato. Sarà interessante vedere fino a qual punto la Pro Vercelli accuserà l'assenza del grande Piola. Un'altra incognita è la Sampierdarenese i cui abbondanti acquisti però non convincono a pieno. Rinforzato ci sembra il Livorno, una squadra che dovrebbe finire a ridosso dei primi.

Le sedici squadre prenderanno il «via» domenica. Si apre il sipario su quel mastodontico spettacolo che è il campionato di calcio, con la ridda delle sue emozioni, dei colpi di scena, degli entusiasmi fallaci quanto son fallaci le delusioni. Lo udite il segnale dell'omino in divisa nera, il capocomico degli spettacoli calcistici, l'arbitro? Egli ammonisce: «Chi non è di scena, fuori!»

Galassi della "Giovinezza,, in Nazionale

Ci viene comunicato che il lanciatore di peso Giorgio Galassi della S. S. «Giovinezza» è stato prescelto per la rappresentativa italiana nell'incontro Italia-Austria, che si svolgerà a Napoli il 2 ottobre. Assieme a Testa e Burlo sarà il terzo bianco-nero che vestirà la maglia azzurra nell'incontro di Napoli. La S. S. «Giovinezza» comincia a raccogliere i frutti della sua vasta e intensa attività. Vada ai valorosi concittadini il nostro migliore augurio.

La formazione degli atleti "azzurri,,
per l'incontro Italia-Austria

ROMA, 27

La squadra italiana di atletica leggera che dovrà incontrare a Napoli il 2 ottobre la rappresentativa austriaca è stata così formata:

Metri 100: Gesa (P. Patria Milano), Toetti (P. Patria Milano); m. 400: Ferrario (P. Patria Milano), Tavernari (La Fratellanza Modena); m. 800: Lanzi (Dopolavoro Siai Sesto Calende), Pigozzo (S. G. Reyer Venezia); m. 5000: Bartolini (Giglio Rosso Firenze), Burlo (Giovinezza Trieste); m. 110 ostacoli: Caldana (Umberto I Vicenza), Masi (S. G. Roma); m. 400 ostacoli: Facelli (Aqui), capitano della squadra, Simeoni (Virtus Napoli); salto in alto: Tommasi A. (Bentegodi Verona), Traverso (S. C. Galvani Torino); salto in lungo: Belelli (S. E. F. Stamura Ancona), Maffei (Giglio Rosso Firenze); salto con l'asta: Innocenti (Giglio Rosso Firenze), Sarovich (G. G. Fiamme Gialle Roma); lancio del disco: Rota (P. Patria Milano), Spaggiari (La Fratellanza Modena); getto del peso: Galassi (Giovinezza Trieste), Garulli (La Fratellanza Modena); lancio del giavellotto: Androsoni (S. G. Roma), Testa (Giovinezza Trieste); staffetta olimpionica: metri 400, Tavernari, metri 200 Zontini, metri 200 Toetti; metri 800 Lanzi.

Gli atleti dovranno trovarsi a Napoli a disposizione del segretario della Federazione, non oltre le 20 di lunedì 1.o ottobre.

La Coppa "Magazzini al Duomo,,

Come annunciato, organizzata dall'U. C. Triestini, avrà luogo domenica l'importante corsa ciclistica per la conquista della coppa messa in palio dalla nostra ditta «Magazzini al Duomo».

Il percorso sarà il seguente: Trieste (Casa degli sposi), Opicina, Duttogliano, S. Daniele del Carso, S. Vito di Vipacco, Prevallo, Senosecchia, Sesana, Opicina, Prosecco, Aurisina, Sistiana, Litoranea, Barcola (km. 110). A Prevallo sarà posto il controllo a firma.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 7 in sede dell'U. C. Triestini in via Ginnastica 12 (Caffè degli Artisti) mentre la partenza verrà data alle 8. La gara è libera ai dilettanti ed ai Giovani Fascisti. Le iscrizioni si ricevono, fino sabato alle 22, accompagnate dalla tassa di lire 3, presso la società organizzatrice.

I corridori appena tagliato il nastro d'arrivo dovranno immediatamente allontanarsi con le macchine dal traguardo e portarsi al chiosco, dove sarà posta la firma, ciò per evitare agglomeramenti. Il pubblico dovrà attenersi strettamente agli ordini degli organizzatori, anche dopo giunti i primi corridori, rimanere ai propri posti.

Nessuna automobile o motocicletta, all'infuori dell'auto della giuria, potrà seguire la gara senza un'autorizzazione della società organizzatrice. La direzione dell'U. C. Triestini prenderà tutte quelle misure che saranno necessarie per il buon andamento durante la gara e all'arrivo.

Le iscrizioni all'U. S. Triestina. La segreteria dell'U. S. Triestina comunica che le nuove iscrizioni a soci ed abbonamenti si chiudono il 30 corrente mese. Coloro, pertanto, che vorranno avere il libero ingresso già per la partita con la Lazio del 7 ottobre, debbono provvedere alla loro iscrizione entro il 30 corrente. Le tessere di omaggio e di servizio verranno rilasciate nei primi giorni della prossima settimana.

I brevetti atletici allo Stadio

E' stata fissata per domenica prossima 30 corr. allo Stadio Littorio la seconda giornata delle prove per il conseguimento dei brevetti atletici dopolavoristici per l'anno XII. Potranno parteciparvi tutti i dopolavoristi della città e della provincia in possesso della tessera dell'O. N. D. per l'anno XII, i quali per ovvie ragioni e per impegni di altro genere non poterono essere presenti alla prima riunione. Le prove si inizieranno puntualmente alle 7 e si svolgeranno nel modo più rapido e perfetto, grazie al sistema pratico e sollecito adottato già nella prima riunione e che ha dato così buoni risultati. I concorrenti, che dovranno assentarsi per essere presenti ad eventuali altre manifestazioni, avvertiranno tempestivamente i giurati, che provvederanno a far loro assolvere le prove con precedenza sugli altri.

Si rammenta che la tassa d'iscrizione per ogni concorrente è fissata in lire 1 e dà diritto allo speciale diploma che sarà distribuito al Dopolavoro provinciale. Le iscrizioni dovranno pervenire al Dopolavoro provinciale entro le ore 20 di sabato 29 corrente.

E' indubbio che anche a questa interessante ed importante giornata atletica parteciperanno numerosi gli atleti dopolavoristici, che praticano con sana passione gli sports atletici.

Società di Scherma «Francesco Sordina». Come annunciato, lunedì prossimo 1.o ottobre, incomincia il corso della Sezione allievi, per giovanetti dai 17 anni inclusi, e per signorine. Il corso ha la durata di 8 mesi, e precisamente fino a tutto maggio 1935. Le lezioni vengono impartite dall'esimio maestro cav. Vittorio Tagliapietra tre volte alla settimana, dalle 16 alle 18, in maniera che i ragazzi possono scegliere il giorno e l'ora che meglio corrisponda per le loro occupazioni scolastiche. Per l'iscrizione e schiarimenti, rivolgersi alla cancelleria sociale piazza della Borsa 11 (tel. 4826).

Sezione scherma del D. Credito e Assicurazione. Con il prossimo mese di ottobre la Sezione scherma del sodalizio riprenderà il suo consueto ciclo di attività. Anche quest'anno vi sarà una sezione femminile ed una riservata ai figli dei soci. Le adesioni dovranno pervenire sollecitamente alla segreteria del Circolo, anche per lettera.

CRONACA GIUDIZIARIA

Sei anni di reclusione al feritore della parrucchiera

(Corte d'Assise) Ieri mattina è stato ripreso il processo a carico dell'elettro-meccanico Salvatore Ricciardello, di 27 anni, imputato di tentato omicidio con premeditazione per avere, il 1.o febbraio scorso, sparato dei colpi di rivoltella contro la parrucchiera Nada Puncher, di 21 anni.

Dichiarata aperta l'udienza, ha preso la parola l'avv. Kezich, patrono di Parte Civile, che ha chiesto l'affermazione dei reati ascritti all'imputato il quale ha tenuto a fare un'ultima dichiarazione:

— Era mia intenzione di uccidere la Nada e poi di sopprimermi. Ma quando le fui vicino cambiai idea.

Indi il P. M. cav. uff. Marinaz ha chiesto 12 anni di reclusione e 6 mesi di arresto. Il difensore avv. Robba ha svolto quindi la tesi delle lesioni gravi e del vizio parziale di mente.

La Corte, presieduta dal comm. Petretti, previa permanenza in camera di consiglio, ha ritenuto di condannare il Ricciardello a sei anni di reclusione e quattro mesi di arresto tenendo conto dell'aggravante della premeditazione e della diminuente del vizio parziale di mente. All'imputato sono stati condonati due anni.

Sfregia il fratello e ferisce la cognata

Stamane, gli assessori dovranno occuparsi di certo Francesco Trento di Antonio, nato nel 1908 a Matterada, frazione del Comune di Umago. Il Trento è accusato di avere la sera del 7 marzo scorso, con un falcetto, cagionato delle lesioni al proprio fratello Vittorio e alla moglie di lui, Angela Puzzer.

I moventi che avrebbero indotto il Trento a commettere i due delitti dovrebbero ricercarsi in una disputa avvenuta la mattina del fatto tra lui e il fratello Vittorio. A questi era scappato un bue mentre stava per aggiogario al carro. Il Francesco avrebbe preso allora pretesto per schernire il Vittorio, il quale, indispettito, avrebbe risposto con parole roventi. Alla sera, mentre i fratelli si accingevano a sedersi con la famiglia intorno al desco, la disputa si riaccese con maggiore violenza. Ad un dato momento il Francesco, armato di falcetto, si buttò addosso al fratello, ferendolo alla guancia. La moglie del Vittorio, intromessasi per dividere i due fratelli, si buscò, a sua volta, una ferita. Il Francesco, paventando le conseguenze del suo gesto, si allontanò di casa, rendendosi irreperibile per diversi mesi, fino a tanto che, il 21 giugno, i carabinieri riuscirono a scoprirlo nascosto sotto il tetto di una casa colonica. A sua discolpa dichiarò di avere agito per legittima difesa. In seguito alle lesioni riportate, al Vittorio derivò uno sfregio permanente al viso, circostanza questa che aggrava penalmente la posizione del Francesco.

L'accusato sarà difeso dagli avvocati Berton e Guido Zennaro.

Il volo di tre biglietti da cento

(Tribunale Penale) Certo Antonio Bordon, di 42 anni, abitante in via S. Giacomo in Monte 18, passava il 13 agosto scorso per la via Vidali, quando sostò un istante per leggere l'indirizzo scritto su una busta. Mentre cercava di decifrare la scritta, gli si avvicinò un tizio, il quale, allungata una mano, gli strappò la busta dalle mani e si allontanò quindi rapidamente seguito da un compagno.

Il Bordon ritenne in sulle prime che si trattasse di uno scherzo, ma poi fu preso da viva apprensione nel rammentare che nella busta v'erano tre biglietti da cento lire! Si affrettò quindi a denunciare il fatto al Commissariato di p. s. di via Brunner, i cui agenti, sulla scorta delle indicazioni avute, riuscirono a identificare nel lestofante tale Marino Licen fu Stefano, di 25 anni, che arrestarono a Monfalcone alcuni giorni dopo. Il compagno suo, certo Mario Tomasi fu Celestino, di 19 anni, venne arrestato un giorno prima. Tanto l'uno che l'altro, interrogati, accamparono delle giustificazioni che risultarono poco credibili.

Ieri, alla quinta sezione, s'è avuto il processo. I giudici hanno voluto essere miti, poichè hanno condannato ciascun imputato a 2 mesi di reclusione ed a 300 lire di multa, col beneficio della condizionale e della non menzione.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Gnezda e Petrucci; P. M. cav. Battiggi-stabile; difesa avv. Pampana; cancelliere Bassa.

La via dell'onestà...

(Tribunale Penale) La notte del 17 agosto scorso, la rivendita delle Cooperative Operaie di S. Anna venne visitata da ignoti e audaci malviventi. Scalato un muro alto due metri, fatta saltare la serratura della porta di un magazzino, i malandrini penetrarono nei locali, ove fecero bottino di generi alimentari per oltre 2000 lire.

I sospetti conversero su tale Vincenzo Jelussich fu Antonio, di 32 anni, abitante in via Costalunga 88, che, però ,interrogato si protestò innocente, affermando che dopo un primo fallo, s'era messo risolutamente sulla via dell'onestà ,per cui si sarebbe ben guardato dalle ricadute. Tale dichiarazione non valse e, sotto l'accusa di furto aggravato, egli ha dovuto comparire, ieri, nell'aula della quinta sezione per udire il P. M. chiedere per lui 4 anni e sei mesi di reclusione e 1600 lire di multa. Il Tribunale però, nel nubbio che le affermazioni di innocenza del Jelussich fossero sincere, lo ha mandato assolto per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Gnezda e Petrucci; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa avv. Pampana; cancelliere Bassa.

I funerali del ciclista Boemo
vittima dell'incidente a Barcola

Ieri, alle 14, si sono svolti i funerali del compianto ciclista udinese Carino Boemo, rimasto vittima nel doloroso incidente sportivo di domenica, al traguardo di Barcola. Funerali imponenti per la partecipazione di tutti gli sportivi del ciclismo triestino e di molti delle provincie vicine che hanno seguito la salma indossando le maglie e conducendo a mano le loro biciclette.

L'auto funebre era preceduta dai portatori di sette grandi ghirlande. Seguivano il feretro numerose personalità e rappresentanze del mondo sportivo, assieme a una folla di cittadini.

Il convoglio passò fra spalliere di pubblico per la via della Pietà, piazza dell'Ospedale e, attraverso via Cesare Battisti, si diresse alla Stazione Centrale dove, al largo sostò per il rituale rito fascista della chiama, che è stata fatta dal presidente dell'Olympia. Quindi l'auto proseguì per Udine, dove la salma sarà tumulata.

Colto da capogiro precipita da un poggiolo

Ieri sera, poco prima delle 19, l'assistente edile Salvatore Germelli, di 23 anni, abitante in via Vittorino da Feltre, si trovava per ragioni del suo lavoro su uno stbile in costruzione in via Settefontane, e ad un certo momento si è sporto da un poggiolo privo di parapetto dal quale, probabilmente in seguito a capogiro è precipitato al suolo da 5 metri di altezza. In soccorso del poveretto, che era rimasto privo di sensi, si sono affrettati alcuni muratori e il capofabbrica Giuseppe Tendella, i quali adagiarono il giovane assistente in un'automobile colà di passaggio che lo ha trasportato d'urgenza all'Ospedale Regina Elena ove, ammesso all'astanteria, gli sono state riscontrate gravi lesioni al capo e conseguente commozione cerebrale. Avute le più amorevoli cure, il Germelli è stato accolto con prognosi riservata nel reparto chirurgico di turno.

Il bracciante in cerca di un letto
Precipita in mare e dorme all'ospedale

Aveva un po' bevuto, l'altra sera, il bracciante quarantenne Marco Tek; anzi completiamo: un po'... troppo. E, come fu mezzanotte, ha avuto l'idea di infilarsi, inosservato, a bordo del piroscafo «Salvore» ormeggiato al molo della Pescheria, per mettersi a dormire in qualche cantuccio, ove non lo avrebbero disturbato. Ma mentre saliva, procurando di non far rumore, sulla stretta passerella, male in gambe com'era, ha perduto l' equilibrio e... planfete in acqua! Per sua fortuna il tonfo è stato udito da alcune guardie di finanza della vicina Dogana che, accorse in aiuto del pericolante, il quale, al freddo contatto dell'acqua, svanitagli la sbornia, si dibatteva disperatamente invocando aiuto, gli hanno gettato una fune, a cui egli si è aggrappato saldamente ed hanno potuto così tirarlo in salvo. Inzuppato, tremante di freddo, il Tek è stato trasportato poco dopo con l'autolettiga della Guardia medica, all'Ospedale Regina Elena.

Le emozioni ciclistiche di un fattorino

Brutto capitombolo quello fatto ieri mattina dal fattorino telegrafico Aldo Burba, trentenne, abitante in via della Tesa n. 65. Dopo aver recapitato un telegramma ad una ditta che ha sede in via S. Nicolò, egli si dirigeva in bicicletta verso la via Cassa di Risparmio, quando, a una svolta, non essendo riuscito a sterzare in tempo, è andato a cozzare contro un'auto, pilotata da una signorina. L'auto procedeva a velocità moderata, ma tuttavia, per la violenza dell'urto, il fattorino, sbattuto a terra, si è prodotto contusioni al bassoventre, al viso, alle mani ed alle gambe. E' stato soccorso da alcuni presenti, uno dei quali ha telefonato alla Guardia medica. Trasportato con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena, il Burba è stato medicato dal sanitario di servizio all'astanteria.

Muore per un colpo di timone

Abbiamo riferito ieri l'altro la notizia che il carpentiere Luigi Lattanzio, di 20 anni, abitante a Villa Decani, era stato trasportato la sera precedente al nostro Ospedale Regina Elena, in condizioni gravi: aveva una vasta ferita al mento e la mascella fratturata, nonchè altre lesioni, tali da indurre i medici a riservarsi la prognosi. Un fratello del Lattanzio, che lo aveva accompagnato all'ospedale, narrò che dopo aver lavorato assieme al Luigi lungo il Risano, erano saliti su un autocarro per far ritorno alla loro abitazione. Giunti nei pressi del molino di Risano, l'autoveicolo aveva incrociato un carro trainato da un cavallo, il quale, spaventato dal bagliore dei fari s'era imbizzarrito e nella sua pazza corsa aveva investito il camion, in modo che il timone del carro aveva colpito in piena faccia e con estrema violenza il Lattanzio, cagionandogli le gravissime lesioni.

Le previsioni dei medici hanno avuto purtroppo triste conferma: Ieri alle 16.45 il Lattanzio è deceduto, a malgrado delle più amorevoli cure e di tutti i tentativi per strapparlo alla morte.

Gioie e dolori del calcio
Un ginocchio fratturato

Era infervorato ieri nel pomeriggio alle vicende di una partita di calcio, partita d'allenamento che si svolgeva in uno dei nostri campi sportivi, quando, nella foga del giuoco, uno dei competitori lo ha colpito accidentalmente con un calcio al ginocchio sinistro. E' stato un calcio che ha strappato al colpito, Ernesto Generutti, di 22 anni, falegname, abitante in via Pozzo di Crosada n. 7, un grido di spasimo. Infatti il malcapitato aveva riportato la frattura della rotula e s'è presentato poco dopo, zoppicante, all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, ove ha avuto le prime medicazioni dal sanitario di servizio ed è stato poi accolto nel reparto chirurgico di turno.

La scheggia metallica nell'occhio. Ieri nel pomeriggio si è presentato all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena il fabbro Clemente Dean di 29 anni, abitante a Fiumicello di Aquileia, il quale presentava una lesione all'occhio. Dopo medicato il Dean ha narrato che nel pomeriggio di mercoledì scorso mentre lavorava al Cantiere di Monfalcone era stato colpito all'occhio da una scheggia di metallo che gli produceva la suddetta lesione alla cornea. E' stato accolto nel reparto oculistico.

La portinaia scottata. La portinaia Giovanna Scorcia, di 49 anni, abitante in via Brunner 10, togliendo ieri nel pomeriggio dal fuoco una pentola piena d'acqua bollente, l'ha accidentalmente rovesciata ed ha riportato scottature fortunatamente leggere al braccio e alla gamba sinistra.

Più tardi la donna si è recata all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le ha prodigato le cure necessarie. Guarirà in pochi giorni.

La Borsa di Trieste

settembre	26	27	settembre	26	27
Rend. 3½%	87.66	87.80	Istria-Tr.	212.—	217.—
Pr. Conv.	88.—	88.30	Lloyd Tr.	83.—	84.—
Obbl. Ven.	94.45	94.50	Lussino	95.—	95.—
B.T.n. 1934	100.10	100.10	Martinol.	60.—	60.—
B.T.n. 1940	107.20	107.20	Meridion.	645.—	645.—
B.T.n. 1941	107.35	107.35	Premuda	163.—	163.—
B.T.n. 1943	101.45	101.45	Picc. Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	503.—	504.—	Tripcov.	95.—	95.—
Elett. F.S.	504.—	505.—	Tram	229.—	229.—
Dan.-Sava	142.—	142.—	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	498.—	498.—	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1886	—	—	Cant. R.	49.—	46.—
T.ste 1899 c.	94.40	94.40	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Fin. Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Cem. Ison.	8.—	8.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem. Spal.	57.—	57.—
Comit	965.—	965.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P.	44.—	44.—
B. Roma	104.—	104.—	SELVEG	405.—	405.—
Generali	3980.-	3990.-	STEG	58.—	58.—
Ass. Ital.	540.—	542.50	Edison or.	731.—	731.—
Infortuni	2080.-	2080.-	Edison p.	510.—	510.—
Riun. A	1925.-	1930.-	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1845.-	1845.-	Lav. Tr.	257.—	257.—
Sicurta	116.—	116.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	21.—	21.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	20.—	20.—	Terni	196.—	196.—
Gerolim.	8.50	8.50	Tergesteo	700.—	700.—
Libera Tr.	30.—	30.—			

CAMBI: Londra 57.55; New York 11.56; Francia 77.05; Svizzera 381.50.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 27-9-34
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	520.—	520.—
Opere Pubbliche 5%	503.50	503.—
Cassa R. Milano 5%	500.50	500.75
Cassa R. Milano 6%	501.50	502.—
Monte Paschi 6%	496.—	498.25
Cr. Fond. Roma 5%	497.—	495.—
Cr. Fond. Roma 6%	497.50	498.50
Pubblica Utilità 6%	503.—	503.50
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	503.50	504.—
Credito Navale 6.50%	505.25	505.—
Edison em. 1931 6%	502.75	503.50
Emiliana 6%	505.—	505.—
Merid. Elettric. 6%	504.—	504.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	502.—	502.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marziale, Lorenzo, Massimo, Silvino.

NASCITE (27 settembre 1934): Legittimi: Lovisatti Marisa; Azzara Mario; Bussolini Evelina; Pasqualis Maria; Bassa Laura; Sestan Luciana; Zerial Mario. Illegittimi: maschi 1, femmine 1.

DECESSI: Bianchi in Sudlik Luigia a. 85; Stalio Stelio a. 1; Mazzoli Aurelio a. 60; Cesare Giovanni a. 56; Marinich ved. de Rossi Pasqua a. 77; Scocchi Antonio a. 18.

MATRIMONI TRASCRITTI: Moratto Emilio, piega ferro e Iacumin Maria, domestica; Zanon Silvio, capitano mercantile e Orazio Elisabetta , impiegata; Callegari dott. Giordano, impiegato e Sauli Maria chiamata Irma, impiegata; Krizman Marcello, cameriere marittimo e Firm Natalia, tipografa; Zuccaro dott. Giov. Batt., impiegato e Picot Antonia, casalinga; Mitereger Rodolfo, bracciante e Gonzini Ines, casalinga; Cuccaro Francesco, calzolaio e Zinelli Eugenia, casalinga; Comelli Angelo, impiegato e Isercich Romana, casalinga; Previd Teodoro ,capotecnico e Trauner Emma, casalinga; Biasiutti Giov. Batt., impiegato e Fiorentù Roma, casalinga; Cardone Domenico, marinaio e Grigio Vittoria, casalinga; Cek Bruno, commestibilista e Venutti Ermenegilda, casalinga; Rosa-Fauzza Giuseppe, bracciante e Omahen Roma, casalinga; Gergio Carlo, installatore e Canciani Lidia, casalinga; Sancin Carlo, impiegato e Trinajstic Leonida, casalinga; Machor Marcello, macellaio e Godina Elsa, casalinga.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1. pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE di servizio: tedesche, trentine, friulane, goriziane, istriane, slave (miti pretese), capacissime, con attestati (tutte le mansioni e specialità), nonchè principianti. Altre persone speciali fiducia, come: governanti, nurses, istitutrici, direttrici, segretarie ecc. offronsi. Rivolgersi «Urgenza», Ginnastica 15. Telefonare 5049. 1000 A

A. A. RAGAZZA capacissima cucinare, sebbene giovane. Disimpegna tutti lavori: lavare, stirare, servizio tavola, cucire, rammendare, amorosa, paziente bambini, forte, rispettosa, bella presenza, offresi servizio stabile, eventualmente prestaservizi. Rivolgersi Ginnastica 15, oppure telefonare 5049, chiamando «Maria». 1000 A

A. RAGAZZA robusta, pratica offresi domestica, cameriera, prestaservizi, attestati, miti pretese. Telefonare 5904, Torrebianca 24. 79753 A

DOMESTICA bella presenza, tutto fare offresi. XX Settembre 22, V. 46528 A

DOMESTICA seria, brava, capace tutti lavori offresi. Beccherie 3. 79776 A

DOMESTICA tutto fare offresi. Cecilia Rittmeyer 7, portinaio. 46539 A

DOMESTICHE due, brave offronsi stabili. Via Valdirivo n. 13, portiere. 46522 A

DONNA di fiducia, tutto fare offresi famiglia o persona sola, anche bambini Trieste o fuori. Piazzetta S. Silvestro 2, Rosa. 79770 A

DONNA mezza età, capace tutto fare, ottime referenze offresi. Valdirivo 21, portiere 79666 A

DONNA principiante, sana, forte, brava per lavri offresi. Torre Bianca 12, IV, dest. 46509 A

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno o ore da combinarsi. Via S. Vito n. 9. 46551 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno, lunghi attestati offresi. Valdirivo 27, portinaio. 79791 A

PRESTASERVIZI capacissima offresi tutto il giorno. Via della Guardia 11, pianoterra, Lorenzini. 46562 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori casa offresi. Via Ferriera 43, presso Paliavicini. 46556 A

PRESTASERVIZI forte, capace cucinare offresi stabile. Via Scussa 4, portinaio. 79816 A

RAGAZZA 19-enne sana, bella presenza, onesta, volonterosa, int ielenitegliaoinaoit onesta, volonterosa, intelligente offresi sottocuoca, aiuto cameriera, bambinaia oppure domestica per casa signorile, anche che per fuori. Via Tor S. Pietro 3, Bratasevich. 46521 A

RAGAZZA tutti lavori, anche cucinare offresi. Rivolgersi via Bosco 10, portinaia. 79795 A

RAGAZZA tutto fare, anche cucinare, arrivata di fuori, con lungo attestati offresi. Via Udine 25, I, porta 10. 79803 A

RAGAZZA onesta, attestati, tutto fare offresi. Via Boccaccio 19, portineria. 79790 A

RAGAZZA friulana tutto fare offresi stabile. Rivlgersi via SS. Martiri 4, III, destra, presso Giusti. 46510 A

RAGAZZA principiante, miti pretese offresi. Via Petronio 6, III, Valenta. 79777 A

RAGAZZA 16-enne offresi buona famiglia. Via Roma 23, portinaio. 46554 A

RAGAZZA slovena sana, forte offresi. Guerrazzi 15, portinaia. 6956 A

RAGAZZE slave, giovani offronsi primo servizio. Zadini, Carpison 12, II. 79794 A

SEDICENNE brava, onesta, miti pretese offresi. Perugino 5, porta 12. 79797 A

VEDOVA civile massima serietà, capacissima dirigere casa, offresi una-due persone, eventualmente vicemadre. Cassetta 22563 A Unione Pubblicità. 22563 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, bambinaie, domestiche, cuoche, prestaservizi, altro personale speciale fiducia: governanti, nurses, istitutrici (guardarobiere, possibilmente conoscenza lingue), altri posti fiducia, signorine, signore per Trieste, fuori, tutta Italia, città settentrionali, centrali, Roma, meridionali, Sicilia, Colonie, cercansi. Ginnastica 15. (Informazioni gratuite). 1000 B

A. A. GOVERNANTE giovane, presenza, per persona sola disposta recarsi fuori, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2681 B

A. A. PER Trieste, Fiume, Zara, Roma, Napoli, Sicilia, Alessandria, Bengasi cercansi cameriere, cuoche, domestiche, guardarobiere, paghe 120-250, viaggi pagati, presentarsi Torrebianca 24 La commerciale. 79759 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, governanti, prestaservizi, istitutrici, direttrici, ragazze, signore, signorine, personale fiducia, cercansi. Sannicolò 12, mezzanino. 22557 B

CUOCA giovane Roma, domestica capace cucinare Milano, Catania, cameriera fina, tutte ottime referenze, cerco. Zeidler. Machiavelli 7. 46563 B

DOMESTICA tuttofare, ottimi attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 46537 B

PRESTASERVIZI dalle 7 lle 17, cercasi; non presentarsi senza attestati. Indirizzo al Piccolo. 79809 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare, attestati, cercasi. Via Sanvito 5, I. 3913 B

RAGAZZA volonterosa, preferibilmente parli sloveno, cercasi posto fiducia. Indispensabile cauzione 2000. Indirizzo Piccolo. 79807 B

RAGAZZA per trattoria, servizio tavola, cerco per fuori Trieste. Rivolgersi Diaz 16; dalle 9-11. 79805 B

RAGAZZA tutto fare, disposta recarsi Postumia, cercasi. Via S. Michele n. 18. 46517B

RAGAZZA prestaservizi, cercasi prontamente. Via del Bosco n. 12, II, porta 5. 46516 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ASSISTENZA, cure, segretario, affini, soddisferebbe distinto, presenza, referenze. Cassetta 225516 C, Unione Pubblicità. 225516 C

AUTISTA 23-enne bella presenza, patente II grado, con cauzione, offresi. Cassetta 22417 C Unione Pubblicità. 22417 C

CAMERIERA tedesca, bambinaia o donna fiducia cerca posto portinaia. Ghega 2. 79771 C

BARBIERE levorante offresi anche fuori città. Molino Vapore 11-I. 22553 C

CAMERIERE, trentenne, triestino, poliglota, fine presenza, offresi a ristorante, caffè, bar. Offerte Cassetta 22540 C, Unione Pubblicità. 22540 C

DISTINTA, ottima presenza, varie attitudini, esplicherebbe qualsiasi delicata mansione fiducia. Cassetta 225516, Unione Pubblicità. 22551 C

DOTTORE commercialista, direttore organizzatore amministrativo, praticissimo, energico, offresi posizione adeguata, cauzione bancaria fino 50.000. 20468 C

GIOVANE 13.enne, cerca occupazione come praticante. Furiere durante il servizio militare. Lingue italiana, slovena, terminato due ginnasio. Offerte Cassetta 22529 C, Unione Pubblicità. 22529 C

GRATUITAMENTE offresi autista alla domenica. Indirizzo Piccolo. 46504 C

MURATORE giovane capace cerca lavoro presso falegname. Gelsi 9, corte. 4 6527 C

SIGNORINA 29.enne moralissima, offresi governante direzione casa. Cassetta 22482 C, Unione Pubblicità. 22482 C

SIGNORINA distinta pratica lavori ufficio, conoscendo italiano, francese, turco, impiegherebbesi corrispondente, traduttrice, buone referenze, Cassetta 22420 C Unione Pubblicità. 22420 C

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, tedesco, pratica lavori ufficio, offresi. Cassetta 22426 C Unione Pubblicità. 22426 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTE le migliori con garanzia lire 15 tutto compreso. Salone Excelsior Barcola, tel. 82-78. Le domeniche aperto tutto il giorno. 22541 CC

A. A. A. ONDULAZIONI permanenti insuperabili lire 15 soltanto nel Salone Impero «Ai Volti di Barcola». 79812 CC

A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite lire 5. S. Francesco 40-II. 79817 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 204 CC

A. MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 46514 CC

ABITI, soprabiti, cappotti uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Riparazioni, rivoltature prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 22452 CC

CAPPELLI ultimi modelli, tinture, riformature accurate. Via Udine 53, negozio. 46561 CC

CAPPELLI ultima creazione feltro, velluto, prezzi mitissimi. Riformature 6. Corso Garibaldi 25. Negozio Covelli. 79814 CC

MODISTA offre modelli lire 12, rimoderna lire 5. Piazza Garibaldi 2. 79820 CC

SARTA uomo rivolta, confeziona, rimoderna occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio. 79793 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti 25, mantelli ultimi modelli 40, rimoderna vestiti, mantelli vecchi riducendoli nuovi, Zovenzoni 5-I destra. 46557 CC

TAPPEZZIERE Zanne, prezzi bassi recapiti telefono 9127, oppure via Roma 12 presso orologiaio Comar. 79768 CC

ZIBERNA, premiata Lavanderia a vapore e stireria, via Battisti 20, via Venezian 8, piazza Dalmazia 3. 79623 CC

ZIBERNA, primaria tintoria e lavanderia a secco di vestiti, plissé e punto a giorno. Via Battisti 20 e filiali. 79624 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

ABILE acquisitore per abbonamenti assumerebbesi. Offerte dettagliate Cassetta n. 22485 D, Unione Pubblicità. 22485 D

AUTISTA III grado, cauzione garantita, cercasi. Trattoria «Luna», P. Goldoni, ore 10-12. 46544 D

CASSIERA pasticceria 18-20 anni, bella presenza, cercasi. Offerte con pretese Cassetta 22059 D Unione Pubblicità. 22059 D

FATTORINA giovane cerca importante azienda. Offerte con referenze, età, posti occupati, pretese, sub «Cassetta 1403 D Unione Pubblicità. 1403 D

GARZONA uomo cercasi, preferibile accompagnata. Rotaris, Corridoni 2, II p. 46505 D

GARZONA per stireria cercasi. Via Ginnastica 22. 79792 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Mazzini n. 12, II. 79818 D

GARZONA pratica sarta donna cercasi prontamente. Piazza Borsa 1, II. 3916 D

GARZONA sarta donna cercasi. Lavatoio 5, terzo, sinistra (Piazza Oberdan). 22533 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Corso Vitt. Em. 1, terzo, Steiner. 46535 D

PARRUCCHIERA capace permanenti cercasi. Via A. Boccardi 5. 46523 D

RAGAZZETTO per macelleria cercasi. Solitario 23. 46512 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA elegante ingresso scale, cerca distinto. Offerte con prezzo Cassetta 22527 E Unione Pubblicità. 22527 E

CAMERINO chiaro, famiglia quieta, centro, cerco. Cassetta 22525 E Unione Pubblicità. 22525 E

STANZA e attigua mobiliata, vitto, presso coniugi o signora sola, paraggi Stazione, cercano coniugi. Cassetta 22411 E Unione Pubblicità. 22411 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA due persone, soleggiata, vitto fino, prezzo mite. Galatti 8, II, laterale Posta centrale. 46535 F

A. A. ELEGANTE, similibera affittasi distinto. Via Cologna 2, mezzanino, Giardino pubblico. 79779 F

A. A. ELEGANTISSIMA, indipendente, bagno, telefono, volendo vitto affittasi. Crispi 41, III destra. 9789 F

A. A. GARCONNIERE lussuosa, salottino, bagno attiguo affittasi. Indirizzo Piccolo. 46540 F

A. A. MOBILIATA, ingresso scale, vitto, trattamento familiare affittasi. Toro 9, scala sinistra, porta 3. 00046 F

A. A. MOBILIATA per signorina impiegata, studente affittasi. Rittmeyer 4, p. 10. 46519 F

A. BELLISSIMA, vitto una, due persone, affittasi. Udine 2, portinaio. 22554 F

A. CAMERA pulitissima, elegante affittasi distinto presso persona sola. Gatteri 33, porta 8. 0022445 F

A. INDIPENDENTE, elegante, anche giorni, 100 mensili. Sanmichele 26, II, 10. 22550 F

A. MOBILIATA pulitissima, ingreso scale, affittasi distinto. Battisti 13, III. 46548 F

A. MOBILIATA, soleggiata affittasi. Cadorna 21, I destra. 46475 F

A. MOBILIATA, soleggiata, bella affittasi. Ventisettembre 54, I destra. 46532 F

A. MOBILIATA affittasi uio due studenti. Via Tigor 5, III, p. 7. 46555 F

A. MOBILIATA ingresso scale, unico subinquilino affittasi. Mazzini 11, II destra. 46511 F

A. STANZA vuota, volendo uso cucina, bagno, giardino affittasi. Rozzol Monte 125 (ultima fermata tram 11). C0027 F

AMBIENTE signorile, assoluto riposo, vicinanze mare (presso Trieste) offre pensione da lire 300. Telefonare 2227. 46524 F

CAMERA vuota affittasi persona sola. Madonnina 4, I. 22537 F

CAMERA o cameretta, mobiliate, soleggiate, pulitissime, prezzo mite. Cavana 15, portineria. 3914 F

CAMERA ingresso libero, indipendente, affittasi. Valdirivo 18, Trattoria Benedetto, banco. 22543 F

CAMERA vuota affittasi. Via Crispi 43, I, porta 4. 46560 F

CAMERA mobiliata, volendo vitto, prezzo mite affittasi. Diaz 8, III sinistra. 79769 F

CAMERA massima pulizia, soleggiata, stufa affittasi distinti. Crispi 56, I sin. 46520 F

CAMERA mobiliata, ingreso scale affitta distinta. Piazza della Borsa 11, III. 46501 F

CAMERA ingresso scale, vitto compreso 250. Indirizzo al Piccolo. 79783 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Ferriera 5, scala II, porta 31. 79784 F

CAMERETTA mobiliata, volendo vitto affittasi. Madonnina 11, I. 46529 F

CAMERINO mobiliato, pulitissimo affittasi persona dabbene. Corso Vittorio 3, V. 46508 F

INDIPENDENTE, attiguo bagno, presso sola. Piazza Ospedale 4, porta 7. 46518 F

MATRIMONIALE bellissima, soleggiata, ingresso libero affittasi. Coroneo 17, II, destra. 46533 F

MATRIMONIALE indipendente, vitto, bagno, comfort. Trento 1, porta 10. 22556 F

MOBILIATA vista mare affittasi. Lazzaretto Vecchio 12, III, porta 11. 3912 F

MOBILILATA tutto comfort, centralissima, ingresso libero, fittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 22542 F

MOBILIATA elegantemente affittasi distinto presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 46546 F

MOBILIATA, soleggiata, con stufa, ingresso libero affittasi. Valdirivo 16, III, tel. 38-32. 46553 F

MOBILIATA, una due persone con vitto lire 300 presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 79767 F

MOBILIATA soleggiata, stufa, uno due distinti, con vitto affittasi, eventualmente comodo cucina. Udine 20, III, p. 14. 79808 F

MOBILIATA bella, acqua corrente affittasi. Crispi 18, I, destra. 46552 F

MOBILIATA bellissima, bagno doccia, ottimo vitto affittasi distinto, stabile. Machiavelli 9, I destra. 46538 F

MOBILIATA bella affittasi distinto, unico subinquilino. Boccardi 5, III (vicino Savoia). 46471 F

MOBILIATA semplice, pulitissima affittasi distinto. Riva Sauro 20, III sin. 79799 F

MOBILIATA indipendente affittasi. Foscolo 31, porta 14. 79785 F

MOBILIATA affittasi, volendo cucina, distinto. Ventisettembre 22, I. 79782 F

STANZA, salotto, affittansi distinto signore, centro, calefazione. Indirizzo al Piccolo. 46526 F

STANZA bella, vuota affittasi presso distinta famiglia, posizione centrale. Indirizzo al Piccolo. 46541 F

STANZA vuota, davanti. Geppa 16, III, destra. 79801 F

STANZETTA mobiliata, pulita, prezzo mite affittasi. Crispi 49, pianoterra destra. 79772 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. ESAMI ammissione liceo scientifico, magistrali, istituto tecnico. Abilitazione magistrale, diploma ragioniere. Licenza avviamento commerciale. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 22543 G

A. A. A. A. COLLEGIO «Cavour». Convittori, semiconvittori: scuole elementari interne: Corsi preparazione scuole medie di ogni grado per ricupero anni perduti. Doposcuola. Risultati scolastici ottimi. S. Michele 14, villa Prandi, tel. 69-51. 1124 G

A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti Galileo Galilei. Scuole preparatorie Esami Stato prof. Vouch. Elementari. Medie. Ricupero anni perduti. Diploma Ragioniere. Geometra. Magistrali. Maturità. Corso completo Maestre Asilo. Avviamento. Contabilità, Lingue. (Battisti 10. Telefono: 4076). 22549 G

A. A. A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronunzia garantita. 1.o ottobre iniziansi corsi economici 15 lire mensili. Iscrizioni chiudonsi 29 settembre. Via S. Nicolò 21, primo. 22356 G

A. A. A. MAGISTRALI preparazione razionale esami ammissione superiori (magistrali, tecniche, liceo scientifico) e abilitazione magistrale. Corsi accelerati, ricupero anni perduti. Informazioni, iscrizioni Autorizzato Studio Scolastico, corso Garibaldi 6. 22569 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 79786 G

AUTORIZZATA Scuola Istruzione Media. Professori scuole regie preparano qualunque esame (corsi diurni, serali). Doposcuola. Informazioni, prospetti, anche telefonicamente, non impegnativi, quindi consultateci prima di decidere! NB! Iscrizioni, lezioni vengono fatte esclusivamente in via Diaz 3, telefono 52-63. 21691 G

CHIAVI tre smarrite via Giulia-Boschetto, paraggi. Al rinvenitore mancia portando in Drogheria Grillo, via Giulia 22. 79767 H

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 79768 G

DOCENTE privata riprende istruzione tedesco, inglese, francese; metodo moderno. Indirizzo Piccolo. 79773 G

ESAMI tutte scuole medie, assume preparazione accelerata, scrupolosa per latino, greco, italiano, tedesco, francese e matematica, professore esperto. Condizioni ottime. Giornalmente 15-18. Ginnastica 32, III, destra. 5000 G

FRANCESE, inglese, tedesco imparerete rapidamente alla Berlitz School, piazza Ponterosso 2, tel. 31-21. Professori diplomati e delle rispettive nazioni. 65 G

ISTITUTO Italiano Rava, Venezia. Scuole elementari interne; Scuole medie di ogni grado indicate soprattutto per ricupero anni perduti. Trattamento signorile con rette modeste. Risultati scolastici ottimi. Rivolgersi liberamente alla Direzione. 6517 G

PIANOFORTE apprendesi in brevissimo tempo anche domicilio, 20 mensili. Venezian 16, I destra. 3915 G

SCUOLA taglio Donda, apertura 3 ottobre corsi regolari accelerati serali taglio-cucito, ricamo, modisteria, fiori. Informazioni: Silvio Pellico 4. 209 G

VIENNESE buone referenze offresi 3 ore settimana sua madrelingua a scolari. Cassetta 22534 G Unione Pubblicità. 22534 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 I

A. A. A. APPARTAMENTO signorile, 8 stanze, mezzogiorno, ricchi accessori, riscaldamento centrale affittasi prontamente. Via aGlatti 24. 22528 I

A. A. QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina bellissima affittasi. Caffè Adriatico. 46506 I

APPARTAMENTI casa nuova, 2 stanze, stanzetta, camerino bagno e cucina, altri 2 stanze, bagno e cucina, riscaldamento autonomo affittansi via Scoglio 5. Informazioni Amm. Brunetti, piazza Borsa 4. 46564 I

APPARTAMENTI 2 stanze, comfort, Revere 1, Zamboni 1, Mirti 7; 3 stanze: Ricci 1 b, Severo 55, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 22448 I

APPARTAMENTI 3-4 camere, accessori, affittasi. Piccardi 14, telefonare 58-27. 79781 I

APPARTAMENTO vuoto rimesso completamente a nuovo, soleggiato, di 7 stanze, accessori, vista Piazza Oberdan, entrata in via Lavatoio n. 4. Tel. 40-75. 100309 I

APPARTAMENTO in villa, 4 stanze, bagno installato, cucina, comfort, rimesso a nuovo, giardino affittasi prontamente. Via Pindemonte 10, dalle 10-12. 203 I

APPARTAMENTO 5 stanze, 2 stanzini, cucina, pigione modica affittasi. Cologna 17. 46513 I

APPARTAMENTO 3 camere, accessori, termosifone, consegna tutto rinnovato affittasi. Gatteri 46. Telefonare 5827. 79780 I

GRANDE e media tenuta darei mezzadria o affitto. Cassetta 22530 I Unione Pubblicità. 22530 I

LOCALE chiarissimo, 25 mq., acqua, luce, pavimentato in matonelle, ruoleau, adatto per macelleria, cartoleria ed altri usi, via Commerciale 21 affitta prontamente ed a buone condizioni Amministrazione Cehovin, Gatteri n. 23. 46567 I

QUARTIERE soleggiato, quattro stanze, bagno, servitù, riscaldamento autonomo, vicinanze Liceo Carducci affittasi. Per informazioni indirizzo Piccolo. 46530 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzetta, bagno, e cucina, in ottime condizioni con riscaldamento autonomo affittasi prontamente. Via Donadoni n. 1. 46566 I

QUARTIERE centrissimo, 3 stanze, cucina, ripostiglio, acqua, gas, luce, affittasi. Mazzini 47, portiere. 22560 I

QUARTIERE tre stanze in villa Rozzol n. 655 (via Revoltella), riscaldamento autonomo, giardino, affittasi. Rivolgersi dott. Pacherini, Corso V. E. 37, ore 18-20. 46565 I

QUARTIERI 2 camere, camerino e cucina, accessori, via dei Mirti n. 9 affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri N. 23. 46568 I

QUARTIERINI piccoli, grande assortimento, occupabili subito. Corso Garibaldi 39, secondo. 22555 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO casa modernissima, massimo comfort, soleggiatissimo, preferibilmente elevato, 3 stanze, accessori, eventuale terrazzina, riscaldamento assolutamente centrale, cercasi rientrando primissimi giorni ottobre Trieste. Cassetta 22414 L. Unione Pubblicità. 22414 L

MAGAZZINO circa 250 mc., asciutto, adatto deposito mobili, zona Stazione Centrale, Carducci, cercasi. Offerte Cassetta 22533 L. Unione Pubblicità. 22533 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. TAPPETI persiani perfetti, vendo prezzo d'occasione. Toti 1-13. 46545 M

ASPIRAPOLVERE lucidatrice Electrolux, nuovissimi, occasionissima causa partenza svendo. Cassetta 22535 M. Unione Pubblicità. 22535 M

CARRETTI, botti, serbatoi, pompa, focolaio gas grande, vendonsi. Lazzaretto Vecchio 11. 46534 M

FONOGRAFI Columbia, altre marche, pagamento lire 20 impoi mensili. Punzo, Carducci n. 10. 21383 M

MACCHINA Singer rientrante lussuosa vendesi vera occasione. Corridoni 21, portinaia. 79806 M

MACCHINA cucire, lettino bambini con susta materasso, ottimo stato, vendonsi. Ginnastica 9, portiere. 00045 M

MACCHINE cucire nuove Necchi insuperabili, vendonsi soltanto negozio Necchi, Battista 12; altre nuove Naumann 30-40 per cento sconto, altre Singer 140, occasione. 22546 M

OCCASIONE, finissima, nuova coperta filè e ricamo inglese ed altri merletti Bruxelles antichi. Indirizzo Piccolo. 79775 M

PELLICCIA lussuosa cavallino nero gran collo «skunks» sbaglio misura vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 79698 M

RADIO Unda otto valvole efficentissimo, occasione vendesi. Ditta Serbo. Cassa Risparmio 8. 79810 M

RADIO Telefunken quadrivalvole tutta Europa, medie, lunghe, vendesi 380. Indirizzo Piccolo. 79815 M

SPARHERD piccolo, quasi nuovo, vendesi lire 85. Indirizzo Piccolo. 79800 M

SPARHERD nuovo, vendesi, scambiasi per viola. Piazzetta Pozzo Mare 5, III. 79821 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

SEGA a nastro mm. 600-700 acquisto d'occasione. Timeus 7. 46515 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. MATRIMONIALE, altra letto, pranzo, pianoforte, cucina, macchina fotografica, vendonsi, Foscolo 16, porta 12. 79755 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, nuovi arrivi camere letto, sale pranzo ecc. Pagamento anche rateale. Confrontate prezzi, qualità. 21382 NN

APPROFITTATE! Camera pranzo lussuosa 1600!, matrimoniali 900, 1200, 1300, 1400! Crispi 39. 46531 NN

ARMADIONE vendesi. Ginnastica 33, I. 79813 NN

CAMERA pranzo, lavamano moderno, comò vendonsi. Guardia 7, II. 79771 NN

CUCINA moderna, completa, laccata vendesi. Via Castello n. 3. 79796 NN

CUCINA signorile vendo, vera occasione. Via Istituto 19, pt. destra. 79766 NN

LETTI matrimoniali due, ottimi 80 e mobili vendo causa partenza. Ginnastica 21, V, dallo 13.30 alle 15. 46500 NN

MATRIMONIALE moderna, noce, bellissima, piena, vendesi occasione sposi. Indirizzo Piccolo. 22558 NN

MATRIMONIALE, frassino fiorato, finissima, seminuova, camera una persona, letto ottone. vendonsi occasione. Ventisettembre 67, magazzino. 22561 NN

PIANINO Lauberger, stufa petrolio, stipo, mobili vendonsi. Cologna 41, p. 11. 46549 NN

PIANINO vendesi modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 46502 NN

PIANINO tedesco perfetto vendesi rarissima occasione. Via Commerciale 13, secondo. 22547 NN

PIANO nero cortissimo, perfetto, salottino, scrivania per scolaro, culla vimini vendonsi. Commerciale 25, I, porta 4. 79798 NN

STANZA pranzo quercia affumicata, lampadario grande cristallo Boemia, specchio, quadri vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 46525 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A A A A ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, dentiere, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze del Monte. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 22427 O

A. A. A. A. A. ORO, orologi, brillanti, argenteria, dentiere, corone, monete, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Pol, vi, via Mazzini 46. 602 O

A. ACQUISTO argenteria, oro, disimpegno polizze. Stermin. Mazzini 40. 205 O

BOTTIGLIE, casseforti, comperansi, vendonsi, damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 1356 O

BRILLANTI, oro, argento acquisto. Disimpegno polizze. Facilitazioni pagamento. Marzari, Garibaldi 8. 46559 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

PIAZZISTA vendita rateale, manifatture, cercasi. Cassetta 22526 P Unione Pubblicità. 22526 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. RICAMBI originali camion Praga, cilindri, catene, ingranaggi scambio, albero gomito ecc. vendo. Garage Internazionale, S. Francesco 10. 79774 Q

CAMION piena efficenza, gommato nuovo vendo. S. Lazzaro 11, porta 5. 46558 Q

COUPE' Royal 521, perfetto vende privato. Telefonare 30-14, dalle 13 alle 14. 46507 Q

LA Mototecnica Cremascoli invita i motociclisti a visitare il nuovo gioiello 250 elastico della Motoguzzi, accettando prenotazioni. Via Fabio Severo 14. 2721 Q

MILLE per due mesi, cerco; massima garanzia, qualunque interesse. Indirizzo Piccolo. 22562 R

521, 520, 514, 509, beline 5-7 posti, B... Balilla, Posteggi, riparazioni. Piazza... gelica 1.

Capitali - Società - Cessio... di aziende commerciali e indus...

cent. 60 la parola. Minimo L. 6...

A SANA azienda commerciale-indu... dottore commercialista apporterebb... mila assumendo direzione amminis... Offerte precise Cassetta 20492 R Unio... blicità.

AZIENDA commerciale avviatissima... tizia cerca socio lire 15.000. Indiriz... colo.

CAPITALISTA cercasi per sfruttar... vetto. Offerte Cassetta 22531 R Union... blicità.

Acquisti e vendite di case e te...

cent. 60 la parola. Minimo L. 6...

APPARTAMENTO 3 stanze, ogni comf... sa nuovissima, preferibilmente centro... sterei pagando cassa. Cassetta... Unione Pubblicità.

STABILE rendita, 15.000 metri terren... desi permutasi. Palma, Torrebianca...

TERRENO vastissimo per costruzio... Commerciale, vista incantevole, vend... re appezzamenti prezzo convenient... Rivolgersi geometra Germani, Cardu...

VIENNA. Avvocato italiano ogni ga... assumerebbe amministrazione stabili... na. Cassetta 22539 S Unione Pubbli...

VILLINO splendido comfort tram... facilitazioni pagamento. Rozzol Mont...

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.-

INDUSTRIALE israelita 35.enne ricc... ma famiglia Tripoli, sano, presenza, ... scopo matrimonio persona introdott... ne famiglie per trovare giovane ve... seria, bella, sana, istruita, anche... dote. Caso successo forte premio. S... dettagliatamente Cassetta 50 C... Pubblicità Italiana, Torino.

SIGNORINA onesta, con impiego, a... famiglia, conoscerebbe signore 35-... con impiego o marittimo anche vedo... po matrimonio. Cretinansi anonime... setta 22536 U Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.-

A. OSTETRICA Bodulich Anna, assi... parti, iniezioni, consultazioni. Istitut...

A tutti!... La «Nuova Sartoria Su... miere», via Coroneo 4, assume ordini... a pagamento rateale.

OROLOGI precisione, oreficerie, bri... ribassi dal 30-70 per cento, per ri... ampliamento. Oreficeria Buda, corso... baldi 35.

Questa mane si spense serenamente

AURELIO MAZZOLI

lasciando nel più profondo dolore la moglie **CECILIA,** i fratelli, le sorelle, i quali unitamente agli altri parenti ne dànno il triste annunzio.

I funerali seguiranno venerdì 28 corr. alle ore 16, partendo dalla casa n. 2 di via Tor S. Lorenzo.

Trieste, 27 settembre 1934.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

RINGRAZIAMENTO

A tutte le gentili persone che vollero onorare la memoria del nostro amato

Enrico Mantovani

perito tragicamente addì 25 u. s., le sottoscritte porgono con cuore commosso, i più sentiti ringraziamenti.

Famiglie: MANTOVANI - VITTORI

In serenità e bellezza spirituale, circondata dall'affetto e dalla venerazione dei suoi cari, spirava addì 25 settembre

ENRICA SUZZI in CERNUTTI

Il marito **MICHELE,** il figlio **ENRICO,** le figlie **TERESA** e **MARIA** col marito **dott. NICOLA BERTRANDI-BRECHLER** ed i nipotini **NADIA** e **FABIO,** profondamente addolorati ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta per espresso desiderio dell'Estinta.

Cervignano del Friuli, 28 settembre 1934 - XII.

Il giorno 26 corr. si spense munito dei conforti religiosi, il nostro amato padre

Francesco Miliani (Mihalich)

farmacista

Ne dànno il triste annunzio i figli **MARIO,** farmacista, **LINA, ANITA** e **dott.ssa ENRICA in FRANDOLI,** assieme a tutti i parenti.

Il caro Estinto è stato tumulato a Muggia.

Trieste-Muggia, 27 settembre 1934 - XII.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3.

L'originale scommessa di Ernesto Bliss

15 — FILIPPO OPPENHEIM

— Forse potrete servirmi, — disse dubbiosa — Vedete: mi trovo in grande impiccio, poichè il mio uomo mi ha lasciata improvvisamente, senza una parola. Ed eccomi qua con tutto il lavoro sulle spalle e nessuno che dia da mangiare al cavallo e sbrighi tutte le altre faccende.

— Tutto ciò posso farlo io.

— Che stipendio volete? — interrogò la donna.

Bliss esitò.

— Quanto pensate di dare?

— Avrete un letto in soffitta; qui dietro c'è poco posto e poi non potete dormire in casa; avrete il desinare a metà giornata; non posso promettere altro, ma se alla sera vi sarà qualche cosa lo divideremo insieme. E quindici scellini la settimana.

— Proverò e farò del mio meglio per accontentarvi. — decise Bliss, guardandosi alle spalle per vedere se stesse per arrivare il suo competitore.

«E' una cosa nuova per me, ma spero sarete soddisfatta.

La signora Mott approvò col capo.

— Venite nel retrobottega; poi darete da mangiare al cavallo. Vi è un carico di patate da portare a Covent Garden non appena avrò finito di sceglierle.

Bliss attraversò un audicio salottino; su un tavolo vi erano gli avanzi di un pasto frugale e una bottiglia di birra vuota per tre quarti. La donna esitò.

— Volete bere?

— Grazie. — rispose Bliss.

Essa versò il resto della birra in due bicchieri e rimase assai impressionata dal modo con cui il giovine bevve alla sua salute.

— Io non so — disse incerta — se questo posto potrà andare per voi!

«Qui intorno c'è gente molto rozza e, se non andate d'accordo con loro, pestano che è un piacere. Sono proprio stanca di questa gente che pare non faccia altro al mondo che bere birra e litigare tutto il giorno. Mio marito era un vero terrore... Per di qua.

Attraversarono un'orribile cucina ed entrarono in un cortile, in fondo al quale si vedeva una rimessa in cattivissime condizioni.

— Il cavallo è lì, e anche il suo cibo — disse la donna — e anche i finimenti e il carro. Se volete dar da mangiare alla bestia, io continuerò la mia scelta.

Bliss strigliò la bestia, le diede da mangiare; voltandosi scorse la nuova padrona sull'uscio.

— Siete più svelto di quanto non credessi, — ella ammise — farete diventare vanitosa quella bestia, se continuerete a pettinarla a quel modo.

Bliss smise il suo lavoro.

— Che cosa cercate ora? — chiese ancora la donna.

— Un rubinetto e un po' di sapone. — replicò Bliss — Dove posso lavarmi?

— E che bisogno avete di lavarvi a metà giornata? — chiese la donna sospettosamente.

Bliss rimase senza parole; la domanda gli pareva inverosimile. Ella si allontanò dall'uscio.

— V'è un rubinetto in cucina, — disse con sarcasmo — venite, ve lo mostrerò. Badate di non infangarvi le scarpe nel cortile! Forse volete anche spazzolarvi i capelli?...

Bliss rise allegramente.

— Prima metterò i finimenti al cavallo. — disse — Del resto non importa, resterò così. Solo, il mio padrone pretendeva che io fossi sempre molto in ordine...

— E' una cosa fastidiosa, — disse la signora Mott, cercando di allacciare qualche bottone dimenticato — Portate fuori il cavallo e vi aiuterò a caricarlo.

Bliss obbedì e in circa mezz'ora il carro era pronto. La signora Mott, un po' affannata, si fermò e tolse da qualche parte misteriosa del suo vestiario una piccola borsa di pelle.

— Farete firmare a Bill Simonis la ricevuta di questi sacchi e gli offrirete un mezzo litro; — spiegò contando gli spiccioli — non più di così, ricordatevi. E non fermatevi troppo, perchè ci sono ancora due o tre cosette da fare prima di notte.

Bliss si tolse il cappello con grazia.

— Tornerò subito, signora. — promise, e se ne andò lasciandola a bocca aperta.

Fece la commissione, consegnò le patate a un negozio simile a quello della signora Mott, ma più piccolo. Quando l'ultimo sacco fu pesato e vuotato, egli fu condotto in un'osteria da un uomo da cui emanava un odore disgustoso e che, mentre beveva, lo guardava con meraviglia e mormorava parole incomprensibili.

Tornato a casa, Bliss trovò la signora Mott circondata da alcuni vicini ai quali spiegava i particolari della scomparsa del signor Mott. Essa presentò Bliss con aria di compiacimento.

— Questo è il nuovo giovanotto. — annunciò — Fui costretta a prendere qualcuno, perchè non posso andare al mercato e condurre il carro.

— Certo. — disse una delle sue amiche.

— Mi è stato mandato dall'ufficio di collocamento — continuò la signora Mott, fingendo di non vedere le occhiate significative della sua vicina — e sembra molto educato e pieno di buona volontà. A ogni modo l'ho preso in prova.

Bliss, confuso di essere l'argomento dei discorsi dell'allegra compagnia, si affrettò a ritirarsi nel cortile. La signora lo raggiunse subito.

— Sono venuta a cercarvi. — disse — Ora mi cambio, mangio qualche cosa e vado al cinematografo con loro. Non ci vado tutte le sere, ma è tanto triste stare qui sola! Se volete venire... — finì con una certa esitazione.

— Devo essere a Covent Garden alle quattro domattina — egli interruppe — e vorrei andare a letto presto. Per di più devo andare a S. Pancras per avvertire la mia padrona di casa che lascio in libertà la stanza.

(Continua).